Biblioteca Civica di Trieste

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: p[anno] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 3. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. Inserzioni - pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 25 Dicembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5610

L'Italia fascista esalta nella gioia del Natale la perenne fecondità della stirpe

L'Augusta presenza della Regina Imperatrice alla Giornata romana della Madre e del Fanciullo

ROMA, 24

La celebrazione dei più alti valori umani, la V Giornata della Madre e del Fanciullo ha avuto in Roma il suggello di una presenza Augusta: quella di S. M. la Regina Imperatrice. Suggello augusto che è entrato ormai nella tradizione asquisitamente italiana e fascista dell'avvenimento, che consacra nel tempo la perennità della stirpe tutta tesa e protesa a quel potenziamento demografico nazionale che rappresenta la continuità stessa della Patria nel suo perenne divenire di generazione a generazione. E per questa Augusta presenza, il rito che consacra nel tempo il nascere ed il fiorire dei bimbi d'Italia, assume il significato più gentilmente umano e propiziatore, riallacciando idealmente e concretamente la natività cristiana a quella natività italiana che deve assicurare nei secoli alla Nazione, quella forza e quella potenza che sono fondamento dello Impero di popolo che il Duce vuole.

Tricolori e fiocchi bianchi

Espressione piena ed intera di questi sentimenti dei quali l'Urbe è specchio fedele, nella ricorrenza tradizionale che esalta, a preludio dell'avvento messianico, la maternità e l'infanzia e che irradia in tutta la Nazione, è stata l'odierna celebrazione che ha raccolto nel teatro Adriano, attorno alla persona Augusta della Regina Imperatrice e della Principessa Maria di Savoia, i gerarchi del Governo e del Partito insieme alle più alte autorità della Capitale, in unione ai maggiorenti nazionali dell'Opera nazionale maternità e infanzia.

La sala del teatro, stipatissima, in ogni ordine di posti di mamme e di bimbi del popolo, di Piccole e Giovani Italiane, di Balilla e di Avanguardisti, allietata vivacemente dal tricolore e dal fiocco bianco pendenti a festoni dalle balconate, appare come trasformata in un grande nido gioioso di voci e di canti. Sul palcoscenico il proscenio è limitato da 12 culle, mentre oltre la doppia fila di poltrone preparate per la Regina Imperatrice, la Principessa Maria e le maggiori autorità, si distende una verde fiorita di suggestivo effetto, punteggiate dal folto gruppo policromo dei gagliardetti di tutti i Gruppi rionali. In alto campeggia un grande ritratto del Duce.

Alle 10.30 gli applausi della folla ammassata all'esterno del teatro, annunzia l'arrivo della Regina Imperatrice. Rispondono dall'interno i tre squilli regolamentari, seguiti dalle note della Marcia Reale.

La Regina Imperatrice, ora fa il suo ingresso nella sala, immediatamente seguita dalla Principessa Maria e dalle maggiori autorità che l'avevano ricevuta ed ossequiata all'ingresso del teatro. Passa così, l'augusta Signora tra una duplice fila di Balilla moschettieri irrigiditi sull'attenti, mentre le note della Marcia Reale e di «Giovinezza» accendono nel clima vibrante della folla ondate di entusiasmo e calorosissimi applausi.

Parla l'on. Bergamaschi

Con la Regina e la Principessa Maria salgono sul palcoscenico l'on. Buffarini Guidi Sottosegretario agli Interni in rappresentanza del Governo, il sen. Ferrari per il Senato, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili ed altre autorità. L'O. N. M. I. è presente col suo R. Commissario on. Carlo Bergamaschi, col direttore generale dell'Opera Prefetto Mutinelli e col presidente del Comitato dell'Urbe.

Ristabilitosi il silenzio prende subito la parola l'on. Bergamaschi, il quale rende anzitutto un devoto ringraziamento alla Regina Imperatrice per aver voluto onorare della sua Augusta presenza l'odierna celebrazione, ringraziamento che il R. Commissario dell'Opera rivolge anche a nome delle mamme che stanno per ricevere dalla gentilezza delle di lei mani il segno della benemerenza, e ancora, a nome delle mamme di tutta l'Italia, che vedono nella serena dolcezza del regale sorriso, la più fulgida espressione della maternità italiana.

L'on. Bergamaschi quindi, illustra sobriamente ma efficacemente l'azione poderosa svolta dal Regime per la protezione della madre e del fanciullo, per lo sviluppo della razza e per la tutela della famiglia. A tale compito delicato e grave, continua il R. Commissario, attende l'O. N. M. I. Infatti un milione e mezzo di madri e di bimbi vengono in vario modo assistiti in consultori, asili nido, refettori materni, istituti vari, con provvidenze igieniche, aiuti, refezioni, ricoveri, presidii morali e sociali. Esistono per tutte coteste forme di assistenza circa dieci mila istituti, fra i quali 200 case della madre e del bambino, direttamente creati, gestiti o controllati dall'Opera.

L'esercito dei benefattori

Un vero esercito di 80 mila persone, medici, patroni, patronesse, assistenti sociali e sanitari, visitatrici, vigilatrici, senza contare lo sconfinato apporto delle donne fasciste, che offrono con squisito disinteresse e calda spontaneità la loro collaborazione preziosa e limpida, è disseminato in tutta Italia per provvedere ai moltepilci bisogni della popolazione materna ed infantile. E' tutto un lavoro diffuso e capillare con cui questa tipica istituzione fascista, con ardore e con fede, difende uno dei fattori delicati e fondamentali della Nazione. E l'on. Bergamaschi, dopo aver ricordato l'onore reso dal Duce alla fecondità della nostra gente col ricevere e premiare a Palazzo Venezia le 94 coppie di coniugi scelti fra tutte le provincie, ed aver posto in rilievo come S. E. il Governatore di Roma abbia voluto donare un appartamento di cinque stanze ciascuno a sei famiglie scelte fra le più numerose e floride dell'Urbe, conclude, applauditissimo:

«Così nel clima del Natale l'Italia fascista esalta ed onora la fecondità della stirpe, le virtù delle mamme, la letizia delle culle. E la festa della natività cristiana, che torna a noi nell'alone della sua mistica indiscutibile, ha assunto nell'Italia di Mussolini un'altra luce di poesia, diventando anche la festa della natività italiana».

A questo punto, viene iniziata la consegna delle benemerenze. Primo appare sul palcoscenico, accolto da un applauso di calda e vibrante simpatia riconoscente della folla, che ne conosce i magnifici e generosi gesti filantropici a favore dell'O. N. M. I. il cavaliere del lavoro Gerolamo Gaslini, di Genova, il quale, approssimatosi al tavolo, riceve dalle mani stesse della Regina Imperatrice, che si congratula con lui vivamente, la medaglia d'oro per alta benemerenza dell'O.N.M.I.

Gaslini l'uomo che dedicò cinquanta milioni all'infanzia

La medaglia d'oro è accompagnata da questa motivazione:

«Industriale lombardo, nel ricordo della sua figliuoletta Giannina, creò in Genova opere importanti per la cura difesa e assistenza all'infanzia, profondendo in esse la somma cospicua di 50 milioni. Esempio incomparabile di tenerezza paterna e di singolare munificenza; fulgida testimonianza del tempo di Mussolini».

Il cavaliere del lavoro, Gerolamo Gaslini riceve così quel più alto e ambito premio che corona tutta la sua vita, continuamente spesa all'esistenza infantile, e che si concreta nell'avere egli completamente costruito a sue spese, per un importo per oltre 50 milioni, in Quarto, presso Genova, un grande istituto per la cura, la difesa e l'assistenza dell'infanzia e della fanciullezza.

Questo istituto appare veramente come una grande città dell'infanzia ed è completamente e riccamente attrezzato per ogni forma tecnico-assistenziale, rivolta alla sanità della razza. In lui la religione del lavoro è pari alla religione del dovere: lavoro e dovere che rappresentano, per lui, i due culti dai quali trae motivo per essere primo in ogni forma di assistenza sociale. Dopo la premiazione del cavaliere del lavoro Gerolamo Gaslini, sono state rimesse ai capi di sei famiglie numerose le chiavi di sei appartamenti donati loro dal Governatore. Questi capi-famiglia sono Marcelli Alfredo con dieci figli, commesso; Moroni Cesare con nove figli, fruttivendolo; Recchi Emilio con nove figli, elettricista; Matteucci Giuseppe con otto figli, operaio alla Banca d'Italia; Delle Grotti Fausto con otto figli, caposquadra FF. SS.; Campanelli Alfredo con otto figli, manovale.

Le chiavi, racchiuse in artistico astuccio di pelle con su inciso il fascio littorio e lo stemma di Roma sono state personalmente consegnate dalla Regina Imperatrice.

160 gemelli

Il presidente del Comitato Maternità e Infanzia dell'Urbe procede quindi ad un'altra premiazione: quella di 90 madri di coppie gemellari, nate a Roma nel 1937. Sfilano così, salutando romanamente, le mamme recanti in braccio uno dei gemelli, immediatamente seguita, ciascuna da una vigilatrice d'infanzia dell'Opera, in divisa, che porta in braccio l'altro gemello. Questa prima teoria, tanto gentile nella sua ingenua semplicità e bellezza, passa innanzi alla Regina Imperatrice che ha per ognuna delle mamme un sorriso, un complimento, una parola buona e cordiale. A ognuna di queste mamme è concesso un diploma d'onore e offerta una culla completamente arredata. Terminata la sfilata delle 90 madri di coppie gemellari, si inizia quella di tutte le altre mamme premiande nei Teatro e occupanti la platea. Sono, così, 1000 madri che, inquadrate per zone di assistenza e precedute dalle ispettrici di zona, attraverso le porte laterali della sala salgono ordinatamente sul palcoscenico, sfilando anche esse, incolonnate in corteo, innanzi all'augusta presenza della Regina Imperatrice, che consegna alle rispettive ispettrici di zona i premi assegnati alle madri. La cerimonia è finita. Ma prima che l'Augusta Regina Imperatrice si allontani dal palcoscenico, un grande canto, forte e insieme religioso, è intonato da settecento Giovani Fascisti e da tutte le altre forze giovanili presenti nella sala, accompagnato dalla musica della M.V.S.N. E' l'Inno a Roma che ora si espande grave e solenne, ritmato da mille voci fresche e argentine. I ritmi suggestivi dell'Inno pucciniano sollevano ondate di clamorosi applausi. mentre, cessato il canto, gli squilli della fanfara reale e le note della Marcia Reale e di «Giovinezza» salutano la Regina Imperatrice e l'Augusta Figlia, che escono, seguite dalle autorità, fatte segno a una vivissima dimostrazione di vibrante, calorosa e devota simpatia.

In tutta la Nazione 105.000 premi

ROMA, 24

In tutti i Comuni d'Italia ha avuto luogo, con la partecipazione delle organizzazioni fasciste, di autorità locali, di gran numero di mamme e di bimbi, la celebrazione della V Giornata della Madre e del Fanciullo. Il rito dell'esaltazione dei valori primigenii della stirpe si è svolto dovunque in un'atmosfera di vibrante entusiasmo per il Duce, assertore della difesa della Madre e del Bambino e della Famiglia. Speciale carattere hanno avuto le manifestazioni svoltesi nei capoluoghi di provincia, ove sono state altresì inaugurate numerose nuove istituzioni assistenziali dell'O. N. M. I. tra le quali alcune case della Madre e del Bambino.

Nei 163 Comuni della provincia di Roma le cerimonie hanno avuto inizio alla presenza di tutte le autorità locali e di quelle dell'Opera con la celebrazione della Messa, quindi le autorità, i Comitati di patronato e la cittadinanza hanno assistito dopo di aver sfilato in corteo alla distribuzione dei premi in danaro e dei diplomi assegnati rispettivamente alle madri povere ed a quelle benestanti maggiormente distintesi per l'allevamento igienico del proprio bambino nonchè di buoni alimentari offerti alle famiglie numerose. Questi premi sono stati integrati da contributi degli enti locali ed in particolar modo dall'amministrazione provinciale di Roma che ha concorso con la somma di 25.000 lire.

Dalle comunicazioni pervenute alla sede centrale dell'O. N. M. I. risulta che durante la giornata sono stati distribuiti circa 80.000 premi di nuzialità e natalità e demografici predisposti da enti ed istituzioni varie; 25.000 premi per il buon allevamento igienico del bambino per l'importo di un milione e 300.000 lire assegnate dalla sede centrale dell'O. N. M. I. nonchè numerosi corredini, oggetti di vestiario, culle, ecc. Sono stati altresì distribuiti 15.000 diplomi di benemerenza alle madri che hanno meglio allevato la loro prole e 197 medaglie-diplomi ed attestati benemeriti dell'assistenza materna ed infantile.

I Principi di Piemonte al rito di Napoli

NAPOLI, 24

La celebrazione della quinta Giornata della madre e del fanciullo è stata caratterizzata quest'anno dall'inaugurazione della Casa della madre e del bambino che si intitola al nome augusto di S. A. R. la Principessa di Piemonte. L'edificio, che sorge in via Grande Archivio, in uno dei popolari rioni della città, è composto di due piani ed è modernamente attrezzato per l'assistenza alla madre e al bambino anche dal lato sanitario. L'inaugurazione ha avuto luogo con l'Augusto intervento delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e di S. E. il Cardinale Ascalesi. Alla cerimonia assistevano anche l'ex Ministro svedese Nils Wohlined, il Consile e il Viceconsole di Svezia. L'arrivo delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e del Cardinale Ascalesi è stato salutato da una vibrante manifestazione di simpatia da parte della folla adunata dinanzi all'edificio e sui balconi imbandierati dei palazzi adiacenti. Le LL. AA. RR. e il Cardinale seguiti dalle autorità, hanno visitato i locali assistendo alla refezione delle madri. S. A. R. la Principessa di Piemonte, con gesto squisitamente gentile, ha voluto distribuire personalmente alle madri e ai bimbi plaudenti e agitanti bandierine con i ritratti degli augusti Visitatori pacchi contenenti banane che, per disposizione dell'Augusta Principessa, sono stati donati alle madri e ai bambini anche negli altri centri assistenziali.

Successivamente nel salone di Santa Maria la Nova, ove ha sede il Comitato provinciale dell'O. N. M. I., presenti i Principi di Piemonte e il Cardinale Ascalesi, autorità e gerarchie, si è svolta la cerimonia per la distribuzione dei premi a cura dell'O.N.M.I., del Comune e delle Corporazioni. La distribuzione dei premi, eseguita personalmente da S. A. R. la Principessa di Piemonte, ha dato luogo a vibranti dimostrazioni di riconoscenza e di devozione da parte dei premiati. Le manifestazioni a Casa Savoia si sono rinnovate altissime quando i Principi di Piemonte sono risaliti in automobile per far ritorno alla Reggia.

S. E. Alfieri presenzia a Milano la distribuzione dei pacchi natalizi

MILANO, 24

Si sono iniziate stamane presso i gruppi rionali fra fervide manifestazioni di popolo all'indirizzo del Duce le distribuzioni dei pacchi natalizi. Presso il gruppo Battisti, erano riuniti circa 800 capi famiglia ai quali il fiduciario ha rivolto brevi parole, rilevando come tutto quanto viene fatto per il popolo si deve alla volontà del Duce. Alla cerimonia erano presenti S. E. il Prefetto, il Federale e altre autorità cittadine che hanno collaborato alla distribuzione dei pacchi.

Improvvisa e accolta da vivissimi segni di gradimento è stata la visita fatta nel corso della distribuzione dal Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri il quale, accolto da vibranti dimostrazioni all'indirizzo del Duce, ha personalmente partecipato alla consegna dei pacchi, intrattenendosi con parecchi assistiti. Nella caserma della Guardia di Finanza è avvenuta la distribuzione di pacchi natalizi alle famiglie bisognose del rione Volta. Il comandante della Legione, presente il Vice federale, ha fatto rilevare come la donazione abbia assunto quest'anno una maggiore importanza, essendosi estesa a tutta la giurisdizione della Legione. Uno spontaneo evviva al Duce ha sottolineato le parole con le quali il comandante della Legione ha messo in evidenza l'alto spirito di fraternità della cerimonia odierna.

Il Card. Schuster al Duce

MILANO, 24

Il Cardinale Arcivescovo ha voluto inviare al Duce il seguente telegramma:

«Nella sede del Gruppo «Cantore» celebrandosi il Santo Natale, alla presenza delle autorità ed in schietta solidarietà di popolo e di CC. NN., rivolgiamo il riconoscente pensiero al Duce, sul quale invochiamo la benedizione di Dio. Cardinale Schuster».

29 case rurali sorteggiate a Sassari

SASSARI, 24

Celebrandosi la Giornata della madre e del fanciullo si è proceduto oggi in forma solenne al sorteggio del primo gruppo delle cento case rurali assegnate ai contadini. Le nuove case costituiscono un tipico quartiere rurale ai margini della città e permettono lo sfollamento di numerose case inabitabili sulle quali si abbatterà presto, per volontà del Duce, il piccone demolitore. Il sorteggio ha favorito 29 famiglie di autentici contadini aventi complessivamente 195 figli. Alle operazioni di sorteggio svoltesi alla presenza del Prefetto, del Federale e delle altre autorità, ha assistito il popolo. E' seguita la distribuzione dei premi di natalità e di allevamento igienico del bambino per diverse decine di migliaia di lire, nonchè di 560 pacchi doni apprestati dal Fascismo femminile. Il rito si è svolto in un'atmosfera di grande entusiasmo e si è concluso con altissime acclamazioni all'indirizzo del Duce.

I traffici italo-argentini
Scambio di note a Roma per i contingentamenti del 1938

ROMA, 24

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, e l'Ambasciatore della Repubblica Argentina S. E. José Maria Cantilo, hanno proceduto oggi, in conformità degli accordi commerciali in vigore, ad uno scambio di note per determinare i contingenti di importazione per l'anno 1938 fra l'Italia e l'Argentina.

Alcuni dati di fatto gioveranno a rendere più evidente l'importanza degli accordi italo-argentini. Risulta che tali accordi fissano nella cifra di 460 milioni di lire il volume degli scambi fra l'Italia e la Repubblica Argentina e che le voci dell'esportazione dall'Argentina in Italia le quali erano attualmente 21 sono salite a ben 42: cioè esattamente raddoppiate.

Va inoltre rilevato che la diminuzione delle importazioni di cereali dalla Repubblica, in relazione ai vittoriosi risultati della nostra vittoriosa battaglia del grano, sarà compensata da una maggiore importazione di carni e di minerali argentini.

Una delegazione francese verrà a Roma per negoziare accordi commerciali

ROMA, 24

In seguito ad accordi intervenuti fra i due Governi una delegazione francese verrà a Roma per negoziare nuovi accordi commerciali. Le trattative si inizieranno il 19 gennaio.

L'aviolinea Asmara-Gondar
Il percorso compiuto in due ore

ASMARA, 24

La linea aerea civile bisettimanale Asmara-Gondar è stata iniziata dall'Ala Littoria con larga frequenza di pubblico. L'intero percorso è compiuto in 2 ore.

Un volo del Duce sulle campagne allagate

ROMA, 24

Il Duce, partito stamane dall'aeroporto di Guidonia pilotando un apparecchio trimotore, compiva un volo di allenamento sull'Agro Pontino ed il litorale tirreno. Risaliva quindi la valle del Tevere fino ad Orte e sorvolava la piana di Rieti fino al Terminillo, rendendosi personalmente conto dei danni prodotti dalla piena e delle condizioni delle campagne allagate. Atterrava quindi a Guidonia alle ore 13, dopo circa due ore di volo, rientrando poscia a Villa Torlonia.

Un discorso del Papa sulla Chiesa cattolica in Germania
Smentita all'accusa di attività politica

CITTA' DEL VATICANO, 24

Stamane nell'aula del Concistoro, seguendo la consuetudine il Pontefice ha ricevuto il Sacro Collegio dei Cardinali per gli auguri natalizi. Oltre i 29 Cardinali intervenuti erano presenti anche i componenti la prelatura romana. Non appena il Pontefice si è assiso sul trono il Cardinale decano Granito Pignatelli di Belmonte ha rivolto al Pontefice a nome di tutti i colleghi parole di commossa gioia per la ricuperata salute e di profondo devoto augurio.

Il Pontefice, rispondendo all'indirizzo del Sacro Collegio, ha rilevato la bellezza sempre profonda di questa udienza natalizia ed ha detto la parola di fraterna riconoscenza per questa manifestazione di filiale pietà. Proseguendo, il Pontefice Pio XI ha voluto aggiungere una parola di constatazione e di fatto ed un'altra parola di merito di principio e di alta protesta perchè da parecchio tempo si vengono negando e travisando i fatti e soprattutto si nega e si travisa un fatto altrettanto grande quanto vasto e grave in tutto il peso morale della parola.

Il Pontefice si è così riferito alla condizione della Chiesa cattolica in Germania, dicendo che essa subisce una vera e propria persecuzione. E dopo aver affermato che nessuno può dubitare che egli non sia bene informato o dica una cosa per l'altra il Pontefice ha ricordato di essere amico della Germania, Paese di cui egli ha conosciuto gran parte eletta e rappresentativa, amicizia che tutti conoscono ed è perciò triste per il Papa il dover dire che da molto tempo ad oggi si opera colà contro quella verità che lo riguarda personalmente, ma soprattutto contro le gerarchie cattoliche, la religione e la Santa Chiesa di Cristo che costituiscono quanto di più caro è nel suo pensiero e quanto maggiormente coinvolge le sue preoccupazioni e le sue responsabilità.

Il Papa contesta quindi l'accusa che la religione cattolica faccia della politica. Nessuno può credere ciò, poichè tutti possono constatare che la Chiesa fa della religione e quando la Chiesa vuole che anche il più semplice contadino conformi la sua vita civica alla legge di Cristo questo è fare della religione e non della politica. La Chiesa vuole che anche nella vita civica e collettiva siano rispettati i doveri ed i diritti di Dio, che sono anche i diritti delle anime.

Il Papa ha soggiunto che la sua protesta non poteva essere più chiara ed esplicita davanti al mondo. Non facciamo, egli ha detto, e non vogliamo fare della politica, tutti lo sanno. Questa proclamazione che è la verità consolerà tanti membri dell'episcopato, del clero e tanti fedeli che di questa persecuzione e di questa calunnia soffrono.

Il Pontefice ha quindi detto di volgere il suo cuore a Dio perchè venga in aiuto di coloro che in Germania ed altrove soffrono perchè faccia cessare tanto male e conduca tutti sulla via della verità.

Pio XI ha terminato il discorso invitando tutti ad unirsi alla sua preghiera e ricambiando a tutti i presenti l'augurio di ogni migliore avvenire e di ogni migliore e lieta cosa. Il Papa ha impartito da ultimo l'apostolica benedizione e lasciata l'aula del Concistoro ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti.

Una nota dell',,INFORMAZIONE DIPLOMATICA'' sulla posizione della Svizzera dinanzi alla Lega

Il timore di Motta è già una realtà

Ginevra centro di attività sinistre che minacciano la pace d'Europa

ROMA, 24

L'Informazione diplomatica, *nella sua nota odierna n. 8 pubblica quanto segue:*

«Il discorso che il Presidente Motta ha pronunciato mercoledì sulle conseguenze internazionali dell'uscita dell'Italia dalla S. d. N, e sulle ripercussioni dirette che questa uscita deve necessariamente avere sulla politica della Svizzera, è stato accolto con vivo interesse negli ambienti responsabili italiani. Il Presidente Motta ha parlato con equilibrio e con chiarezza, e con quel senso di realtà al quale il Governo federale ha costantemente inspirato il suo atteggiamento. La Germania e l'Italia — le due grandi Nazioni confinanti ed amiche della Svizzera — essendo ormai definitivamente fuori della S. d. N., la Svizzera, nelle stesse parole del Presidente Motta, «deve ormai mirare senza esitazione a far intendere che la sua neutralità non potendo limitarsi ad essere differente, sarà intera e conforme alle tradizioni secolari, alla geografia ed alla storia del Paese».

Prendiamo atto con piena soddisfazione di queste parole. La funzione internazionale della Svizzera è strettamente legata alle secolari tradizioni di neutralità che il Presdente Motta ha tenuto a ricordare e a riaffermare, e l'Italia ha sempre inteso e intende di rispettare scrupolosamente. E' solo da augurarsi che tutti gli altri lo facciano.

Il Presidente Motta ha anche espresso il timore che, fuori l'Italia e fuori la Germania da Ginevra, la S. d. N. possa diventare l'ancella di una ideologia e trasformarsi in una coalizione opposta ad un'altra coalizione, «jattura — egli ha detto — questa, che sarebbe rapidamente mortale». Ci rendiamo perfettamente conto di queste preoccupazioni. Una coalizione di Potenze che, su territorio svizzero, operi contro un'altra coalizione, sarebbe per la Svizzera una mortale jattura. Ma il timore di Motta è già una realtà. La S. d. N., come essa è oggi ridotta, è una coalizione di Potenze che cerca di coordinare le forze contro un altro gruppo di Potenze. Ginevra è un centro di sinistra attività contro gli interessi di pace e di unità dell'Europa. Quello che il Presidente teme per il suo Paese come un pericolo nell'avvenire, è già un pericolo in atto. E' questo pericolo, che minaccia la tradizionale secolare della neutralità svizzera, la quale non ha assolutamente nulla da temere da parte delle due Potenze limitrofe che hanno abbandonato Ginevra».

Gli Stati neutri provvedono a cautelarsi

MONACO DI BAVIERA, 24

Le *Münchner Neueste Nachrichten*, occupandosi della situazione della S. d. N. dopo le dichiarazioni di Motta, sottolineano che la uscita dell'Italia dall'istituto ginevrino incomincia a produrre le sue inevitabili ripercussioni fra gli Stati neutrali, le quali sono indice del rapido processo di decomposizione del fallace apparato societario. Il giornale aggiunge che la iniziativa svizzera rileva tutta la gravità del pericolo derivante ai neutri dal rimanere ancora nella cosiddetta Società che non è altro che un'alleanza imperialistica di alcuni Stati.

A quali conclusioni giunge la stampa francese

PARIGI, 24

L'articolo dell'*Informazione Diplomatica*» è riprodotto dai giornali della sera, che mettono in evidenza l'importanza delle argomentazioni italiane sull'atteggiamento della Svizzera nei confronti della Società delle Nazioni.

Gli ambienti parigini ammettono le difficoltà nelle quali viene a trovarsi la Svizzera dinanzi ad una coalizione di Potenze che, riunite a Ginevra, possono suscitare nei due Paesi vicini, Italia e Germania, i più giustificati risentimenti per la mancata neutralità del Governo di Berna ma, beninteso, non giungono alle conclusioni logiche alle quali arriva l'*Informazione Diplomatica* e che cioè, se da parte di Roma e di Berlino tale neutralità sarà rispettata, tocca agli altri, a coloro cioè che partecipano ai lavori, di fare altrettanto.

Dinanzi a tale situazione imbarazzante, rare sono le personalità politiche francesi che ammettono questa logica fascista, e financo negli organi di estrema destra, dove la Società delle Nazioni è stata sempre tenuta nel più grande discredito, si rimprovera a Motta di avere escluso dal suo recente discorso la possibilità di fare della Lega uno strumento effettivo di pace.

Il *Journal des Débats* pensa che l'esempio della Svizzera sarà seguito e che è difficile impedire questa specie di contradditorio antisocietario.

Per altri organi di stampa la prossima riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, che deve aver luogo fra poche settimane, sarà in un certo senso decisiva. I Ministri degli Esteri delle grandi Potenze che fanno ancora parte della Lega ginevrina verranno a presenziare ai lavori e obbligheranno i più accaniti sostenitori di questo organo a constatare, malgrado il partito preso, che l'internazionalismo societario è andato giù di moda e che i popoli, come lo ha dimostrato il viaggio di Delbos nell'Europa centrale e balcanica, tendono ad avviarsi verso una soluzione concreta, disadorna di lirismi ideologici, ma materiata di efficace e duraturo benessere.

Un altro degli argomenti di discussione è la seduta di ieri alla Camera dei Comuni e l'articolo del *Times* sulla propaganda italiana nel bacino mediterraneo. Non par vero alla Francia di poter alimentare il dissenso anglo-italiano, incitanto, beninteso, gli inglesi a far valere la protezione degli interessi britannici minacciati dall'Italia che, secondo il *Temps*, è anche responsabile della minaccia alle posizioni dell'Inghilterra nell'Egitto.

L'inutile visita di Avenol a Motta

GINEVRA, 24

A proposito della visita che il segretario generale della Lega ha fatto ieri all'on. Motta a Berna, il *Journal de Genève*, confermando quanto da noi si era già detto la notte scorsa e cioè, che all'indomani del discorso del capo del Dipartimento politico non poteva trattarsi unicamente di un gesto di cortesia, scrive:

«Va da sè che la situazione creatasi a Ginevra dopo l'uscita dell'Italia da Ginevra e la nuova posizione internazionale che ne deriva alla Svizzera, hanno costituito il pezzo grosso della conversazione. Dato però che il Consiglio federale non ha preso ancora nessuna decisione per quanto concerne la forma che rivestirà la sua prossima azione per ottenere il riconoscimento della neutralità assoluta, l'on. Motta non è stato in grado di fornire al riguardo alcuna indicazione precisa al suo interlocutore».

Dopo i commenti di ieri che, come si è visto, non lasciano il minimo dubbio quanto alla netta posizione assunta dalla Svizzera nei confronti della Lega, i giornali si limitano oggi a riferire i commenti agrodolci o del tutto ostili della del Fronte popolare francese, con i quali si accusa l'on. Motta, l'uomo più insigne e più popolare di questo Paese, di aver inferto un colpo mortale alla Lega.

La stampa svizzera, nella sua grande maggioranza schieratasi con l'on. Motta e con il Consiglio federale, non risparmia ironie e moniti alla Francia, cristalizzatasi a difendere una posizione ormai perduta.

L'Impero italiano
Plausi nel Belgio all'iniziativa olandese

BRUSSELLE, 24

La stampa continua a occuparsi largamente della iniziativa olandese circa il riconoscimento dell'Impero italiano. Il *Metropole* di Anversa, dopo avere elogiato il realismo neerlandese e stigmatizzate le reticenze veramente grottesche delle democrazie europee, scrive che è l'ostinazione della ormai moribonda S. d. N. a impedire una intesa tra le Nazioni ed esprime la speranza che il Belgio appoggi apertamente l'Olanda nell'opportunità dell'iniziativa, che offre ai firmatari del Convegno di Oslo, l'occasione di risolvere una falsa situazione con un gesto di collettiva lealtà verso l'Italia.

Il fiasco di Delbos e la fine della Lega
acremente commentati a Mosca

MOSCA, 24

La *Pravda*, nel suo editoriale, critica aspramente i risultati del viaggio di Delbos, affermando che essi non rafforzano la posizione della Francia nell'Europa centrale ed il suo prestigio presso i piccoli Stati. L'incontro di Varsavia — scrive il giornale sovietico — è sintomo dell' allontanamento della Francia dalle posizioni della sicurezza collettiva e dalla S. d. N. Anche i colloqui di Bucarest e di Belgrado hanno dimostrato che i circoli dirigenti romeni e jugoslavi si orientano verso la Germania e l'Italia. Infatti, anzichè consolidare il patto franco - cecoslovacco, Delbos ha consigliato Benes a fare concessioni alla Germania. Dopo l'uscita dell'Italia dalla S. d. N. gli aggressori — termina il giornale sovietico — hanno iniziato una grande campagna contro Ginevra alla quale l'Inghilterra e la Francia oppongono poca resistenza.

La profonda eco dell'articolo del Duca di Pistoia
Consensi dello «Sciangai Times»

SCIANGAI, 24

Lo *Sciangai Times* dedica un lungo editoriale all'articolo del Duca di Pistoia comparso sul *Popolo d'Italia*. Il giornale asserisce che non vi può essere dubbio circa la necessità di adottare quei piani suggeriti dall'articolo stesso, in vista di eliminare con la massima urgenza le cause della guerra, considerando che i Trattati postbellici si preoccupavano soprattutto di perpetuare per alcune Nazioni i vantaggi tratti dalla guerra stessa. Il giornale afferma inoltre che è necessario introdurre invece il principio della revisione, mentre i diplomatici devono innanzi tutto cercare un accomodamento tra le Nazioni basato sulla leale amicizia di tutti i popoli.

Per quanto riguarda il riconoscimento dell'Impero italiano, comprendente necessariamente il riconoscimento della conquista dell'Etiopia, non vi è dubbio su ciò che resta da fare. Si tratta ormai di un fatto compiuto e cercare di ignorarlo non è che pura ipocrisia. E' anche assurdo pretendere che le conquiste fatte prima dell'istituzione della Lega siano valide e nulle quelle effettuate dopo.

Congedo assoluto della classe 1882

ROMA, 24

Il G. M. U. pubblica che tutti i militari delle armi o già congedati (eccettuati i sottufficiali di carriera ancora richiamati in servizio) a qualunque categoria già iscritti, nati nell'anno 1882, saranno col 31 dicembre c. a. collocati in congedo assoluto per aver compiuto il 55.o anno di età. (Stefani).

Il passato e il presente nell'urbanistica fascista

MONACO DI BAVIERA, 24

Le *Münchner Neueste Nachrichten*, prendendo lo spunto dalla Mostra italiana di costruzioni urbane apertasi a Vienna, scrive che l'Italia fascista mettendosi all'avanguardia del progresso, anche nelle costruzioni urbane, ha saputo, a differenza del passato, collegare con alta maestria le gloriose tradizioni dell'antichità con le più moderne esigenze del presente. Il giornale cita quindi l'esempio di Roma, rilevando come con superiore senso artistico, si sia saputo, collegando abilmente il passato col presente, dare alla città una nota predominante di epoca attuale. Dopo aver posto in rilievo le superbe costruzioni fasciste effettuate nelle molte altre città italiane, il giornale conclude affermando che anche Addis Abeba sta assumendo oggi la più viva espressione della rapida evoluzione imperiale, dimostrando con quale forza la potenza italiana, ieri ancora limitata al Mediterraneo, si estenda oggi oltre i mari ed i continenti.

Aspetti nel mondo della vigilia natalizia

Parigi disorganizzata da uno sciopero di trasporti

PARIGI, 24

Nonostante gli sforzi ottimistici fatti preventivamente dalla stampa e dagli organizzatori di spettacoli, gli abituali veglioni di Natale hanno una fisionomia meno gaia del solito. In numerosi locali lo sciopero improvviso degli addetti ai trasporti del mercato centrale ha completamente disorganizzato la preparazione delle rituali cene natalizie ed anche la decorazione delle sale di riunione ne ha sofferto. Lo sciopero degli addetti ai trasporti si è esteso infatti anche agli addetti ai trasporti dei grandi empori commerciali parigini, abituali fornitori di oggetti di decorazione e soprattutto dei regali natalizi che per consuetudine si fanno portare a domicilio. La stessa disavventura è avvenuta per i floral, che non hanno potuto assicurare la consegna di tutte le ordinazioni.

Diminuzione di acquisti

D'altro canto la crisi economica, il rincaro del costo della vita e le preoccupazioni di ogni genere non hanno mancato di influire sull'abituale atmsfera dei locali pubblici dove l'affluenza del pubblico è stata minore che negli scorsi anni. Durante questi giorni festivi del resto è già stata constatata nei grandi empori commerciali che sono il più chiaro barometro economico della capitale una diminuzione di acquisti assai significativa: segno palpabile della generale riduzione del movimento degli affari conseguente ai disordini causati dalle persistenti agitazioni sociali.

Lo sciopero degli addetti ai trasporti delle merci mediante automezzi, della regione parigina, dichiarato improvvisamente ieri sera, ha preso grandi proporzioni e, se le autorità militari non avessero deciso di mettere a disposizione delle imprese private autocarri dell'esercito, stamane, nè il mercato centrale, nè i negozi di generi alimentari avrebbero potuto essere approvvigionati, mentre i parigini si sarebbero trovati senza giornali.

L'intervento degli autocarri militari ha permesso tuttavia un rifornimento parziale dei mercati ed una distribuzione egualmente parziale dei giornali, sicchè la fisionomia della città non ha troppo sofferto.

Si teme però, qualora lo sciopero abbia a prolungarsi, grandi quantità di derrate deperibili possono andare perdute.

Nella nottata non si sono avuti incidenti, salvo un breve sciopero nelle stamperie dei giornali, ove i tipografi intendevano protestare contro il ricorso agli automezzi militari da parte delle autorità e dei privati. Lo sciopero tuttavia non è continuato, benchè si seguiti a temere che per solidarietà i tipografi sospendano di nuovo il lavoro.

La situazione appare inoltre piena di incognite per la questione della progettata evacuazione degli stabilimenti Goodrich. Gli episodi che hanno accompagnato ieri il tentativo di evacuazione di detti stabilimenti sono stati, a quanto riferiscono i giornali, ancor più gravi di quanto non si sia detto.

Agenti provocatori comunisti

Numerosi infatti sono stati gli scioperi di solidarietà proclamati automaticamente nei vari stabilimenti metallurgici della regione. All'annuncio della progettata evacuazione, il suono della sirena d'allarme degli stabilimenti Goodrich aveva richiamato parecchie migliaia di scioperanti, alcune delle quali si disponevano intorno agli stabilimenti mentre altre penetravano negli stabilimenti stessi per prestare man forte agli operai occupanti. Sul posto si trovavano oltre 300 guardie mobili che attendevano l'ordine di sgomberare con la forza i locali e l'operazione si annunciava delicata perchè gli operai minacciavano di resistere.

La *Liberté* accusa anzi i comunisti di aver approfittato dell'occasione per preparare una sommossa del genere di quella di Clichy e lo stesso *Populaire* ammette che agenti provocatori si siano infiltrati fra gli scioperanti per causare incidenti sanguinosi. Fatto sta che una commissione presieduta da un deputato comunista si recava dal Ministro per gli Interni per dichiarargli che, qualora gli stabilimenti fossero stati sgomberati con la forza, sarebbe stato proclamato lo sciopero generale di tutti i metallurgici. A seguito di ciò il Governo decideva il ritiro delle guardie mobili e rinunciava a far sgomberare gli stabilimenti.

Naturalmente stamane l'*Humanité* lancia grida di trionfo, ma questa prova di debolezza delle autorità è severamente commentata dalla stampa moderata, che denuncia una volta di più i piani segreti dei comunisti.

Da notare che domani si apre a Harles un congresso straordinario del partito comunista e che non si manca di mettere in rapporto con tale fatto la violenta ripresa delle agitazioni sociali.

Squallore a Ginevra

GINEVRA, 24

La Società delle Nazioni ha chiuso oggi i suoi mastodontici portoni per prendersi alcuni giorni di vacanza. Mai gli ambienti societari erano apparsi così squallidi e tristi come in questa vigilia di Natale. Nei vasti sconsolati corridoi invano si sarebbe scorso un alito di vita sana. Ma la desolazione societaria non è condivisa dalla popolazione. Se si eccettuano alcuni grandi albergatori usi a ricavare dai lavori della Lega non indifferenti guadagni, la grande massa della cittadinanza si gode in letizia il suo Natale del tutto indifferente alle sorti del malaugurato sinedrio.

Una rassegna londinese

Sciocchezze e tendenziosità

LONDRA, 24

Natale, Natale! non vi è che questa parola, non vi sono che auguri ed altre notizie del genere sui giornali inglesi da tre giorni a questa parte. Tutti sono pieni di fotografie di compratori, di esaltazione di grossi affari, di larghe compere da parte dei clienti e di incitamenti al pubblico a comperare. Gli auguri sono sotto tutte le forme.

Numerose caratteristiche fotografie invogliano la gente a comperare. Vi è una intensa campagna in tutta la stampa inglese per convincere l'opinione pubblica che gli affari in Granbretagna sono floridissimi e ogni piccolo fatto è un pretesto per questa esaltazione.

Viceversa, parlando con i commercianti, informandosi nei grandi mercati di generi alimentari e parlando con i commercianti in genere, la nota predominante non è la stessa, raccolta e suonata con tutte le canne degli organi della stampa quotidiana. Comunque vi è una grande letizia in giro e per tre giorni almeno non si parlerà di complicazioni internazionali, di guerra e di ansie.

Tutti i Ministri in campagna

La temperatura si è di molto raddolcita ed è assai superiore alla media degli anni precedenti in questa stagione, cosicchè molti londinesi sono partiti per la campagna e anche per il mare, secondo la mai smentita abitudine e le aspirazioni nazionali.

La famiglia reale si è recata nei possedimenti di Sandringham dove per vecchia tradizione e fin dai tempi di Edoardo VII essa passa il Natale e il Capodanno. Tutti i Ministri sono partiti e gli affari di Stato sono affidati ad una speciale guardia dei capi servizio dei Ministeri. D'altro canto si ha la convinzione che in questi giorni sacri ai grandi pranzi, agli auguri e ai regali, non accadrà nulla di eccezionale.

E' curioso notare che certi giornali estremisti usino anche delle denigrazioni verso gli altri Paesi per esaltare la supposta floridezza britannica. Lo *Star* questa sera ha una rubrica intitolata: «Come passeranno gli altri Paesi il Natale» e fa la seguente rivista:

Italia: i prezzi dei generi alimentari sono aumentati. Vi è carestia di «plum pudding» (la massiccia e caratteristica torta natalizia inglese) ma il «whisky» si vende bene.

Gli italiani non si aspettavano certo che per fare Natale occorresse quel mattone che si chiama «plum pudding» e tanto meno del «whisky». Ci sono abbastanza capponi e abbondanza di bottiglie di ottimo vino per gli italiani, senza ricorrere a questi prodotti esotici.

Francia: Parigi è paralizzata da uno sciopero di autisti di autocarri e i compratori di Natale sono costretti a portare da soli i loro pacchi a casa. Carri armati della polizia percorrono le vie di Parigi e tutti i treni sono sorvegliati dai soldati.

Germania: metà dei pastori e dei preti messi in prigione sono stati liberati; gli altri passeranno il Natale in carcere.

New York: cinque banditi mascherati hanno fatto un'incursione in un club e hanno svaligiato 25 persone che vi si trovavano rubando dalla cassa tremila dollari, tutto il vitto e il vasellame e i vini preparati per il pranzo di Natale.

I giocattoli preferiti

E così via. Ce n'è per tutti: Spagna, Cina, Giappone.

Interessante ciò che scrive della Palestina: le truppe britanniche sono impegnate in una vera battaglia contro gli arabi sulle colline di Gallilea.

Citiamo il giornale perchè non ci dica che facciamo la propaganda antibritannica... Per di più il giornale si lamenta che a Barcellona, Belgrado, Berlino, Bruxelles, Istanbul, Lisbona, Parigi, Roma, Tokio e anche a Gerusalemme i giuocattoli che rappresentano i cannoni, i carri armati, le corazzate e gli aeroplani da bombardamento siano i preferiti dai ragazzi. Il giornale però non aggiunge che a Londra questi piccoli modellini, alcuni dei quali molto graziosi e ingegnosi si vendano su tutti i marciapiedi del centro della città.

Intorno a un albero di Natale
Hitler dà convegno ai gerarchi nella storica birreria di Monaco

MONACO DI BAVIERA, 24

Il Führer che, come tutti gli anni, passa la vigilia di Natale a Monaco, ha riunito questa sera intorno a sè i superiori gerarchi del Partito nazionalsocialista e le Camicie Brune della prima ora. Il convegno ha avuto luogo nel grande salone della birreria «Löwembrau», illuminata da un gigantesco albero di Natale costellato di lampade elettriche e riccamente addobbato coi colori socialnazionali. Hitler ha rivolto ai camerati un breve discorso in cui ha esaltato la loro fede politica senza macchia, ripagata da una delle più luminose vittorie ed ha rilevato tutta la gratitudine che il popolo tedesco — oggi unificato — fattore di pace e di progresso, deve al sacrificio e alla fede pura delle prime Camicie Brune.

Un radiodiscorso di Hess
"Pace nella sicurezza,,

BERLINO, 24

Il Ministro Adolfo Hess ha tenuto alla radio di Germania il consueto discorso di Natale e si è rivolto a tutto il popolo tedesco, ma in particolare ai tedeschi che vivono e lavorano fuori delle frontiere nazionali. Dopo aver accennato alle provvidenze sociali ed economiche del regime, che sono servite a migliorare le condizioni del popolo di anno in anno, il Ministro ha soggiunto:

«Il popolo tedesco può dire di avere assolto ai suoi obblighi sociali verso tutti i connazionali con spontaneità ed in misura tale come presso nessun altro popolo del mondo. E' rinato in quest'anno soprattutto un sentimento, quello della pace nella sicurezza. In Germania non vi è chi parli di guerra o di minacce a chicchessia. La granitica consapevolezza che noi stessi non vogliamo la guerra e che abbiamo la forza di fronteggiare in ogni momento e con energia ogni pericolo che ci minacciasse, ha tolto a noi tedeschi anche la preoccupazione della giornaliera minaccia bellica. Nello stesso tempo però noi sappiamo che anche gli altri uomini e gli altri popoli non vogliono la guerra; vogliono essi pure la tranquillità per il lavoro pacifico, per una esistenza di ricostruzione. Il desiderio di pace degli uomini capaci ed onesti di tutte le Nazioni civili è oggi una delle più forti garanzie per la tranquillità dell'Europa.

Anche il crescente spirito di cameratismo fra i reduci della guerra mondiale e la reciproca conoscenza tra le gioventù di Nazioni che un tempo furono avversarie, toglie ai soliti provocatori e propugnatori della guerra, ogni possibilità di successo».

Inoltre il Ministro ha parlato del grandioso compito che il popolo tedesco desidera condurre a termine indisturbato ed ha concluso ricordando il defunto Generale Ludendorff e con un pensiero rivolto al Führer e alla grandezza della Germania.

Una dichiarazione di De Kanya sulla politica estera ungherese

BUDAPEST, 24

Nel numero di domani il *Pester Lloyd* pubblicherà una dichiarazione del Ministro degli Esteri ungherese, il quale afferma che l'Ungheria è inspirata da indefettibile fedeltà verso i suoi amici e dalla volontà di seguire un'attiva politica di pace, come dimostrano anche i negoziati avviati con la Piccola Intesa. De Kanya aggiunge che il Governo ungherese procurerà di stringere maggiormente i rapporti con gli Stati del Protocolli romani e con la Germania.

Schuschnigg esalta la collaborazione tra gli Stati dei Protocolli romani

BUDAPEST, 24

Sotto il titolo: «Un esempio di collaborazione europea»; il *Pester Lloyd* di domani pubblicherà un articolo di Schuschnigg nel quale, dopo aver parlato dell'inquietudine e dell'insicurezza che affliggono il mondo, il Cancelliere austriaco rileva i vantaggi della cooperazione austro-ungherese e, tra l'altro, dice: «Noi abbiamo creato delle insalubri tendenze ideologiche del dopoguerra, uno strumento che influisce molto favorevolmente — secondo le leggi del buon senso economico e della comprensione tra vicini — sullo sviluppo delle nostre relazioni economiche.» Il Cancelliere conclude affermando che la Conferenza dei rappresentanti degli Stati dei Protocolli romani, che avrà luogo nel mese venturo a Budapest, rafforzerà la volontà di pace e di ricostruzione da cui sono animati tre Stati.

Benes definisce il 1938 «l'anno dei negoziati»

PRAGA, 24

Questa sera il Presidente della Repubblica ha pronunciato alla radio un messaggio natalizio nel quale, riassumendo il suo pensiero sulla situazione internazionale, ha detto tra l'altro che se il 1936 fu l'anno della crisi grave, e il 1937 quello che ha ristabilito un equilibrio di forze tra le Potenze, il 1938 dovrebbe essere l'anno delle discussioni, dei negoziati e dellaconclusione almeno di intese parziali, capaci di spianare la strada alle intese generali che possano garantire la pace d'Europa. Dopo avere esaminato le condizioni che a suo avviso fanno prevedere un tale sviluppo, il Presidente della Repubblica ha affermato che anche la Cecoslovacchia è sulla buona strada per un'intesa con i suoi vicini. Il resto del messaggio è stato consacrato a questioni di politica interna e soprattutto ai progressi conseguiti nel campo della difesa nazionale. Il messaggio è terminato con un appello alla pace ed alla buona volontà di tutta la popolazione cecoslovacca, a qualsiasi nazionalità o partito politico appartenga.

Una campagna in Olanda per la costruzione di autostrade sull'esempio dell'Italia

AMSTERDAM, 24

Le Associazioni turistiche e le Società di trasporto automobilistiche che stanno da tempo esercitando pressioni sul Governo perchè si proceda alla costruzione di autostrade. Esse citano, a esempio, quanto è stato fatto in proposito in Italia.

Hang Chou occupata dai giapponesi

Una nave ausiliaria italiana ribattezzata col nome di Sandro Sandri

SCIANGAI, 24

E' confermato ufficialmente che le truppe giapponesi stamane alle 8, muovendo da tre direzioni, hanno occupato la città di Hang Chou e hanno sloggiato i cinesi anche dalla regione vicina, chiamata del Lago dell'Ovest.

Una protesta americana

Il Comando superiore dell'esercito nipponico in Cina, poi, annuncia che cospicue forze giapponesi stamane hanno attraversato il fiume Giallo e si stanno rapidamente avvicinando a Tsi-Nan. Le teste di ponte, costituite sulla sponda meridionale del fiume Giallo sono metodicamente allargate.

Il Console generale degli Stati Uniti a Sciangai, Gauss, ha protestato presso le autorità giapponesi per un incidente verificatosi il 15 corrente a Wu-Hu, quando soldati entrarono nei locali della missione americana in quella città, abbassarono la bandiera stellata e la gettarono nel fiume. Altrettanto fecero della bandiera issata su di una giunca di proprietà della missione.

Negli stessi ambienti americani, però, si fa rilevare che il Comandante dei soldati giapponesi, subito dopo il duplice incidente, presentò scuse formali ai membri americani della missione.

Secondo quanto viene confermato da numerosi stranieri qui giunti in questi giorni, dai centri che sono stati teatro delle recenti operazioni belliche, si stanno rivelando esatte le impressioni del Quartiere Generale giapponese e cioè che la resistenza cinese sia ormai quasi ovunque crollata. Negli ambienti bene informati viene posto in rilievo come nei circoli dirigenti dell'ex Governo nanchinese prevalga ormai lo scetticismo, per quanto non si parli ancora apertamente della necessità impellente di concludere la pace.

Le popolazioni attendono i giapponesi come liberatori

Sta di fatto però che, mentre le truppe cinesi, sempre più disorganizzate, non offrono ormai che una parvenza di resistenza sporadica e poco efficiente all'avanzata travolgente dei nipponici, le stesse popolazioni cominciano a preoccuparsi sempre più della situazione risentendosi dei soprusi e delle spogliazioni commessi continuamente dalle torme di cinesi feriti e sbandati che, senza assistenza e senza soldo, si sfogano sugli inermi e auspicano l'arrivo pacificatore delle truppe giapponesi.

D'altra parte si rileva che non saranno certamente i «coolies» reclutati per forza sulle pubbliche piazze e inviati a combattere, dopo appena una settimana di sommaria istruzione, quelli che salveranno la situazione.

Gli aeroplani, di cui la Cina è abbondantemente fornita da parte della Russia sovietica, si mostrano di aiuto pochissimo efficace, poichè all'approssimarsi delle squadriglie nipponiche, o restano sul campo ove poi vengono decimati, oppure s'allontanano in volo impegnando rarissimamente battaglia.

E' giunta stamane la nave ausiliaria italiana ribattezzata col nome di «Sandro Sandri», recante il nostro Viceconsole a Kiukiang e 58 italiani che si trovavano nella capitale del Kiangtsi, Nanchang. La nave, mercè l'interessamento delle nostre autorità, anzichè recarsi a Hankou, dove il problema dello sgombero avrebbe potuto presentare maggiori complicazioni, potè raggiungere Sciangai, avendo le autorità giapponesi accordato tutte le facilitazioni nonchè assistenza per la navigazione sullo Yang Tse, lungo le regioni ormai sotto il controllo nipponico.

La risposta di Hirota per l'incidente della "Panay,,

TOKIO, 24

Il Ministro degli Esteri Hirota ha presentato nel pomeriggio all'Ambasciatore americano Grew la risposta alla nota americana circa l'incidente della «Panay».

Fu un errore

Il Ministro degli Esteri ha tenuto a riaffermare, per quanto concerne le circostanze relative all'attuale incidente, che la nota americana attribuisce a una violazione determinata dei diritti americani da parte delle forze giapponesi, che da esso risulta invece come l'incidente stesso è dipeso da un errore, ciò che, nella sua nota precedente, Hirota già aveva fatto presente. Questo è anche confermato dalle risultanze delle attive investigazioni del Governo nipponico, continuate da allora con ogni mezzo possibile per scoprire le cause reali dell'incidente, che è stato completamente fortuito. La nota giapponese confida che tutto ciò deve ormai apparire chiaro all'Ambasciatore americano dopo le spiegazioni fattegli ieri dai rappresentanti delle autorità navali e militari nipponiche.

Per quanto concerne l'espressione di scusa e le indennità per i danneggiati, il Ministro Hirota ha osservato che anche qui c'è poco da aggiungere a quanto è già stato detto nell'altra nota giapponese. Circa le garanzie per il futuro, l'Ambasciatore degli S. U. già sa che la Marina giapponese ha impartito, senza perdere tempo, ordini severi affinchè sia esercitata la più grande cautela in ogni zona in cui navi da guerra e altre navi degli S. U. d'America o di un'altra qualsiasi terza Potenza sono presenti, onde evitare la ripetizione di errori, anche se ciò possa portare al sacrificio di qualche vantaggio strategico. Inoltre ordini molto rigidi sono stati impartiti dai Ministri della Guerra, della Marina e degli Esteri, affinchè si eviti ogni interferenza con quanto concerne i diritti e gli interessi degli S. U. e delle altre terze Potenze in Cina.

Discussioni accademiche

Infine il Governo giapponese sta accuratamente studiando ogni possibile mezzo per raggiungere con maggiore sicurezza questi scopi tenendosi sempre in più stretto contatto con le autorità americane in Cina. La nota, osservato poi che, pur essendo l'attacco alla «Panay» avvenuto per esclusivo e involontario errore, il Comandante delle forze aeree nipponiche colpevole è stato rimosso dalla sua carica, e tutti i responsabili sono sottoposti a giudizio, secondo le leggi nipponiche, conclude esprimendo la speranza che queste misure siano apprezzate dagli S. U.

Un'interessante discussione ha avuto luogo nel corso di una riunione di giornalisti al Ministero degli Esteri, a proposito di quanto riguarda le garanzie onde evitare la ripetizione d'incidenti come quelli avvenuti alla cannoniera americana «Panay» e a quella britannica «Lady Bird». Taluni giornalisti francesi credono essere il migliore e più sicuro mezzo il ritiro sia delle navi straniere che di quelle cinesi e giapponesi dallo Yang-Tze. Un altro giornalista propone la neutralizzazione di tutta la valle del fiume. Il portavoce del Ministero degli Esteri ha rilevato che il Quartiere Generale dell'esercito ha recentemente emanato ordini alle forze giapponesi operanti in Cina e richiamando in modo speciale la loro attenzione affinchè evitino la ripetizione di questi incidenti. Il portavoce ha detto che, poichè le ostilità sono attualmente in corso tra il Giappone e la Cina, non è possibile sopprimere l'attività dell'aviazione giapponese. Una garanzia nelle questioni difficili e delicate — egli ha concluso — può essere costituita dalla cooperazione delle Potenze straniere a ridurre al minimo la possibilità per il futuro di incidenti del genere di quelli lamentati.

Piroscafo giapponese perquisito a San Francisco

SAN FRANCISCO, 24

Il giornale *San Francisco Chronicle* pubblica oggi di sapere che il piroscafo giapponese «Tatsuta Maru» fu perquisito dalla polizia americana, poco prima che si accingesse a levare le ancore. Il giornale precisa che nel pomeriggio di ieri, quando già il comando del piroscafo aveva avuto l'autorizzazione di partire e stavano per iniziarsi le manovre necessarie, agenti della polizia doganale americana giunsero inattesi al barcarizzo e salirono a bordo, dove sequestrarono un certo numero di lettere, dalle quali, secondo il giornale, le autorità americane hanno avuto conferma di spionaggio esercitato in favore dei giapponesi nei cantieri navali di Bremerton, nello Stato di Washington. *(United Press).*

Primati aviatori conquistati a Istres

PARIGI, 24

L'equipaggio Roger Bellon e signorina Caudon, a bordo di un aeroplano biposto leggero di 6 litri e mezzo di cilindrata, ha battuto oggi a Istress il primato della categoria su distanza di 1000 km. nel tempo di ore 3, 58' 25", alla velocità media di km. 251.660 e il primato dei 2000 km. in ore 8, 8", alla media oraria di km. 249.930.

Sempre a Istres, l'aviatore Boris ha pure battuto il primato di velocità sul 100 km. per aeroplani da 6 litri e mezzo di cilindrata (2.a categoria monoposto), alla velocità media di km. 331.736. Lo stesso aviatore, in compagnia di un passeggero, ha battuto il primato di velocità di 100 km. per aeroplani di meno di 6 litri e mezzo di cilindrata (2.a categoria multiposti), alla velocità oraria di km. 330.760.

Bollettino meteorologico

24 dicembre

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass	Min
Trieste	—			
Roma	aum.	misto, cal.	+ 8	0
Milano	—	—	—	—
Torino	dim.	sereno	+ 2	— 5
Genova	aum.	ser., cal.	+12	+ 6
Sanremo	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	var.	misto	+ 4	— 6
Bologna	—	—	—	—
Firenze	staz.	sereno	+ 4	— 3
Rimini	staz.	misto, cal.	+ 5	— 1
Ancona	dim.	misto, m.	+ 7	+ 3
Napoli	staz.	misto, m.	+11	+ 4
Foggia	dim.	misto	+ 9	+ 3
Bari	—	—	—	—
Lecce	aum.	sereno	+ 9	0
Taranto	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—
Palermo	aum.	cop., cal.	+14	+ 5
Catania	var.	misto, ag.	+13	+ 5
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	dim.	misto	+14	+ 1
Tripoli	var.	piov., m.	+14	+10
Bengasi	var.	cop., m.	+17	—
Rodi	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 25 dicembre. (Roma, «Telemetaereo») Eccettuata l'Europa nord-occidentale che è ancora sotto l'influenza di una depressione con minimo sull'Islanda, tutto il rimanente è in regime anticiclonico con massimo sulle Alpi. Il Mediterraneo occidentale è però in regime di lieve depressione relativa. Sull'Italia continua l'afflusso di aria continentale ancora piuttosto fredda. Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente ancora buono sulle regioni setentrionali e centrali, instabile sulle meridionali, con tendenza a lieve peggioramento sul basso Adriatico.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti orientali moderati; cielo vario; temperatura stazionaria; mare poco mosso.

ALLA LUBIANKA?

Un altro che non tornerà

Il Ministro sovietico a Budapest da un mese non dà notizie di sè

VIENNA, 24

Vive preoccupazioni sono nutrite a Budapest sulla sorte del Ministro di Russia Alessio Bekzadian, il quale, richiamato un mese fa, non soltanto non ha fatto ancora ritorno, ma non ha dato nessun segno di vita. Nei circoli diplomatici della capitale ungherese si è molto in apprensione, poichè il Ministro era solito a farsi vivo con questo o con quello, non fosse altro che per dovere di cortesia.

In "licenza,,

A quanto si afferma, egli ha ricevuto, all'inizio del mese scorso, una nota confidenziale con la quale egli veniva richiamato immediatamente a Mosca da dove giungeva contemporaneamente un altro funzionario del Commissariato degli Esteri, con l'incarico di sostituirlo a Budapest. Alla Legazione sovietica si sostiene che egli è semplicemente in licenza, ma negli ambienti politici si crede invece ch'egli possa essere rimasto vittima di una delle tante azioni di epurazioni ordinate da Stalin e che attualmente imperversano appunto nella diplomazia sovietica.

Notizie da Minsk informano che, in seguito alle accuse mosse dal congresso degli insegnanti della Russia Bianca, il Commissario del popolo all'istruzione pubblica, Diakow, ed alcuni altri funzionari dello stesso dicastero, sono stati arrestati sotto l'accusa di avere incoraggiato la propaganda separatista fra la gioventù scolastica della Russia bianca.

L' Urss si isola

Si apprende che alla frontiera finlandese i Soviet stanno costruendo un triplice ordine di reticolati ti rafforzando nello stesso tempo i posti di guardia. Analoghe misure sono in corso da parte sovietica alle frontiere con l'Estonia e con la Lituania. E' evidente, osserva il giornale, che il Governo di Mosca vuole isolare ermeticamente il Paese da ogni contatto con gli Stati confinanti.

Secondo una notizia da Varsavia, l'Ambasciatore di Polonia avrebbe rimesso al Commissariato per gli Esteri una nota nella quale si respingono recisamente tutte le accuse sovietiche in merito ad alcuni incidenti ferroviari alla frontiera polacco-sovietica. Il comunicato ufficiale polacco, dichiarando prive di fondamento le contestazioni sovietiche, soggiunge che la Polonia si trova di fronte ad inaudite, sfrontate e sistematiche provocazioni da parte di Mosca, che vanno prontamente smascherate e denunciate all'opinione pubblica mondiale come una nuova prova dei sistemi adottati dal bolscevismo nei suoi rapporti con le altre Potenze.

La requisitoria contro Stalin d'un ex diplomatico sovietico

WASHINGTON, 24

Il *New York Times* pubblica, in prima pagina, un articolo di Alexander Barmine, già incaricato di Affari sovietico ad Atene che, dopo essersi dimesso, si è rifugiato a Parigi, piuttosto chè tornare in Russia temendo di subire la sorte di altri diplomatici sovietici fucilati durante le recenti «epurazioni» della diplomazia russa. Barmine accenna al passato di Karakan e Yenukidze, due fra le più recenti vittime venute ad aggiungersi alla lunga lista delle figure russe di primo piano che Stalin sta spietatamente spazzando via per poter meglio imporre la sua dittatura personale.

Ricorda poi come Stalin abbia fatto fucilare uomini che organizzarono l'esercito rosso e come l'ultimo dei quattro assistenti di Voroscilof, cioè il Gen. Alknis, organizzatore dell'aeronautica russa, non sia sfuggito alla tragica sorte riservata ai capi del comunismo russo; sebbene egli avesse fatto parte del tribunale militare che condannò Tukacewski e sei altri Generali a morte.

Barmine afferma, tra l'altro, che ciò che accade in Russia è la più grande menzogna ed il più grande delitto commesso nell'intero mondo contro il movimento operaio. L'autore dell'articolo ritiene di essere considerato sospetto a Mosca, avendo espresso dubbi circa la giustizia del sistema dei processi politici nel suo Paese e rileva che la decisione di non ritornare in Russia può costargli la vita, ma che se egli fosse tornato, avrebbe indubbiamente subito il destino di alt.' diplomatici fucilati senza processo.

Come la casta Olga fuggì nuda per la strada

SOFIA, 24

Un giovane commerciante, Carlo Orloff, si era perdutamente invogliato della cassiera di una pasticceria, certa Olga. Non sapendo come riuscire a conquistarla poichè la sua corte assidua e le sue allettanti promesse non erano riuscite ad aver ragione dei sentimenti profondamente onesti della bella cassiera, il giovane decise di ricorrere a uno stratagemma. Egli disse alla Olga di aver parlato di lei a un suo amico, proprietario di una fabbrica il quale, avendo bisogno di una segretaria di fiducia, era disposto ad assegnarle uno stipendio triplo di quello che percepiva nella pasticceria. Se non voleva lasciarsi sfuggire la buona occasione, doveva presentarsi a lui la mattina seguente. Sarebbe stata assunta subito.

La ragazza si recò all'ora stabilita all'indirizzo indicato dove trovò l'Orloff e il suo amico. Ma dovette subito accorgersi che di ben altro si trattava. I due giovani, dopo aver tentato invano di trattenerla, l'afferravano e l'Orloff, impugnato un paio di forbici, le recise i capelli. Fra l'Olga, che gridava disperatamente invocando aiuto e i due giovani, si impegnò una lotta furiosa. A un certo punto, l'Orloff, che doveva ormai avere perso il lume della ragione, ebbe un'idea diabolica. Con le stesse forbici delle quali si era servito per tagliarle i capelli, lacerò gli abiti della ragazza, gridando: «Così non potrai andartene». Ma benchè fosse ormai nuda, l'Olga riuscì a infilare la porta e, scese a precipizio le scale, uscì correndo per la via tra lo stupore dei passanti. Un agente la raggiunse, la coprì col suo mantello e, dopo averla fatta salire in un'automobile, la condusse al commissariato di polizia, dove la cassiera narrò, singhiozzando, della sua triste avventura.

I Duchi di Windsor attesi nel Tirolo

VIENNA, 24

Sembra che nei prossimi giorni, secondo notizie che giungono dalla riviera francese, i Duchi di Windsor intendano recarsi nel Tirolo a Kitzbuel, dove l'ex Sovrano, quando era ancora Principe Ereditario, ha trascorso parecchi mesi.

COMUNICATI

R. Tribunale Trieste

Il Tribunale Civ. e Pen. di Trieste, con sentenza dd. 23 giugno 1937-XV, condannò **Sambo Renato di Emilio** e di Bortola Viezzoli, nato a Pirano il 7-2-1904, abitante in via Piccardi 7, ora detenuto, alla pena di lire 1000 di multa per il reato di usurpazione di titoli, ordinandone la pubblicazione per estratto sul giornale «Il Piccolo». La Corte d'Appello, con sentenza di data 11-10-1937, confermò la suddetta sentenza.

Trieste, 31 ottobre 1937-XVI.

VENDITA FALLIMENTARE - Martedì 28 corrente, alle ore 10, vendesi all'asta pubblica, in Monfalcone presso il notaio De Danaro, viale Duca d'Aosta 42: Fornace, cava e terreni, di compendio del fallimento Pietro Cristin e C.o, Redipuglia — valore di stima Lire 256.760. — Apertura dell'incanto a Lire 123.380.

Il Curatore del fallimento dott. MARIO RENZI
Trieste, Corso Vitt. Em. III, N. 7

AVVISO D'ASTA - Il giorno 3 gennaio 1938, alle ore 10.30, in Trieste, via Cadorna n. 5, garage Hotel Savoia, si procederà alla vendita di un automobile «Buick» targa n. 6651 TS.
Il Cancelliere della R. Pretura.

Difficile fermarlo

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII.

La fama

acquistata in circa venti anni di INDISCUSSA SUPERIORITA' fa preferire a tutti i buongustai di Trieste il

RINOMATO
CHIANTI FOSSI

E' in vendita nei principali NEGOZI e nelle
SUCCURSALI:
VIA SOLITARIO N. 2
Telefono 34-12
VIA R. TIMEUS N. 1
Telefono 95-47
VIALE SONNINO N. 2

VINI CLASSICI
LIQUORI DI MARCA
VINI SPUMANTI

pubblicità m

non è una imitazione, ma un prodotto originale di marca
è rimedio insuperabile contro raffreddori, influenza, reumatismi, nevralgie
è prodotto italiano al cento per cento

In vendita in tutte le farmacie a:
L. 4,50 il tubetto di 20 compresse
L. 0,80 la bustina di 3 compresse

Aut. Pref. Milano n. 9366 del 25-1-936-XIV

OSSERVATE OGGI E DOMANI L'ESPOSIZIONE DELLA
CASA DEL LINO
CORSO VITT. EM. III, N. 7
Articoli scelti e del massimo buon gusto in tovaglierie, biancheria da casa e personale, fazzoletti, ecc. ecc., delle più RECENTI CREAZIONI

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51
(ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

CONTINUA
CONTINUA

La raccolta delle etichette CIRIO continuerà per autorizzazione Ministeriale fino al 30 GIUGNO 1938

Tutte le etichette dei prodotti contenuti nella Cassetta Natalizia Cirio sono valevoli per la raccolta

CONTINUA

Annunzi Sanitari

Gr. Uff. Dott. CARLETTI
Malattie delle ghiandole a secrezione interna
Consultazioni: 9-13 e 16-18
Festivi 8-11 - Piazza Esquilino
Roma - Tel. 41-842

GABINETTO DENTISTICO
Dott. G. Schäfler, TRASLOCATO via CARDUCCI 27 mezzanino (8-13, 15-19)
10% sconto (A. P. 27457 23-XI-37)

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore: 11.30-12.30; 18.30-19.30
(Aut. Pref. 5219-18574 A. XV)

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO - CURA
Tariffe minime Orario 15.30-18
via Valdirivo, 27 Telef. 84-60.
Aut. Pref. Trieste 5219-28894-16 XI-35

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
VIA S. CATERINA N. 5 Telef.
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
(Aut. Pref. Trieste 5219/27454 24-XI-37)

Popolazioni in festa dall'Asmara a Macallè

intorno al corteo vicereale

ASMARA, 24

Stamane il Viceré d'Etiopia ha lasciato Asmara. Mentre una compagnia rendeva gli onori S. A. R. il Duca d'Aosta ha assistito al rito dell'alza bandiera presenti il Ministro Cobolli Gigli, il Vicegovernatore Generale Cerulli, il Governatore dell'Eritrea Daodiace e le maggiori autorità della colonia. Salito poi in automobile con al fianco il Ministro dei Lavori Pubblici, il Viceré ha attraversato la città ed il quartiere operaio di Goadig fra una doppia fila di popolo festante, che gli ha rivolto un vibrante saluto fervido di entusiasmo.

Decamerè imbandierata

Da Asmara a Decamerè la colonna di autovetture, con alla testa l'auto vicereale, è passata fra le continue acclamazioni dei gruppi di lavoratori e delle popolazioni eritree convenuti ai margini della camionabile dai paesi vicini.

All'arrivo a Decamerè l'operosa città tutta animata da grande fervore costruttivo è apparsa ammantata completamente di bandiere. Dai capannoni degli stabilimenti e degli autoparchi e dalle moderne costruzioni sorte nel centro cittadino fino alle più modeste baracche, destinate una dopo l'altra a cedere il posto a costruzioni in muratura, era una sola mirabile festa di bandiere. Lungo il tratto della camionabile attraverso Decamerè erano schierate con i loro gagliardetti tutte le forze fasciste e l'intera popolazione. S. A. R. il Duca d'Aosta sceso dall'automobile ha passato in rassegna le quadrate formazioni delle forze del Partito, della G. I. L. e delle rappresentanze combattentistiche, fra grandi manifestazioni popolari all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce.

Risalito in macchina il Viceré ha attraversato l'ultimo tratto di Decamerè fra nuove manifestazioni. Poco oltre Decamerè era in attesa tutta la popolazione di Mai Edagà, con a capo il fedelissimo vecchio capo degiao Tessemma, che rendeva omaggio al Viceré. All'omaggio delle genti di Mai Egadà è seguita una nuova imponente manifestazione di devozione offerta a Saganeidi da quella popolazione tutta schierata lungo la via con alla testa il clero ed i notabili, che ha fatto commosse accoglienze a S. A. R. il Duca d'Aosta, per il cui ingresso era stato eretto anche un grande arco di trionfo coronato dallo stemma sabaudo.

Nella conca di Adigrat

Ad Adi Cahiò tutte le genti di Guzai erano accorse per rendere attestato di devozione e di lealtà al Viceré di Etiopia. Alle ore 12 il Duca d'Aosta, entrando ad Adigrat, riceveva il primo omaggio delle popolazioni di quei nuovi territori.

Nella vasta conca erano convenuti oltre 10.000 abitanti dell'Agamè. Vari distretti erano giunti col clero e coi notabili in testa. Attraverso la camionabile erano stesi grandi striscioni che recavano scritte inneggianti al Re Imperatore, al Duce, al Viceré. La macchina vicereale passava lentamente attraverso un varco lasciato libero in mezzo all'imponente stuolo della popolazione. Gl'indigeni salutavano il passaggio del Viceré con entusiastiche manifestazioni di esultanza agitando foglie di palma e bandiere. Il Viceré proseguiva quindi in direzione di Macallè.

L'intensa attesa a Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 24

La notizie delle imponenti manifestazioni tributate a S. A. R. il Duca d'Aosta durante il suo sbarco a Massaua e il suo ingresso all'Asmara, sono state qui ampiamente diffuse attraverso la stampa e commentate dalle popolazioni coi più calorosi consensi; la cronaca delle due prime giornate africane dell'Augusto Principe è stata largamente radiodiffusa nei principali centri abitati e nelle città a mezzo di apparati a posto fisso e autocarrati, intorno ai quali si era ammassata, fittissima, una folla attentissima e plaudente.

Le radiodiffusioni, comunicate nelle principali lingue dell'Impero e magnificanti le gesta, soprattutto guerriere e filantropiche della Casa Savoia, cui appartiene il nuovo Viceré d'Etiopia, esso stesso eroico e generoso soldato della grande guerra europea e delle campagne libiche, hanno suscitato ovunque i segni della più viva soddisfazione e calorosi evviva di gratitudine all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce.

La capitale dell'Impero vive già un'ardente atmosfera di ansia e di entusiasmo. Grandiosi preparativi fervono ovunque, l'animazione è febbrile dal centro alla periferia, squadre di lavoratori si susseguono nel lavoro diurno e notturno nelle piazze e nelle arterie principali, attraverso le quali passerà il corteo vicereale. Si lavora febbrilmente intorno agli archi di trionfo, alle tribune, agli addobbi.

Gli indigeni, in segno di gioia, hanno imbiancato di calce le pareti di fango delle loro piccole, modeste capanne e hanno ornato di un minuscolo tricolore i tetti di paglia. La Federazione fascista ha pubblicato vibranti manifesti, incorniciati dai colori nazionali, dinanzi ai quali si affollano nazionali e stranieri. Stamane, in una riunione svoltasi alla Casa Littoria, il Segretario federale, Bofondi, ha comunicato le ultime disposizioni del programma dei festeggiamenti.

Dai cantieri esterni militi e operai sollecitano l'onore di partecipare agli schieramenti destinati ad essere passati in rivista dal Principe Augusto il giorno del suo arrivo nella capitale dell'Impero. La notizia che S. A. R. il Duca d'Aosta ha deciso di passare il giorno di Natale tra i soldati di Macallè ha ovunque suscitato manifestazioni di commosso e vibrante entusiasmo.

Mutualità agricola

La vasta attività svolta

ROMA, 24

Nella sede della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, sotto la presidenza dell'on. Angelini ha avuto luogo una riunione di dirigenti di tutte le mutue provinciali malattie agricole per l'esame di vari problemi di carattere organizzativo interessanti la mutualità agricola. L'adunanza si è iniziata con una relazione che l'on. Angelini, nella sua qualità di presidente della Federazione nazionale fascista delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli, ha fatto sull'attività svolta e sulle importanti realizzazioni conseguite in questo settore. Egli ha messo in evidenza il carattere totalitario assunto dalla mutualità in agricoltura; totalitarietà che si desume agevolmente dal fatto che ormai tutti i lavoratori dei campi: salariati, braccianti, coloni, mezzadri, compartecipanti e maestranze specializzate vengono a beneficiare delle prestazioni delle mutue, che contano oggi un complesso di 5.450.000 iscritti.

Sebbene le mutue siano da poco entrate in piena funzione, pure notevole è stata l'entità delle prestazioni effettuate. Dal 1.o gennaio al 31 ottobre 1937 i lavoratori assistiti sono stati infatti 95.696 e le prestazioni erogate hanno raggiunto un ammontare complessivo di oltre 20 milioni di lire.

Alla relazione presidenziale ha fatto seguito un'ampia discussione svoltasi con la partecipazione di molti presidenti e dirigenti provinciali, nel corso della quale sono stati esaminati vari problemi di carattere tecnico e di organizzazione dei servizi sanitari e sono state conseguentemente fissate le direttive di azione da seguire.

Importanti modifiche

al contratto di panificazione

ROMA, 24

Con l'intervento delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori del commercio è stato stipulato tra le competenti Federazioni nazionali un contratto collettivo per modificare il contratto di panificazione. La modifica più importante è quella relativa all'abrogazione della disposizione dell'articolo 22 sui reclami della retribuzione, che pertanto, superando le note e gravi diatribe giurisprudenziali potranno essere sempre proposti dai lavoratori per tutte le violazioni di norme contrattuali, purchè formulati entro tre mesi dalla cessazione dal rapporto di lavoro.

Si è risolta inoltre legalmente la questione sorta sulla durata del periodo feriale, precisando che ai lavoranti panettieri devono essere corrisposti sei giorni di ferie (48 ore) retribuiti con la paga base, più la percentuale di cottimo.

Per quanto riguarda il lavoro notturno compreso tra le ore 21 e le 4 si è stabilito che la percentuale di maggiorazione sulla retribuzione deve essere corrisposta sempre, anche cioè nei casi in cui viene effettuato, a seguito di autorizzazione delle autorità competenti. Così pure si è convenuto sulla urgente necessità dell'iscrizione alla Cassa nazionale malattie degli addetti al commercio dei turnisti panettieri secondo apposite ed opportune modalità.

Il contratto infine, che ha risolto con il decisivo intervento delle Confederazioni così gravi questioni per cui è prevedibile la sua vasta risonanza tra le categorie interessate, contiene l'esplicito impegno delle parti di iniziare le trattative per la rinnovazione del contratto del 1930 non oltre il 1.o gennaio 1938 XVI.

Fiume rievoca

il suo Natale di sangue

FIUME, 24

Fiume ha celebrato oggi con una suggestiva cerimonia il XVII anniversario del sacrificio delle giovani vite che si immolarono per la sua Causa. Tutte le autorità politiche, civili, militari e religiose, sono convenute nella cripta del Tempio Votivo che raccoglie le salme dei gloriosi Caduti. All'austero rito fascista di rievocazione del tragico Natale, sono intervenute le gerarchie del Partito e le rappresentanze delle organizzazioni fasciste, oltre alle rappresentanze dei combattenti, dei mutilati, delle CC. NN. e delle Associazioni patriottiche. Non sono stati pronunciati discorsi. Dopo la benedizione dei loculi, sui quali sono state deposte corone di lauro e sono stati inchinati i labari e le insegne, il rito ha avuto termine col saluto romano alla memoria dei Caduti per la liberazione di Fiume.

Le casse che devono accettare

le monete da 10 e da 20

ROMA, 24

Un decreto ministeriale ha disposto, come è noto, che col 31 corrente mese cessino di aver corso legale le monete da lire 20 e da lire 10 che non siano di conio imperiale.

Dice il comunicato del Ministero delle Finanze che dette monete potranno essere presentate per il cambio fino a tutto il 31 dicembre 1938 presso le pubbliche casse le quali fino alla data stessa dovranno accettarle astenendosi di rimetterle in circolazione.

Il Ministero delle Finanze, direzione del Tesoro, ha in proposito emanato le opportune disposizioni: e per pubbliche casse, ad evitare equivoci, devono intendersi tutti quegli uffici statali e parastatali che compiano servizio di cassa. Così, oltre gli uffici del Registro, delle Imposte, delle Ipoteche, del Dazio consumo ecc. le anzidette monete devono essere accettate anche da tutti gli uffici postali per il pagamento dei vari servizi, compresa la vendita dei francobolli.

Per quanto riguarda le monete d'argento dello Stato della Città del Vaticano e di quelle della Repubblica di San Marino, nulla è variato, trattandosi di una circolazione a carattere completamente fiduciario, ma di competenza dei due detti Stati.

Gli operai tedeschi in Italia

accolti festosamente a Palermo

PALERMO, 24

Provenienti da Venezia sono giunti i piroscafi germanici «Der Deutsche» e «Sierra Cordoba» con a bordo 2400 appartenenti al Fronte del lavoro germanico. Gli ospiti sono stati accolti festosamente dalla cittadinanza e gli studenti universitari li hanno accompagnati nella visita alla città.

I lavoratori germanici hanno partecipato poi ad un ricevimento offerto dal «Guf» nella Casa goliardica, cui sono intervenute anche tutte le autorità e le gerarchie cittadine e il capo del Fronte tedesco del lavoro dott. Ley, il quale ha espresso la gratitudine dei lavoratori germanici per le accoglienze ricevute e ha inneggiato alle conquiste sociali dei due popoli, affermando che la loro intima collaborazione è garanzia della pace d'Europa. Il dott. Ley ha terminato brindando alle fortune delle due Nazioni amiche. Ha risposto brevemente il Federale esprimendo la simpatia del Regime per i lavoratori tedeschi. Gli ospiti hanno accolto le parole del Federale inneggiando lungamente al Duce e a Hitler, mentre la musica intonava gli inni nazionali dei due popoli. Nel pomeriggio i lavoratori tedeschi sono ripartiti per Napoli.

Teruel resiste sempre

in attesa della liberazione

Da due giorni i marxisti non hanno avanzato d'un passo

SAINT JEAN DE LUZ, 24

Durante tutta la notte, illuminate dai riflettori, le forze rosse, sostenute dai carri di assalto, hanno attaccato la cinta di Teruel. Gli eroici difensori continuano la strenua resistenza senza cedere di un passo. All'alba le truppe soccorritrici, che hanno ricevuto rinforzi di artiglieria, hanno ripreso la marcia.

La voce degli assediati

Dopo due giorni di attacchi contro le ridotte della città vecchia di Teruel le forze marxiste non hanno più progredito. Determinate le due direttrici seguite dagli avversari per invadere l'area occupata dal presidio del Col. Rey tutte le armi a disposizione hanno potuto essere concentrate su questi due punti: il ponte che dal parco, attraverso il fiume, porta nella città vecchia ed un avvallamento dell'argine destro del fiume stesso. Fortificatasi in tal modo, Teruel resisterà quasi certamente fino al giorno in cui un'azione nazionale di più ampia portata la libererà.

La voce della città assediata si è fatta sentire anche oggi, ma solamente a tratti: i rossi sono riusciti ad installare in prossimità delle linee una stazione che disturba per la maggior parte del giorno le comunicazioni coi nazionali; però la radio del presidio, trasmettendo ininterrottamente, ad intervalli di cinque minuti, durante tutte le 24 ore, riesce a farsi sentire.

Il movimento nelle retrovie nazionali è stato oggi intensissimo. Munizioni e uomini vanno a rinforzare lo schieramento delle divisioni già pronte all'attacco e tenute per ora inchiodate nelle trincee dalla neve e dalla nebbia. Forse alla prima schiarita le salve delle batterie segneranno l'inizio dell'attacco.

Abbiamo raggiunto oggi le dorsali umide e fredde che determinano l'ala destra del fronte nazionale; soldati in linea e soldati a capannelli attorno ai fuochi rallegrati dai doni natalizi giunti insieme alle munizioni; pochissimi i feriti.

Nebbia impenetrabile

Ieri ed oggi la completa invisibilità ha reso difficili i movimenti delle forze. Non si vedeva più oggi la torre alta di Teruel su cui sventola ancora la bandiera giallo-oro; non si vedevano più le linee fortificate del nemico. Solo qualche fucilata qua e là partiva contro le ombre appena disegnate dietro il sipario bianco della nebbia. Ha nevicato un po' anche questa notte e domani, Natale dei combattenti aragonesi, secondo Natale di guerra, vedrà il muschio imbiancato di bambagia soffice nuova, quasi come quella dei presepi di Saragozza.

Anche gli inviati speciali dei giornali inglesi in Spagna confermano che, contrariamente all'annuncio diramato dai rossi, Teruel non è stata presa ed è tuttora in possesso delle truppe nazionali. Essi aggiungono che la battaglia, una delle più accanite che siano state combattute da quando è incominciata la lotta fra nazionali e marxisti, è ancora in pieno svolgimento.

I rossi vi hanno impegnato almeno dieci Divisioni. Notevole è l'attività dell'aviazione anche da parte dei rossi, i quali hanno perduto molti apparecchi, abbattuti dai caccia e dalle batterie antiaeree nazionali.

Gli attacchi contro Teruel, aggiungono i giornalisti inglesi, sono costati ai rossi perdite enormi, tanto che gli ultimi tentativi per conquistare la città sono stati fatti di notte, con l'evidente scopo di sottrarre i reparti attaccanti almeno in parte al pericolo di venire decimati o annientati ancora prima di venire in contatto con le linee della difesa nazionale.

Gli inviati speciali aggiungono stamane che il duplice movimento di controffensiva dei nazionali sul settore di Teruel si va sviluppando con progressivo successo, secondo il piano del Generale Aranda.

L'eroismo dei difensori esaltato in Germania

BERLINO, 24

Tutta la stampa tedesca esalta l'eroismo dei difensori di Teruel, che resistono dal 15 dicembre agli assalti disperati di un esercito dieci volte superiore per numero e munito di potenti mezzi bellici. Teruel resiste e i suoi difensori tengono in scacco le brigate marxiste che, ad ogni nuovo tentativo di attacco lasciano sul terreno migliaia e migliaia di uomini. I giornali hanno parole di alta ammirazione per il comandante Domingo Rey e per i suoi impareggiabili soldati che rinnovano, essi scrivono, le eroiche gesta dei difensori di Oviedo e di Toledo.

Un bombardamento aereo dei nazionali su Sagunto

SALAMANCA, 24

Un editto della delegazione di P. S. ordina ai proprietari di esercizi pubblici di sostituire tutte le insegne in lingua straniera con altre in lingua spagnola nel termine di un mese e avverte che non saranno concesse licenze di apertura di nuovi esercizi con nomi stranieri. L'editto avverte inoltre che non si potranno invocare motivi di sorta per eludere questa prescrizione.

Un comunicato supplementare precisa quello relativo al blocco marittimo diramato il giorno 21; per quanto si riferisce all'articolo terzo il comunicato dice testualmente: «Non è intenzione delle pattuglie nazionali di molestare le navi mercantili non contrabbandiere che saranno incontrate fuori delle acque territoriali. Nel caso di navi che si trovino nelle nostre acque, si prenderanno le misure di forza necessarie per far eseguire gli ordini dati dalle pattuglie».

Da Valencia si annuncia ufficialmente che tre apparecchi nazionali, provenienti da Palma di Majorca nel pomeriggio di mercoledì, hanno gettato una ventina di grosse bombe sulla città costiera di Sagunto. Tra quella popolazione vi sono stati quindici morti e cinquanta feriti più o meno gravi.

Parlamentari laburisti visiteranno la Spagna rossa

LONDRA, 24

La *Press Association* annuncia che — dietro invito del Governo rosso spagnolo — membri del partito laburista delle Camere dei Comuni e dei Lord visiteranno la Spagna bolscevica ai primi del prossimo mese.

18 arabi morti nello scontro con le truppe inglesi presso Tiberiade

GERUSALEMME, 24

Secondo le ultime informazioni gli arabi avrebbero avuto 18 morti nel combattimento di ieri nei dintorni di Tiberiade. Le perdite britanniche non sono ancora conosciute. Si ricercano tra tutti i villaggi tra Tiberiade e Nazareth i feriti e gli agitatori che si trovano nascosti. Non vi sono notizie di nuovi scontri tra gli agitatori e le truppe britanniche.

L'educazione della gioventù in Italia

Ammirazione in Svezia

STOCCOLMA, 24

Il corrispondente del *Dagens Nyheter* descrive le grandissime cure che il Regime Fascista dedica alla cultura e all'educazione della gioventù, ottenendo eccellenti risultati, confermati dal fatto che le facoltà e gli studenti universitari sono, negli ultimi anni, sta descrive la Città Universitaria di Roma e rileva che essa offre ai giovani un ambiente di perfetta bellezza ed è nel tempo stesso, splendidamente attrezzata per i severi studi scientifici.

Una lettera aperta a Eden

in una rivista britannica

Da quando è nelle sue mani il Foreign Office non registra che insuccessi - Perchè non dimettersi?

LONDRA, 24

La *National Review* pubblica nel suo ultimo numero di dicembre un singolare documento che vale la pena di riprodurre.

Ecco riassunta una lettera aperta a Eden:

«Alcuni anonimi, dopo aver rilevato che la Camera dei Comuni è incapace di produrre una sensata critica delle attività del Foreign Office e che i discorsi di Eden non dànno alcun contributo dal punto di vista di una politica costruttiva, chiedono al Ministro degli Esteri per quale ragione la politica estera britannica non riesca da qualche tempo a registrare un solo successo, ma rappresenti invece una serie di perdite materiali e di prestigio subite a Ginevra, nel Mediterraneo, in Estremo Oriente e praticamente in tutte le questioni quando è stata applicata la politica di cui Eden è responsabile di fronte al Paese».

Perchè, domandano gli scriventi, sono stati così pietosamente inadeguati i metodi seguiti, ossia la tecnica diplomatica che alcuni dei predecessori di Eden al Foreign Office hanno maneggiato con tanta abilità al servizio della Nazione?

Per citare alcuni esempi gli scriventi affermano quindi che il negoziato per il quale Eden andò a Roma nel 1935 non fu tale da lasciare al Duce l'impressione che gli inglesi siano abili diplomatici. Più tardi la Conferenza di Nyon, che aveva lo scopo di combattere la pirateria nel Mediterraneo, fu immediatamente trasformata in un aperto fronte anglo-francese contro l'Italia.

Si aveva l'intenzione di fare ciò? domandano gli scriventi, i quali così continuano:

«E se allora si aveva tale intenzione, perchè l'operazione non fu portata alla sua logica conclusione? Se invece non aveva quella intenzione, perchè si permise che la conferenza assumesse un carattere che infine servì soltanto a consolidare la combinazione politica dell'asse Roma-Berlino che noi temiamo?

Dopo avere ironicamente domandato, a proposito della Conferenza di Bruxelles, se gli inglesi facciano deliberatamente tutto il possibile per perdere il loro prestigio, non solo di fronte ai giapponesi, ma anche di fronte ai cinesi, gli scriventi terminano dichiarando che, se non approvò la missione di Halifax, Eden avrebbe dovuto dimettersi e mantenere le sue dimissioni».

Ed ecco un giudizio autorevole tratto da un articolo intitolato degli «Affari esteri». Il deputato Patrick Donner, dopo avere dichiarato che le differenze di regime non dovrebbero mai pregiudicare le relazioni fra l'Italia e l'Inghilterra, scrive:

«Il linguaggio offensivo spesso usato da socialisti e liberali alla Camera dei Comuni ogni volta che si menzionano i nomi di Hitler e di Mussolini sarebbe, se non danneggiasse la causa dell'amicizia internazionale, un oggetto di divertimento per i conservatori, perchè, in fin dei conti, Hitler e Mussolini sono quasi gli unici fra i governanti continentali che abbiano messo in pratica il socialismo con tutta quella reggimentazione della popolazione civile che i conservatori non approvano, ma che rappresenta una realizzazione del socialismo.

Niente più collettivismo

Replica tedesca a Flandin

BERLINO, 24

Alla visita di Lord Halifax in Germania seguì, com'è noto, quella di Flandin che, sebbene passata pressochè inosservata (ufficialmente anzi si tenne a dichiarare che le ragioni del viaggio dell'ex Presidente del Consiglio erano esclusivamente d'indole privata), ebbe certo uno scopo ufficioso di informazioni anche se in un campo più ristretto, concernente forse solo i rapporti franco-tedeschi e le possibilità di una loro duratura sistemazione.

Flandin non si è incontrato con Hitler, ma ebbe lunghi ed esaurienti colloqui con alte personalità tedesche, tra cui il Generale Göring e il dott. Göbbels.

Pareri opposti sui metodi

Al suo ritorno a Parigi egli si affrettò a dichiarare che la Francia e la Germania vogliono con pari sincerità la pace, ma non sono d'accordo sui metodi per conseguirla.

Ora in un giornale parigino l'ex Presidente del Consiglio sviluppa questa sua constatazione che si riassume nel permanente contrasto tra il principio ginevrino della sicurezza collettiva e quello delle intese dirette propugnate dalle Potenze autoritarie. Flandin dichiara che il regolamento dei rapporti franco-tedeschi non deve essere passeggero e neppure a spese di altre Nazioni. Soprattutto esso deve estendersi a un sistema generale di pace e di sicurezza in Europa.

Flandin evita la formula della sicurezza collettiva ma, ricorrendo ad una perifrasi, si può supporre che intenda dire la stessa cosa, ciò che induce la *Berliner Zeitung* ad una replica di notevole interesse.

Il giornale ufficioso osserva che la sicurezza collettiva aveva mantenuto la tensione determinatasi nel dopoguerra, irrigidendo sempre più la situazione e incoraggiando taluni Stati, i quali si sentivano ben protetti da questa specie di santa alleanza ad assumere atteggiamenti provocatori. Quale è il punto di vista del Reich come lo prospetta Flandin in base anche alle informazioni raccolte da Lord Halifax?

La Germania non tornerà più a Ginevra, reclama la restituzione delle sue colonie e vede la migliore garanzia della sicurezza francese in una intesa diretta, tanto più che, riavuto il territorio della Saar, non ha più nei confronti della Francia alcuna rivendicazione territoriale. Dal canto suo la Francia deve smettere di mettere i bastoni nelle ruote alla Germania, soprattutto nelle zone dove non ha propri immediati interessi da difendere.

Precisazione necessaria

La *B. Z.* osserva che Flandin non respinge la tesi germanica, ma ha l'impressione che alcuni punti siano ancora oscurin. Flandin non ha capito bene ad esempio perchè il Reich respinge la tesi ginevrina della sicurezza collettiva e attribuisce il suo atteggiamento negativo agli insuccessi di Ginevra e dei suoi sistemi.

No, la Germania respinge la Lega per l'abuso che ne è stato fatto e dal quale sono derivati poi i suoi insuccessi. Nè la Germania può basare la restituzione delle colonie accettando un regolamento generale perchè non si paga una cosa alla quale si ha diritto. L'interpretazione di Chamberlain di tale regolamento generale è piaciuta di più ai tedeschi perchè egli non vi ha insinuato delle invenzioni collettiviste. La situazione europea è tale che, secondo il giornale ufficioso, la si può migliorare e riassestare solo mediante un minuto e tenace lavorio prendendo una per una le ragioni di tensione e eliminandole successivamente mediante negoziati diretti. L'Europa è paragonabile ad un paziente affetto da diverse malattie.

Nessun medico pretenderà mai di guarirle tutte contemporaneamente, ma sarà arcicontento di vederle sparire ad una ad una. E' un paragone felice che rende alla perfezione i benefici del sistema delle intese ed i danni del collettivismo. Comunque si può constatare che la sicurezza collettiva è diventata un problema anche per coloro che l'avevano considerato fino a poco tempo fa come un dogma. E questo è il sistema di un'evoluzione che non potrà che raccogliere buoni frutti se riuscirà a svilupparsi fino alla fine.

Le condizioni di Ravel permangono gravi

PARIGI, 24

Alla clinica ove è stato operato il compositore Maurizio Ravel si dichiara che il malato è migliorato molto leggermente. Il suo stato è rimasto sempre grave e i medici hanno emessa una prognosi riservata.

Il Bollettino militare

ROMA, 24

Trasferimenti e nomine in S.P.E. «Per merito di guerra»: Nobile, tenente Fant. comp., trasferito in S.P.E.; Del Dosso, id. id.; Gattucci, id. id.; Gasparoni, id. id.; Battiglia, sott. Fant. comp., id. id.; Spano, id. id.; Vizzioli, id. id.; Adduca, id. id.; Vitale, id. id.; Mercati, id. id.; Demartini, serg. maggiore Fant., nominato sott. in S.P.E.

Promozioni straordinarie per meriti eccezionali: D. Havet, ten. Fant. compl. promosso capitano; Casini, sott. Fant. compl. promosso tenente; Crociani id. id.

Ufficiali in S.P.E. - Generali di Corpo d'Armata Designati d'Armata: I seguenti Generali sono stati decorati della medaglia Mauriziana al Merito militare 10 lustri: Marinetti, Tua. - Generali di Divisione: Pacini collocato fuori quadro, continuando essere destinato C.do Corpo d'Armata Bolzano per incarichi speciali. Pesenti decorato medaglia Mauriziana Merito Militare 10 lustri. - Generali di Brigata: Sogno, promosso Generale di Divisione, destinato Ministero della Guerra per incarichi speciali. Ollearo nominato capo reparto presso Comando Corpo S. M.

Arma Fanteria - Ruolo Comando: ten. colonn. Dal Negro al Comando Corpo S. M.; Mattiuzzi, 79.o F.; d'Aiello, al 31.o F.; Maggio, nom. capo Delegazione trasporti Firenze. - Ruolo Mobilitazione: tenenti colonnelli: Barcellona, Comando D. F. «Fossalta». Bauer al Comando D. F. «Volturno».

Arma Cavalleria - Ruolo Comando - Colonnelli: Lomaglio nominato comandante Scuola centrale truppe celeri. Lombardi nominato comandante «Novara». - Ruolo mobilitazione: ten. colonn. Cirillo al Comando Corpo d'Armata Alessandria.

Arma Artiglieria - Ruolo Comando: Colonnelli: Boselli nominato vice direttore Istituto Geografico Militare. Pasqua nominato comandante Scuola allievi uff. complemento Bra. Albert nominato comandante II Div. F. - Tenenti colonnelli: Farina, collocato in aspettativa. Mazza, alla II D. F. Ascoli, ispettore d'artiglieria.

Arma Genio - Ruolo Comando: Ten. colonn. Spaccamela 1.o Genio.

Corpo Sanitario Militare - Tenenti colonnelli: Pitrelli, Ospedale Militare Chieti.

Il «Bollettino Militare» contiene inoltre un numeroso elenco di militari in congedo dell'Arma di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio che sono nominati sottotenenti di complemento. Sono destinati per il servizio di prima nomina per la durata di un mese presso i Reggimenti per ognuno indicato. Segue un elenco di aspiranti ufficiali, del Corpo Sanitario, del Corpo di Commissariato e del Corpo di Amministrazione Militare che sono nominati sottotenenti di complemento.

(«Stefani»)

... sono la causa frequente di disturbi che - lievi in apparenza - possono causare seri danni alla vostra salute.
TOSSE - RAFFREDDORE
RAUCEDINI - LARINGITI
sono malanni di stagione che vanno prontamente curati.

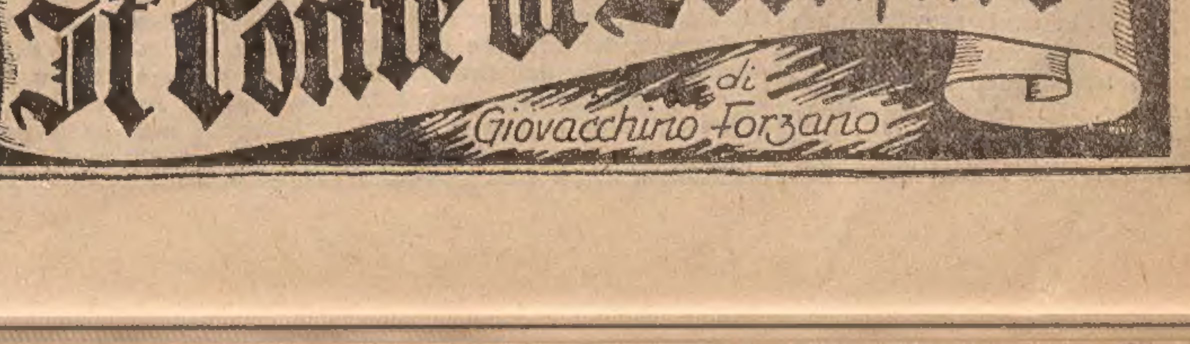
ALLA CATRAMINA

Rappresentante
conoscitore perfetto lingue tedesca ed italiana, ricercato da Casa editrice tedesca per diffusione libri di attualità nelle due lingue.
Aspiranti dotati di referenze scrivano:
«Ausbaufähige Existenz 67.242» an Oesterr. Anzeigen Ges., A. G. Wien I., Wollzeile 16, Oesterr.

PHONOLA
L'APPARECCHIO MUSICALE DI QUALITÀ
Vendita anche a rate
F.lli AVANZO - Corso Vitt. Em. III, 8 - TRIESTE - Tel. 80-16

BURRO
ALTO
ISONZO
VINI DEL COLLIO DI ORSERA DI MONTESPINO
ASSOCIAZIONE COOPERATIVA AGRARIA GIULIANA
TRIESTE - VIA MAZZINI 6 - TEL. 48-53 - 48-54

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44



SORRISO DI NATALE IN TUTTE LE CASE

Il dono del Duce recato dal Partito alle famiglie del popolo

Manifestazioni di riconoscenza nelle abitazioni popolarissime

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel nome del Duce il Vicesegretario federale, per preciso incarico del Federale, ha visitato le famiglie abitanti negli alloggi popolarissimi dei rioni di Scoglietto, San Giacomo, San Sabba e Servola distribuendo 2200 pacchi di generi alimentari oltrechè di dolci e giocattoli. La distribuzione è avvenuta come da accordi presi con l'Ente Comune di Assistenza.

La distribuzione alle famiglie bisognose delle abitazioni popolarissime dei vari rioni della città dei pacchi «Dono del Duce per il Natale XVI», effettuata dal Vicesegretario federale, in rappresentanza del Federale, assente, ha dato luogo a belle, spontanee manifestazioni di devozione al Duce e di attaccamento al Partito. Diecine e diecine di mamme, molte delle quali portavano in braccio l'ultimo nato e avevano stretti alle gonne uno o due bimbi più grandicelli, hanno calorosamente inneggiato a Mussolini, mostrando con espressioni di gratitudine e con dolci sorrisi di contentezza di sentire profondamente non solo il significato del benefico gesto del Partito, ma il vigile amore e l'affettuosità con i quali il Duce ricorda e pensa anche ai meno abbienti.

Il saluto del Partito

Il Vicesegretario federale, prima di iniziare la distribuzione dei pacchi, ha rivolto, in ognuno dei luoghi visitati, affettuose parole ai presenti, portando loro il cameratesco saluto del Federale e illustrando il valore simbolico dell'offerta, che veniva compiuta nel nome del Duce, il quale con il suo comando dato ai gerarchi di «andare verso il popolo», ha luminosamente segnato le linee di quella alta giustizia sociale che resterà come una delle sue più meravigliose realizzazioni. Il Vicefederale ha anche messo in rilievo l'opera del Partito il quale con ogni suo atto interpreta questi comandi del Capo e li applica con quello slancio di affettuoso cameratismo dietro il quale non si nasconde l'atto dell'elemosina, ma quello dell'amore e della solidarietà fascista.

Le parole del Vicefederale sono state, in ogni sede, interrotte dall'appassionato grido di «Viva il Duce!» che donne, uomini e bambini hanno lanciato in segno di gratitudine.

La distribuzione

Il Vicefederale, che era accompagnato nel suo giro dalla delegata provinciale dei Fasci Femminili, dall'Ispettore di zona, dal fiduciario dei Gruppi rionali, dall'ispettrice dei Fasci Femminili, dalla segretaria del Fascio rionale e dal segretario dell'E .C. A., espressamente incaricato dal Podestà, assente da Trieste, ha iniziato il suo giro distribuendo i pacchi agli abitanti delle abitazioni popolarissime di via dell'Istria. Trecentosette persone formanti centodieci famiglie hanno avuto i doni natalizi del Duce, consistenti in 188 pacchi viveri e in 100 sussidi da 10 lire. Alcune abitazioni sono state visitate dal Vicefederale avv. Zennaro, il quale si è soffermato a parlare con le donne e i bambini presenti. Qui, e negli altri centri visitati, tutti i ragazzi hanno avuto il dono di un cartoccio di dolci.

Commozione di mamme

Ricevendo i pacchi, o aprendoli appena ricevuti, molte donne esprimevano ai gerarchi la loro viva riconoscenza e pregavano di «dire al Duce» la loro gratitudine. I pacchi, che venivano assegnati a seconda del numero delle persone, contenevano pasta, burro, riso, formaggio, salsa di pomodoro, salsiccia e panettone. Ad ogni famiglia il Vicefederale consegnava, per incarico del Partito, 10 lire.

Da via dell'Istria il Vicefederale e gli altri gerarchi si sono recati alle case di Poggi di Sant'Anna, dove abitano 117 famiglie formate da 561 persone. Qui la distribuzione è avvenuta nella saletta dell'Asilo dell'Italia Redenta, dove dopo le parole di saluto del Vicefederale, diecine di donne hanno inneggiato al Duce. A Poggi Sant'Anna sono state distribuite 1130 lire e ben 273 pacchi.

Quando la delegata dei Fasci Femminili e il Vicefederale hanno lasciato la sala, per distribuire nello spiazzo prospiciente le case i sacchetti di caramelle, le mamme e i ragazzi hanno improvvisato una affettuosa dimostrazione di entusiasmo inneggiando al Duce e al Fascismo. Le stesse simpatiche espressioni di riconoscenza si sono ripetute a Ponte Sant'Anna, Servola, terzo luogo di distribuzione e, più tardi, in Guardiella Timignano e nelle case di via Cologna.

Il Vicefederale visita gli alloggi

In ognuno di questi luoghi il saluto e l'augurio per il Natale, portato dal Vicefederale in nome del Federale e di tutte le Camicie Nere ha trovato profonda comprensione e toccanti espressioni di gratitudine che, superando il valore materiale del dono, volevano significare l'intima soddisfazione per il gesto cameratesco.

A Ponte Sant'Anna sono stati distribuiti 231 pacchi a 118 famiglie, composte di 452 persone. Qui il Vicefederale ha distribuito 1050 lire. Anche a Guardiella Timignano, dove il Vicefederale è arrivato poco dopo l'una, e alle case di via Cologna, la distribuzione si è svolta in un'atmosfera di cordialità e di entusiasmo per il Duce. Qui, come già nei luoghi visitati precedentemente, il Vicefederale si è intrattenuto a parlare con i presenti e ha visitato gli alloggi.

A Guardiella sono stati distribuiti 336 pacchi, 1480 lire per 151 famiglie e a Cologna 138 pacchi e 930 lire.

Inoltre i Gruppi Rionali Fascisti hanno distribuito: l'«Olivares» 80 pacchi e 18 pranzi, il «Luigi Razza» 50 pacchi, il «Morara Sassi» 35 pacchi.

Le m.nifestazioni a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI, 24

Oltre alle 25 mila lire elargite dal Duce e distribuite con una cerimonia di cui diamo notizia in altra parte del giornale si sono avute a Ronchi dei Legionari altre benefiche cerimonie. La giornata della madre e del fanciullo si è svolta nei locali del cinema «Excelsior» ove il Podestà, Generale Castagnola, dopo aver pronunciato un applaudito discorso, ha distribuito i premi di nuzialità e natalità alle seguenti coppie: Zanette Angelo e Gava Teresa con 14 figli, lire 550; con 8 figli (lire 300): Battistella Giacomo e Manià Maria; Cudin Giuseppe e Visintin Pierina; con 4 figli (lire 200): Klancic Giovanni e Urdich Maria; Boscarol Vittorio e Scarel Angela, Muraro Massimiliano e Maniassi Gentile; Buttignon Giuseppe e Furlan Elodia; Da Re Giovanni Battista e Bottecchia Maria; Tomasin Guglielmo e Cecchin Giuditta; Carnielli Giuseppe e Storni Maria; con 3 figli (lire 150): Micheluz Leopoldo e Miniussi Lucia; Zotti Gioacchino e Pecorari Anna; Spessot Luigi e Tomasin Genoveffa; Malaroda Marcello e Cucut Rodolfina; Visintin Giuseppe e Pirrò Ermellina, Pivec Oscar e Lorenzi Carolina; Pin Giuseppe e Franzin Maria; Lenardon Gioacchino e Zamar Genoveffa. E' stato conferito il premio di nuzialità di lire 500 alla coppia più giovane di sposi che hanno contratto matrimonio dopo il 20 dicembre 1936: Moreu Aldo (anni 18) e Blasutti Alda (anni 17); sono stati distribuiti inoltre 12 premi di nuzialità di lire 150 ciascuno alle seguenti coppie: Zampa Fiorello e Benes Giovanna; Pacor Luigi e Crasnich Mafalda; Soranzio Marcello e Zotti Lidia; Furlan Pietro e Visintin Maria, Nadalin Emilio e Vannucci Giuseppa, Verzegnassi Ottavio e Biasiol Ada, Calligaris Giuseppe e Delbianco Derna; Novati Dante e Cettul Genoveffa; Marussi Fiore e Gergolet Emma; Marussi Virgilio e Bevilacqua Caterina; Dean Igino e Cecotti Maria, Gober Adulio e Vinsin Rosa. La Provincia ha assegnato due premi di natalità di lire 400 ciascuno alle seguenti coppie: Florean Albino e Maria, Pressacco Settimio e Maria. La Federazione provinciale dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia ha assegnato 5 premi per il buon allevamento della prole nell'importo complessivo di lire 300, così ripartite: Verzegnassi Alberta lire 100; Breda Anna, Carnielli Maria, Sgubin Gemma, Verzegnassi Tranquilla lire 50 ciascuna. La stessa istituzione ha assegnato lire 100 a Zampa Romana in Verzegnassi a saldo del premio di legittimazione. Un uguale premio per lo stesso titolo è stato assegnato dalla Provincia a Valente Vittoria in Roblegg.

La Federazione provinciale dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia ha inoltre conferito 3 diplomi di benemerenza per il buon allevamento della prole a Bonini Erminia, Fulizio Italia e Silvera Maria.

Durante l'anno sono stati conferiti da parte del Governo due premi di lire 600 ciascuno per parti gemellari e dal Partito sono stati assegnati 34 premi di nuzialità.

Durante la celebrazione della Giornata della madre e del fanciullo sono stati distribuiti, oltre ai premi di natalità e nuzialità in denaro, circa 150 pacchi natalizi.

Mercoledì scorso, alla presenza del Podestà, Generale Giovanni Castagnola, del direttore didattico Angelo Danielis, del direttore dei R. corsi d'avviamento dott. Ettore Stefani, della segretaria del Fascio Femminile signorina Assunta Manfredi e di un folto gruppo di donne fasciste, ebbe luogo all'Asilo infantile una intima festicciola, diretta dalla signorina Polacco, la quale curò pure la costruzione di un magnifico presepio. I bambini recitarono con ammirabile disinvoltura delle poesie e alcuni dialoghi di argomento natalizio. Alla fine del trattenimento ogni bimbo ebbe in dono un ricco cartoccio di dolci.

Il fascicolo di Natale
della rivista «Sul Mare»

E' uscito un numero di Natale della rivista *Sul mare*, ed è, come immagina ogni conoscitore della rivista, un numero magnifico. Sotto la copertina modernissima del Buffoni, il Natale è illustrato con riproduzioni superbe di opere d'arte, mentre poi non mancano i consueti articoli illustrati di viaggi e le pagine di attualità. Ne riparleremo.

25.000 lire del Duce
ai lavoratori di Ronchi

Abbiamo da Ronchi dei Legionari, 24:

Oggi, nei locali del Municipio, sono stati distribuiti a operai e operaie disoccupati della borgata circa 200 sussidi, per l'ammontare complessivo di lire 25.000, importo generosamente messo a disposizione dal Duce. I beneficati accolsero il dono con parole di commossa riconoscenza al Capo, che ha voluto rendere liete le feste natalizie anche per le famiglie più bisognose.

Doni per parti gemellari

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 800 ai coniugi Francovich di Muggia, in seguito alla nascita di due gemelli, Italo e Romano; e il premo di lire 600 ai coniugi Cappella, di Trieste, per la nascita di due gemelle, Annamaria ed Eleonora.

Pacchi natalizi alle famiglie dei marittimi in attesa di imbarco

Anche quest'anno le Compagnie di Navigazione Lloyd Triestino, Italia, Istria-Trieste, il Sindacato obbligatorio marittimo infortuni e la ditta Fratelli Petrucco, seguendo una nobile tradizione a conforto dei marittimi in attesa d'imbarco, hanno messo a disposizione della Casa fascista del marinaio i necessari fondi ed una congrua provvista di generi alimentari da distribuirsi alle famiglie più bisognose della marineria.

Questa mattina, dalle 9 alle 10, avrà luogo presso la sede di via Montfort 3 la distribuzione di 200 pacchi per 900 razioni, mentre ieri, nella mattinata, sono stati visitati i marittimi ammalati ed infortunati degenti al Sanatorio S. Giusto ed all'Ospedale Regina Elena, ai quali il Sindacato obbligatorio marittimo infortuni ha fatto l'omaggio di un pacco natalizio.

La Casa fascista del marinaio ringrazia con questo mezzo i generosi oblatori.

Festosa vigilia
nelle case, nelle strade, negli esercizi

Buon Natale ai lettori

In ogni famiglia s'è festeggiato questa notte e si festeggia oggi il Natale. I bicchieri si levano alle idealità e alle persone più care: alla grande Patria nostra imperiale e fascista e a questa nostra città, ai famigliari vicini e ai lontani, ai vecchi lieti e validi, ai bimbi che sono nelle culle e alle madri che ne portano in grembo. Santi pensieri e santi auguri; e una opera piccola o grande di carità l'ha ognuno in questi giorni compiuta, e il cuore se ne sente più puro. Così sentiamo noi il vecchio Natale; e auguriamo che così arrida ai nostri lettori.

Occhiate in città

E' Natale. Le campane, forza potente della Chiesa, hanno riempito i cieli con i loro suoni e nella mistica notte hanno cantato la bimillenaria Novella chiamando i fedeli alla tradizionale Messa di mezzanotte.

Atmosfera autarchica

E i fedeli, che si erano raccolti nella intimità familiare, attorno alla tavola imbandita o intorno al desco modesto, si sono riversati nelle vie riempiendo la città in tutta la sua estensione, fino ai sobborghi più lontani, di movimento, di brio e di canti, che dicevano la letizia dei giovani e la pacata serenità dei vecchi, devoti alla tradizione. Natale autarchico, questo, festeggiato tutto con mezzi e roba nostra, persino.... col tempo, che è quello delle regioni italiche, senza importazioni nè della neve nè di bufera, e sovratutto, Natale di buona pace nostrana.

Le vigilie delle feste grandi si somigliano tutte. Il precetto chiesastico impone di festeggiarle, e sono le volte in cui i cittadini obbediscono tutti con devozione e con uno zelo che va oltra il comandamento.

Dal magro al grasso

Anche ieri, fin dal primo mattino, il gran da fare è stato quello delle compere delle vivande, che esigeva il solito va e vieni, dal negozio di commestibili alla macelleria, dalla macelleria al mercato delle ortaglie, ma per prima, la corsa in pescheria, perchè la cena — il pranzo non ha importanza — vuole il magro che non può consistere che nel pesce allesso, fritto o arrostito. Ottimi affari quindi per i pescivendoli: quanto c'era nella pescheria grande e nelle varie e molte pescherie rionali andò tutto venduto. In quanto ai carnumi, c'era di che scegliere, specialmente tra il pollame. Quanti e quanti polli, oche, tacchini: quando se ne son visti tanti a rivestire le pareti delle macellerie e a riempirne le vetrine? Così di mattina; ma a sera, di tutta quella abbondanza, poco rimaneva; chè, se la vigilia vuole il pesce, la festa vuole la carne con gli accompagnamenti atti a dare la sinfonia gastronomica, e, allora ne viene di conseguenza che bisogna recarsi nella salumeria, nella bottega del vino, animatore d'ogni mensa, e «dulcis in fundo», nella pasticceria.

Regali e cartoline

Ma ci sono anche i regali che bisogna mandare alla nonna, al nonno, alla zia, alle nipotine, agli amici. Il regalo rappresenta sempre l'imbarazzo della scelta; questo anno, con gran soddisfazione delle grandi distillerie e cantine nazionali, tra i regali ebbero gran preponderanza le bottiglie di spumanti, le cassette e ceste di vini e liquori di lusso, assortiti.

Durante tutta la giornata, poi, nelle rivendite di tabacchi, migliaia di lingue intente non a dir bene o male, ma a leccare la gomma dei francobolli da appiccicarsi alle migliaia e migliaia di cartoline recanti l'augurio: «Buon Natale».

A poco a poco ecco la sera con un lieve intorbidarsi del cielo. Quindi la notte e il silenzio delle vie disertate. Le finestre illuminate delle case, sembravano occhi che dicessero la gioia delle abitazioni di veder tutti riuniti nelle loro case, pochi i clienti nei caffè, pena e malinconia di coloro che non hanno una famiglia.

Mezzanotte!

Mezzanotte; primo il campanone di San Giusto e poi tutte le campane a tutto andare, ad annunciare l'Evento della nascita del Redentore. Gran folla nelle strade, negli esercizi. E nelle chiese affollate, organo e coristi a cantare l'«Osanna in excelsis Deo», il «gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà».

Alla tipografia del P. N. F.

Il Segretario federale amministrativo si è recato nel pomeriggio di ieri alla Tipografia del P. N. F. dove ha proceduto, a nome del Federale, alla distribuzione di un dono natalizio a tutto il personale addetto. Ha poi rivolto affettuose parole agli operai, che hanno risposto con un vibrante «A noi!» al saluto al Duce.

Natale dopolavoristico

E' funzione del Dopolavoro assistere tutte le categorie dei lavoratori, dando loro modo di ricrearsi e di educarsi nelle ore libere dal quotidiano lavoro. Quando comincia il riposo per la generalità delle persone, comincia l'attività del Dopolavoro. E' per questo che i riposi natalizi trovano tutti i sodalizi in pieno fervore di attività ed è logico anche che tale attività sia di carattere essenzialmente ricreativo, secondo lo spirito delle presenti giornate.

Gran parte di tale attività è occupata dalle gite e dai convegni sciatori, ai quali prenderà parte una massa di circa cinquecento dopolavoristi.

Abbiamo già dato separatamente l'annuncio di tali manifestazioni; ma, per avere un'idea più esatta della loro entità, non è fuori di luogo darne un elenco riassuntivo che qui sotto riproduciamo:

Dopolavoro Riunione Adriatica di Sicurtà: convegno sciatorio natalizio a Colfosco e Corvara, dal 22 al 26 corrente;

Dopolavoro Interaziendale del Commercio: 2 convegni a Valbruna, dal 26 al 2 gennaio ed uno a Fai di Trento, dal 24 al 31 corr.;

Dopolavoro «Crda»: convegno natalizio a Sappada dal 25 al 26 corrente;

Dopolavoro Cooperative Operaie: 2 convegni dal 24 al 30 corr. a Falcade e Sappada;

Dopolavoro Ass. XXX Ottobre: gita sciatoria a Montenero d'Idria il 25 corr., convegno natalizio e di Capodanno a Sappada e convegno a Moena per 9 giorni;

Dopolavoro Interaziendale Chimici: convegno natalizio a Cortina d'Ampezzo;

Dopolavoro Mutua fra Impiegati: convegno di Natale e Capodanno a Valbruna, dal 23 al 26 corr., e dal 30 corr. al 2 gennaio;

Dopolavoro Sportivo «Olympia»: convegno natalizio a Montenero nei giorni 25 e 26 corr.;

Dopolavoro «R. Pitteri»: convegno natalizio a Montenero nei giorni 25 e 26 corr.;

Dopolavoro «P. Lucchini»: convegno a Camporosso dal 24 al 26 corr. e convegno a Montenero dal 24 al 26 corr.

Quasi tutti i sodalizi dopolavoristici si sono preoccupati di offrire ai loro associati una serie di manifestazioni atte a distrarli e divertirli.

Diamo l'elenco delle manifestazioni in programma per domani 26 corrente:

Manifestazioni artistiche

Dopolavoro Ferroviario: sedi Vittorio Veneto e S. Vito spettacoli cinematografici; Dopolavoro del Commercio: concerto corale.

Manifestazioni escursionistiche

Dopolavoro «Crda» Monfalcone: gita sciatoria a Montenero; Pubblico Impiego: gita sciatoria a Montenero.

Festini e trattenimenti ricreativi

Dopolavoro «Dimm» Sezioni A, B e C; Interaziendale Chimici; Associazione Motociclistica Triestina; Cooperative Operaie; Vedetta Veloce; «Crda» Monfalcone; «Crda» di Trieste; «Trevisan-Boscarolli»; Bancari Assicuratori; «Beltrame»; «Casalini»; Commercio Sezione B; «Crda» Muggia; Soc. Ginnastica Triestina; Canottieri Adria; Poligrafico; «F. Corridoni»; Artigiano; Pubblico Impiego Sez. A; Ferroviario sede Vittorio Veneto; Mercati cittadini; Comunale di Monfalcone; XXX Ottobre; «Acegat»; Postelegrafonico; S. Canziano di Divaccia; Prosecco; Contovello; Comunale di Cruscevie; Comunale Senosecchia; Ass. Generali.

Al Dopolavoro Poligrafico avrà luogo questa sera un trattenimento di danza, con liete e gradite sorprese. Le danze saranno accompagnate dall'ottima orchestrina sociale, che suonerà i più moderni ballabili. Funzionerà il servizio di bar. Domani, domenica, dalle 19.30 solito trattenimento domenicale.

Trattenimento alla Ginnastica. Domani, dalle 20.30 alle 24, trattenimento di danza per soci e invitati. Venerdì 31, grande veglia di San Silvestro.

Premi di natalità e nuzialità a Sesana

Abbiamo da Sesana, 24:

Stamattina alle ore 11, nella sede del Fascio, ha avuto luogo la celebrazione della V Giornata della madre e del fanciullo. Erano presenti oltre al Commissario prefettizio, presidente del Comitato O. N. M. I., il segretario del Fascio ispettore di zona, la vicesegretaria provinciale del Fascio Femminile signora Toaff, l'ispettrice di zona signora Gustin, la segretaria del Fascio Femminile locale signorina Lazzarini, tutte le autorità ed un folto gruppo di madri e cittadini.

Iniziando la celebrazione il Commissario prefettizio ha portato l'affettuoso saluto del Segretario federale comm. Grazioli. Ha preso quindi la parola la signora Toaff per spiegare il significato della festa e per dire alle presenti quali sono i compiti della madre italiana nel clima fascista ed imperiale creato dal Duce.

Fra le acclamazioni viene quindi provveduto alla distribuzione di 2 premi di nuzialità e 4 di natalità concessi dal Comune, 1 premio di nuzialità accordato dalla Federazione provinciale, 9 premi di natalità concessi dal Comitato locale, 1 premio per famiglia numerosa concesso dalla Federazione provinciale, 5 premi per l'allevamento igienico del bambino pure erogati dalla Federazione, otto corredini e 9 pacchi vestiario preparati dal Fascio Femminile locale, 3 pacchi viveri elargiti dalla ditta Jogan e 8 pacchi viveri del Comitato locale.

Con manifestazioni di viva riconoscenza le madri hanno nuovamente salutato il Duce che tanto ha innalzato il valore spirituale della maternità.

Al Castello di S. Giusto

Le limpide giornate della scorsa settimana hanno veduto numerosi forestieri e cittadini al Castello, per ammirare lo spettacolo della città e del golfo sotto il sole decembrino. Di sera, com'è ormai di rigore, molto pubblico ai concertini del Bastione Lalio (Bottega del vino). Per le feste di Natale sarà intensificato il servizio delle autocorriere da piazza Goldoni per il Castello, al quale del resto ci si avvicina pure usando della filovia del Colli.

Le feste ad Abbazia

ABBAZIA, 24

L'arrivo dei forestieri in questi ultimi giorni è andato intensificandosi fino a raggiungere oggi una notevole animazione. Sono presenti ad Abbazia parecchie centinaia di ospiti, in gran parte provenienti dall'Ungheria, dall'Austria, dalla Cecoslovacchia e dalla Jugoslavia.

Domani sabato s'iniziano i festeggiamenti di Natale che continueranno poi fino al 2 gennaio. Alle manifestazioni è assicurato, oltre alla partecipazione dei forestieri, anche l'intervento di liete comitive di gitanti provenienti da Trieste e dalle città vicine.

Trattenimenti danzanti e serate di ballo avranno luogo all'Albergo Palazzo, al Regina, al Bar del Cristallo, al Caffè Principe Umberto, all'Arcate e al Cavallino Bianco.

Giornata della madre e del fanciullo

Mamme e bimbi in Sala del Littorio
per la consegna dei premi di natalità

Ieri mattina, in Sala Littorio, ha avuto luogo la distribuzione di 687 premi per la Maternità e l'Infanzia, in conformità alle direttive fissate fin dal 1933 dal Duce allo scopo di esaltare i più alti valori della stirpe nella Giornata dedicata alla Madre e al Fanciullo.

La sala era addobbata, per festeggiare le madri, con un vasto pannello riproducente l'effigie del Duce allo sfondo del podio, spazio riservato alle autorità, tutto fasciato da tricolori e ornato, come tutta la sala, da orifiamme e da labari.

Alle 10, l'ingresso di S. E. il Prefetto Rebua, ch'era accompagnato dalle gerarchie militari, politiche e civili, è stato salutato dalle note della Marcia Reale, eseguita dalla Banda cittadina. Facevano servizio d'onore i vigili urbani.

I coniugi Starri festeggiati

Il Prefetto prese posto al podio, assieme al Comandante del Corpo d'Armata S. E. il Gen. Scala, all'ing. Olivotto, in rappresentanza del Federale, al Primo Presidente della Corte d'Appello S. E. Gaetano, all'on. Bruno Coceani, al presidente della Federazione Provinciale per la Maternità e l'Infanzia, gr. uff. avv. Oberti di Valnera, Preside della Provincia, che era accompagnato dal segretario generale comm. Zilli. Erano inoltre presenti tutti i rappresentanti dei vari Enti che hanno messo premi a disposizione del Comitato comunale di Patronato per la Maternità e l'Infanzia, sotto i cui auspici si è svolta la manifestazione e che era rappresentato dal dott. Bartoli e dal dott. Gerloni. Assistevano anche tutte le patronesse del Comitato e le vigilatrici dell'O. N. M. I.

In platea v'era la folla delle madri, la più parte giovani, le quali tenevano i neonati tra le braccia, in dolce atto d'amore. Molto festeggiati i coniugi Starri, tornati dal raduno di Roma, felici di avere veduto il Duce e di avere avuto il premio destinato alla famiglia più numerosa della nostra Provincia e le due polizze assegnate alle ultime due loro nate.

Il discorso del dott. Mandruzzato

A nome della Federazione provinciale dell'O. N. M. I., il dott. Mandruzzato ha pronunciato il seguente discorso:

E' con senso religioso che in tutta Italia si celebra questa Giornata di voi, Mamme, contente e fiere dei piccoli rosei fiori del vostro cuore, di voi bimbi, oggi fragili e deliziose creaturine, domani forti e baldi lavoratori e combattenti; serene e liete fanciulle, che saranno future spose e madri.

Difendere ed aiutare la madre, e con essa e per essa aiutare e difendere il fanciullo, significa compiere altissima opera umanitaria non solo, ma anche opera sociale e nazionale, come la concepisce il grande cuore e la mente del Duce. Egli sente tutta la poesia dell'infanzia e ne avverte racchiusa in essa tutta la forza potenziale della Nazione. Vuole perciò che la tutela della madre e del fanciullo sia sottratta all'opera privata, per additarla come un dovere della Nazione ed inquadrarla tra le più importanti attività dello Stato. E' con questo ideale e con questa finalità che fu da lui istituita, per la difesa della stirpe e della Nazione, l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia.

Illustrare tutti gli organismi attraverso i quali questa istituzione svolge la sua attività ed i risultati ottenuti non sarebbe qui il caso. Tutti conosciamo i provvedimenti d'ordine morale e sociale, di ordine igienico, sanitario ed economico.

Tali istituzioni benefiche tendono a difendere la ricchezza della prolificità del nostro popolo, onde evitare una crisi demografica.

«Sì, anche in Italia — esclama l'oratore — ci sono culle vuote, e manca in troppe case il sorriso del fanciullo, la calda fiamma che benedice la casa ed alla quale si riscaldano gli affetti familiari. Mussolini, col discorso dell'Ascensione del 1927, ha richiamato a questa realtà gli illusi che ancora ritenevano gli italiani un popolo demograficamente dinamico, ed avvertiva che il destino della Nazione era legato alla sua potenza demografica. A questa diserzione alla vita, con provvide leggi e disposizioni il Regime tenta porre un riparo. Si è detto semplicisticamente e spesso si è voluto scusare la denatalità definendola un problema economico. Anche se ciò fosse vero, per l'Italia non esiste più. La chiaroveggenza e la costanza del Duce e le vittoriose armi del nostro Esercito ci hanno assicurato, e per sempre, delle terre immense che attendono solamente numerose e forti braccia per trarre dalle loro viscere la ricchezza. Il popolo nostro, sano e laborioso, non rende vane e sterili queste fatiche, e trova nelle terre dell'Impero, conquistato col sangue dei nostri soldati, le vie della grande emigrazione proletaria.

Il dott. Mandruzzato ha richiamato l'attenzione sulla necessità di estendere la creazione dei consultori pediatrici ed ostetrici accanto ai reparti specializzati, nei quali il bambino e la madre trovino il massimo di garanzia per la loro integrità, talchè si riduca ulteriormente la mortalità.

L'oratore ha concluso col saluto al Duce, tra prorompenti alalà.

La consegna dei 687 premi

Dopo ciò, S. E. il Prefetto ha iniziato la distribuzione dei premi. Le madri hanno ricevuto dalle mani di S. E. Rebua e del rappresentante del Federale, tra segni di profonda gratitudine, i vari premi, secondo il seguente ordine:

Federazione provinciale dell'O. N. M. I. 8 premi da lire 100 a famiglie numerose per lire 800; 25 premi di legittimazione per lire 2500; 68 premi per il buon allevamento della prole per lire 2000; 10 premi di natalità istituiti dalla Cassa di Risparmio Triestina (dei quali tre assegnati in provincia) per lire 5000; 10 premi di natalità istituiti dalla Riunione Adriatica di Sicurtà (dei quali 4 assegnati in provincia) per lire 2500; 4 premi di natalità in polizze vita assegnati dalle Assicurazioni Generali per lire 4000.

Provincia di Trieste: 18 premi di natalità per lire 4800; 72 premi di legittimazione per lire 8500.

Comune di Trieste: 52 premi di natalità da lire 200 (sorteggiati) per lire 10.400; 23 premi di natalità da lire 200 per i coniugi iscritti nell'elenco dei poveri per lire 4600; 10 premi di natalità da lire 500 per lire 5000; 21 premi di natalità da lire 200 agli addetti comunali per lire 4200.

Ente Comunale di Assistenza: 80 pacchi indumenti e corredini.

Comitato provinciale orfani di guerra: 22 premi dotalizi ad orfane di guerra.

Cooperative Operaie: 7 premi di natalità in libretto a risparmio da lire 100.

«Acegat»: 80 premi di nuzialità e natalità.

Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Trieste: 15 premi di nuzialità; 25 premi di natalità.

Cantieri Riuniti dell'Adriatico: 20 premi di natalità da lire 100 per lire 2000.

Sindacato venditori ambulanti: 116 premi di natalità per lire 4520.

Sindacato interprovinciale fascista armatori dell'Adriatico orientale: un premio di natalità.

La consegna è proceduta con perfetta regolarità, rapidamente in mezzo a continui toccanti episodi di riconoscenza al Duce.

La Messa a S. Antonio Nuovo

Alle 9, prima della cerimonia in Sala del Littorio, le madri hanno assistito nel tempio di S. Antonio Taumaturgo a una funzione religiosa con coro, dopo la quale il gr. uff. prof. Padre Pio Ciuti, domenicano fiorentino, ha pronunciato una entusiasmante predica.

La celebrazione a Fiume
Un discorso di Edoardo Susmel

Abbiamo da Fiume, 24:

Subito dopo le cerimonie celebrative del Natale di sangue, autorità, Associazioni con labari, bandiere e fiamme, fascisti e popolo sono accorsi alla Casa del Fascio per la celebrazione della giornata della madre e del fanciullo.

Il rito è stato illustrato in tutta la sua vasta e profonda portata dal gr. uff. Edoardo Susmel, Preside della Provincia del Carnaro. Quale presidente del Comitato provinciale dell'O.N.M.I.

Quindi il presidente ha distribuito i diplomi di attestazione di benemerenza, proseguendo nella premiazione delle mamme vincitrici del concorso di allevamento igienico del bambino, con il conferimento di ben 32 diplomi alle madri benestanti che più si distinsero in tale opera e con il conferimento di altri 4 premi in denaro da lire 100 ciascuno e 38 da lire 50 ciascuno a madri di condizione disagiata che pure si distinsero nella medesima attività.

E' seguita la distribuzione dei premi di nuzialità e natalità: sei premi da parte della Provincia del Carnaro di cui tre da 500 lire ciascuno, due da 250 e una da 175 lire. In più altri 89 da parte del Comune di Fiume. Fra i premi di nuzialità e natalità figura pure uno messo a disposizione dalle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli.

La delegazione dei Fasci Femminili, che in questo campo va svolgendo un'opera quanto mai appassionata, ha consegnato ai bambini poveri assistiti dall'Opera nazionale per la Maternità, 70 corredini confezionati dalle fasciste e dalle patronesse dell'Opera.

Un discorso del dott. Giosetti a Pola

Abbiamo da Pola, 24:

Nella sala al pianterreno del Palazzo del Governo, si è svolta questa mattina la cerimonia celebrativa della Giornata della madre e del fanciullo, con l'intervento delle autorità, di una larga rappresentanza delle donne fasciste, di un numeroso stuolo di madri convenute per essere premiate per il buon allevamento della prole, nonchè di molti invitati.

Al tavolo della presidenza notammo il Prefetto Cimoroni, il Vicefederale ing. Del Fabbro, il Commissario prefettizio della Provincia e presidente dell'O. N. M. I. comm. Serra, il Podestà comm. Draghicchio, il sen. Chersi, il capo di Stato Maggiore della R. Marina comandante Parona, e altri.

Ha preso per primo la parola il [illegible] il quale ha parlato del movimento demografico in Istria. Quindi il Prefetto ha premiato le madri che si sono distinte per il buon allevamento della prole e ha distribuito i premi

Combattete l'influenza

Il «Togal» è efficace contro l'influenza e le malattie da raffreddamento. Se preso alla prima manifestazione, evita il lungo decorso della malattia. Ha dato ottimi risultati ed è in uso da oltre 20 anni. In tutte le Farmacie L. 5.50. Lab. G. Manzoni & C. - via Vela 5, Milano.

(Aut. Pref. N. 2377, 28-1-1937 - Milano)

COME UNA MANO

Un piede liscio come una mano si ha curandone la statica in modo che il peso del corpo appoggi sul piede sufficientemente arcuato e molleggiato. La calzatura «Conforta» del Calzaturificio di Varese elegante e scientificamente studiata, sostiene con la sua apparecchiatura interna l'arco del piede, liberandolo da ogni callosità ed imperfezione

CONFORTA CONFORTA

NERVOSI

Casa di Cura Specializzata VILLA BARUZZIANA-BOLOGNA
Dirett. Prof. Vincenzo Neri membro Società Neurologica di Parigi.
Aut. Pref. Bologna 15658.

L'Ufficio Assicurazioni Oscar Maestro

Successori: GUIDO e OSCAR MAESTRO
Via San Nicolò 9 - Tel. 65-04

porge alla propria affezionata Clientela i suoi migliori auguri per le feste natalizie.

VIA SAN NICOLO' N. 9 — TELEFONO 65-04

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

BUONE FESTE

VITTORIO ACCO
CONFEZIONI - SARTORIA
Trieste, Corso Garibaldi 11
telefono 70-47 p. a.

SALONE PELLICCERIE
VITTORIO ALBERTI
p. a.

AL CALMIERE
Ponte della Fabra p. a.

Istituto Informazioni
S. ALEFFI
Via M. R. Imbriani 8
telef. 97-83 p. a.

GIACOMO AVANZO
Ottica - Fotografia - Radio
Trieste
Piazza Cavana 7 p. a.

BAR DE ROSA
BAR AL MERCATO
p. a.

BAR LITTORIO
Trieste
Via G. Carducci p. a.

BAR VENIER
Trieste, Piazza Goldoni 12
telefono 74-35 p. a.

Oreficeria - Orologeria
Giacomo Bellucci
Trieste
Campo S. Giacomo 18 p. a.

BERKEL
p. a.

Giovanni Beltrame
p. a.

ALBERTO BIGNAMI
Centrale: via dell'Orologio 6, tel. 46-17 - Filiale: via Carlo Ghega 15, tel. 40-08
Trieste p. a.

Ignazio Bittmann
Trieste
Corso V. E. III 20 p. a.

BIZERBA
BILANCE AUTOMATICHE
AFFETTATRICI
Rappresentante: U. FELLUGA
Trieste, via Gatteri 18
telefono 60-29 p. a.

Antonio Boccari
autorizzato meccanico elettrot. installatore d'acqua e gas
Trieste, via Battisti 18
telefono 65-21 p. a.

Negozietto biancheria
G. M. BONIFACIO
via Mazzini 46 p. a.

S. A. V. O. T.
Soc. An. Vinicola Olearia Triestina
Via Udine 1, telef. 85-85 p. a.

CAMICERIA
O. BOTTERI
Soc. a g. l.
Trieste, Corso Vitt. Em. III 8
Piazza S. Giovanni 2 p. a.

Vetri - cristalli - specchi
BRATOS LUIGI
Trieste
via S. Maurizio 2, tel. 75-00
via Pietà 3 p. a.

ETTORE BREGANT
METALLI PREZIOSI
Trieste, via degli Artisti 9
tel. 69-55 p. a.

CALZATURE
M. BRUNELLI
Trieste
via G. Mazzini 43 p. a.

Alla spett. clientela
Ermenegildo Cadel
PITTORE
porge auguri di buone feste
Trieste, via Parini 3
telefono 73-00 p. a.

Caffè Adriatico
Propr. ATTILIO BIANCHI
Trieste
Via XXX Ottobre 4 p. a.

Caffè Bar Portici
F. BOSELLI
Trieste p. a.

Il proprietario del
Caffè Carducci
porge sentiti auguri
alla spettabile clientela

CAFFE' FABRIS
p. a.

Caffè Nazionale
FRANCESCO DEGRASSI
Trieste
Piazza Unità 6 p. a

Caffè Stella Polare
MARIO SBRISCIA e C.
Trieste, via Dante 14 p. a.

Fabbrica carte da giuoco
CAMBISSA & C.
Trieste, tel. 80-81 p. a.

Deposito Mobili
Ruggero Camponovo
Trieste, via Battisti 25 p. a.

CAVALLAR
p. a.

Premiato negozio
Francesco Cetin
commestibili e affini
Trieste, via Roma 19
telefono 34-39 p. a.

RISTORANTE
Locanda Cimetta
Piazza Goldoni 5 - v. Carducci 33
telefono 79-11 p. a.

Mototecnica Cremascoli
Rappr. esclusivo Moto Guzzi
rettifiche cilindri
e alberi a gomito
Trieste, via F. Severo 14 p. a.

Adolfo d'Ambrosi
Trieste
via N. Machiavelli 3 p. a

La DIRETTISSIMA
TRIESTE-FIUME
Autoservizi Grattoni S. A.
p. a.

A. G. DORNI
Riscaldamenti centrali
Ingegneria sanitaria
Trieste
via Mazzini 18 p. a.

La ditta FISCHBEIN
FABBRICA IMPERMEABILI
Trieste, Corso V. E. III 1
telefono 69-26 p. a.

CHIANTI FOSSI
Trieste p. a.

NICOLO' FURLAN
Deposito generi alimentari
Trieste
via Torrebianca 19 p. a

Gran Garage Milano
p. a.

Antonio Gelovizza
Lattoneria meccanica
Casa fondata nel 1860
Trieste, via Battisti 22
telefono 65-30 p. a.

Società Naz. di Trasporti
Fratelli GONDRAND
Succursale di Trieste
p. a.

Grande Albergo della Città
Trieste
Riva 3 Novembre, 7
telef. 42-32, 42-33 p. a.

La Guida Generale
di Trieste e della Venezia Giulia
nel suo 40.o anno di vita
Trieste, via Giotto 8
telefono 30-82 p. a.

ISTRIA-TRIESTE
Soc. An. Navigazione
Trieste p. a.

L'Ufficio Assicurazioni
OSCAR MAESTRO
Succ. Guido e Oscar Maestro
Trieste, via S. Nicolò 9
telefono 65-04 p. a.

MAGGIA SPORT
Trieste
via M. R. Imbriani p. a.

Emilio Magliaretta
parati, pitture
verniciature a spruzzo
Trieste, Coroneo 45 p. a.

La Premiata
Farmacia MANZONI
via Settefontane 2
Produttrice della popolare
Magnesia Patrono S. Giusto
p. a.

Fratelli MARTA
OFFICINA MECCANICA
Trieste
via Stuparich 4 p. a.

Gioielleria - Oreficeria
Orologeria
MARZARI
Piazza Impero 13 p. a.

Una stampa di Trieste nel 1838
della Riunione Adriatica di Sicurtà

Sul frontespizio di un artistico biglietto d'augurio, diffuso all'estero per Capodanno, la Riunione Adriatica di Sicurtà, che compie nel 1938 il suo centenario, ha fatto riprodurre, traendola da una stampa dell'epoca, la visione di Trieste di un secolo fa, vibrante di colori nella luminosa atmosfera del suo cielo e del suo mare.

Deliziosa è questa riproduzione a sfumature vaporose e artisticamente inquadrata: essa susciterà certamente la più piacevole impressione nella scelta cerchia del pubblico cui è destinata, costituita per lo più dai dirigenti delle Compagnie di assicurazioni straniere, con cui l'antico Istituto triestino è in rapporti di affari.

Apprendiamo da questo biglietto — stampato con grande bravura dall'Istituto di Arti Grafiche di Bergamo — che la celebrazione del centenario della Riunione Adriatica di Sicurtà avrà luogo non già l'anno venturo, ma bensì nella primavera del 1939, in occasione della presentazione del centesimo bilancio sociale.

Denuncia dei contratti di affittanza

L'Unione fascista degli industriali, Sindacato proprietari di fabbricati, ricorda agli interessati che entro il 25 gennaio 1938-XVI dovrà essere presentato all'Ufficio del Registro, in duplice copia, l'elenco di denuncia dei contratti di locazione e sublocazione, di cui il disposto dell'articolo 1 del R. D. L. 26 settembre 1935 n. 1781 e successivo R. D. L. 9 marzo 1936-XIV n. 433.

Nell'elenco dovranno essere comprese non solo le locazioni e sublocazioni stipulate, prorogate o rinnovate nell'anno 1937, ma anche quelle stipulate negli anni precedenti e tutt'ora in vigore al 31 dicembre 1937-XI. Le pene pecuniarie previste per la mancata denuncia dei contratti di locazione nel termine stabilito va da lire 50 e lire 2000, da 5000 a lire 10.000 per ciascuna omissione o infedele dichiarazione.

Gli uffici del Sindacato, via S. Spiridione 7, sono a completa disposizione degli interessati per qualsiasi ulteriore schiarimento che si rendesse necessario come pure per dare assistenza nella pratica attuazione della disposizione di legge, tutti i pomeriggi dei giorni feriali, escluso il sabato, dalle 16.30 alle 19.

Licenze per il commercio ambulanti

Il Municipio invita tutti coloro che esercitano il commercio ambulante ai sensi dell'art. 1 della legge 5 febbraio 1934-XII, N. 327, con libretto-licenza rilasciato da questo Comune, a presentare, entro il giorno 28 dicembre a. c., al Comune, col tramite del locale Ufficio dei Sindacati provinciali fascisti dei venditori ambulanti (via S. Zaccaria 6), il detto libretto-licenza per l'applicazione sullo stesso del «visto» per l'anno 1938, qualora sussistano le condizioni prescritte in legge. A coloro che non avranno corrisposto alla presente disposizione verrà inibito l'ulteriore esercizio dell'attività commerciale e revocata la relativa licenza.

«La Giurisprudenza Italiana», diretta da S. E. il sen. Mariano D'Amelio, Primo Presidente della Corte di Cassazione, pubblica una interessante nota dell'avv. G. Zorzi sulle condizioni giuridiche dei figli naturali delle nuove Provincie, nati o concepiti prima del 1.o luglio 1929, argomento già trattato dal punto di vista politico e demografico sul *Piccolo della Sera* del l'agosto scorso. Nella rivista, l'avv. Zorzi considera la questione invece sotto l'aspetto giuridico, affrontando i vari dubbi sorti sulla condizione dei figli naturali delle nuove Provincie dopo l'introduzione delle leggi patrie, e sostenendo con solidi argomenti la fondatezza giuridica della sua tesi finora sempre accolta dal Tribunale di Trieste, secondo la quale a tutti i figli naturali nati o concepiti nelle nuove Provincie prima del 1.o luglio 1929, si devono ritenere estesi i benefici concessi ai figli naturali delle vecchie Provincie del Regno. Contro tale tesi si sono pronunciate la Corte di Cassazione del Regno in una sentenza di due anni or sono e la Corte di Appello di Venezia e quella di Trieste in alcune sentenze successive, mentre la Corte di Appello di Trieste, in altra recentissima sentenza, si è orientata in favore della tesi propugnata dall'avv. Zorzi.

Concorsi nell'amministrazione degli archivi di Stato. Con decreti ministeriali in data 31 ottobre u. s., sono stati banditi i seguenti concorsi nell'Amministrazione degli archivi di Stato: a) per esame: Archivisti in prova (gruppo A, grado X) posti 4. Viceconservatori in prova (gruppo B, grado XI) posti 4. Operatori in prova (gruppo C, grado XII) posti 1. Aiutanti aggiunti in prova (gruppo C, grado XIII) posti 10; b) per titoli: Inservienti in prova (subalterno), posti 4. A termine dell'articolo 4 dei decreti stessi, l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande è il 5 febbraio p. v. e le domande stesse, senza eccezione di sorta, dovranno essere presentate alle locali Prefetture entro detta data. La Direzione di questo Archivio di Stato fa rilevare che ai predetti concorsi sarebbe molto gradita la partecipazione di elementi locali e quindi anche di giovani delle Provincie giuliane, data la natura stessa degli Archivi di Stato che sono Istituti eminentemente locali e per il cui funzionamento si richiedono anche da parte dei rispettivi impiegati, cognizioni pratiche (di usi, costumi, tradizioni, dialetti locali) che soltanto persone del luogo possono avere. Per i concorrenti della Venezia Giulia è importante il fatto che nel bando di concorso per l'ammissione di impiegati al gruppo C è stato tra l'altro stabilito: a) che i concorrenti possano scegliere, sia negli esami scritti sia in quello orale, tra la prova di latino e quella di tedesco e slavo, in modo da riservare almeno due posti a giovani che dimostrino di conoscere perfettamente queste due ultime lingue; i vincitori saranno senz'altro destinati a prestare servizio presso l'Archivio di Stato di Trieste; b) che la città di Trieste sia (unitamente a Roma) sede di esame scritto per i concorrenti di gruppo C, sicchè ai giovani triestini possa essere evitato il dispendio per il viaggio e la permanenza nella Capitale.

Uno scritto del prof. E. Freund
sulla dermatosi pigmentaria

Sulla dermatosi pigmentaria, determinata da acqua di Colonia e da profumi, che è un'alterazione cutanea osservata durante i mesi estivi, nella stagione dei bagni, il prof. Emanuele Freund, che fu lo scopritore del fenomeno sfuggito per tanti decenni a medici e dermatologhi esperti e di fama mondiale, pubblica un vasto e interessante articolo sul giornale *Regime Fascista*, di cui è collaboratore per la parte medico-scientifica nella specifica materia. L'illustre studioso vi spiega la sintomatologia del fenomeno e i primi casi da lui osservati fin dal 1913; inoltre spiega i contributi recati da vari medici e scienziati sul problema della dermatosi pigmentaria, al quale il prof. Freund, per primo ha dato larga materia di feconda indagine e di studi e infine la scoperta, per la malattia finora ritenuta incurabile, del metodo curativo.

Nomina. Il concittadino prof. Raffaello Battaglia, che così degnamente copre la cattedra di antropologia all'Università di Padova, è stato nominato di questi giorni, con il consenso di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, socio corrispondente della R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova. Vivi rallegramenti.

Trattenimento al R.Y.C.I. Gruppo Adriaco. Come già annunciato, domani alle 17.30 avrà luogo nella sede sociale, il consueto trattenimento danzante per soci e simpatizzanti, che, dato il successo dei precedenti, non mancherà di adunare un eletto pubblico, le cui danze saranno allietate da una scelta orchestrina.

Al Dopolavoro Artigiano. Oggi, festa di Natale, presso il Dopolavoro Artigiano, in via Coroneo 8, si svolgerà, dalle 19 alle 23, il ballo di Natale. Suonerà un nuovo giazzo.

ASTERISCHI

A Trieste si può gustare un buon Valpolicella?

Certo! Il classico vino delle Cantine Sociali Negrar (Verona). Rivolgersi da Cimetta, via Carducci n. 33, tel. 79-11.

Al Cristallo di Abbazia

Natale e San Silvestro saranno particolarmente lieti e festosi all'Hotel e al Bar Cristallo di Abbazia, dove durante tutte le feste si svolgeranno attraenti manifestazioni mondane notturne. Martedì 28 avrà luogo al Bar del Cristallo la grande festa marinara. Venerdì veglione di San Silvestro. Da Trieste, da Fiume e da ogni parte i visitatori accorreranno indubbiamente nel ritrovo preferito, luogo di tutti gli incanti, regno della giocondità senza rivali.

Nozze

La gentile signorina Adriana Pezzi ha dato la mano di sposa al conte Marcello Cavina. All'eletta coppia giungano gli auguri più fervidi.

— Questa mane la gentile signorina Laura Vecchietti darà la sua mano di sposa al signor Narciso Peterlin. Alla coppia felice vivi rallegramenti e auguri.

Le danzatrici di Lisa Walther all'Adria

Domani, seconda festa di Natale, avrà luogo il trattenimento danzante della S. T. C. Adria nella Sala massima di via Coroneo 15. Come abbiamo già annunciato, durante l'intervallo, il complesso di giovani danzatrici della scuola di danza Lisa Walther, che si presta gentilmente, si esibirà in uno scelto programma artistico interpretando brani scelti di Mendelssohn, Chopin, Debussy, ecc. L'attesa per questa nuova manifestazione è molto viva ed è certo che la festa otterrà il più incondizionato successo.

NOTIZIARIO ECONOMICO

Fogli di accreditamento per importazione di merci in quota percentuale. Il Consiglio provinciale delle Corporazioni porta a conoscenza degli interessati che le domande di rilascio dei «Fogli di accreditamento» saranno accettati dalla predetta Direzione fino a tutto il 31 corr. Si informa inoltre che i fogli stessi non sono trasferibili a ditte diverse dalla intestataria del foglio, salvo quelli rilasciati a nome di ditte per le quali apposite circolari hanno stabilito che le licenze emesse a loro nome possono essere utilizzate da ditte consociate, nominativamente indicate nelle circolari stesse.

Norme speciali tecniche per l'esportazione di agrumi, cavolfiori e pomodoro. L'Unione dei commercianti comunica a tutti gli interessati che sono state emanate con tre decreti ministeriali del 21 novembre, pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale*, N. 291, del 17 dicembre, le norme speciali tecniche per la esportazione di agrumi, cavolfiori e pomodoro. Chi desidera consultare i predetti decreti può rivolgersi negli uffici dell'Unione dei commercianti (stanza n. 9).

Importazione di parti di ricambio per trattori dall'Ungheria. L'Unione dei commercianti comunica che l'importazione di parti di ricambio per trattori dall'Ungheria rientrati sotto la voce doganale 523 B, la cui importazione veniva effettuata in base alla bolletta doganale, si effettuerà d'ora innanzi secondo l'accordo italo-ungherese del 13 novembre u. s., soltanto su presentazione della licenza ministeriale. Pertanto le ditte interessate dovranno presentare alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti per l'agricoltura, Roma, piazza S. Sonnino 2, la domanda per l'importazione dall'Ungheria dei prodotti di cui sopra, unendo la documentazione relativa all'importazione del 1934.

Tassa di scambio. La Direzione generale delle Tasse e Imposte indirette sugli affari con circolare n. 72491 del 10 dicembre 1937 ha chiarito che in dipendenza dei nuovi regimi speciali per l'applicazione della tassa di scambio stabiliti dal R. D. 15 novembre 1937 n. 1924 le vendite dei prodotti indicati nelle voci 5, 12, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28 della tabella B annesso al decreto stesso, importati anteriormente al 30 novembre 1937, sono soggette a tassa di scambio nella misura del 3 per cento sul prezzo di vendita se effettuate nei confronti di commercianti; sono esenti se effettuate nei confronti di privati. Gli stessi criteri valgono per i prodotti di fabbricazione nazionale che erano in giacenza presso commercianti al 30 novembre 1937. Per i prodotti che hanno scontato la tassa di scambio una volta tanto giusta le norme in vigore anteriormente al 30 novembre 1937 nessuna tassa è dovuta per le rivendite di essi a chiunque effettuate.

Tassa di scambio biscotti, torroni, mandorlati ecc. A chiarimento di dubbi sorti circa l'applicazione della tassa di scambio sui prodotti zuccherati di cui alla voce 12, lett. b della tabella B annessa al R. decreto legge 15 novembre 1937, n. 1924, allegato A, il Ministero delle Finanze dichiara che sono compresi nella detta voce, ai fini del pagamento della tassa di scambio una volta tanto nella misura del 6 per cento all'atto della vendita da parte del fabbricante, ovvero all'atto dell'importazione, tutti i prodotti nella voce stessa indicati (biscotti, torroni, mandorlati, panforti, pampepati e prodotti similari), che siano destinati alla vendita al pubblico nello stesso recipiente o involucro originale impiegato dal fabbricante per il loro confezionamento. Ciò stante, quando lo scambio ha per oggetto biscotti, torroni ecc., che non sono destinati ad essere rivenduti al pubblico nello stesso recipiente o involucro originale, sibbene sfusi, a peso o in qualsiasi altro modo di dettaglio, la tassa di scambio è dovuta nei modi normali, per ogni scambio, in base alla ordinaria aliquota del 3 per cento.

Fiera campionaria di Lubiana. La Direzione della Fiera campionaria di Lubiana informa che nel 1938 organizzerà: la Fiera primaverile, dal 4 al 13 giugno. Vi saranno rappresentati tutti i rami più importanti dell'industria e dell'artigianato, e vi sarà annessa una «Mostra speciale della strada». La Fiera autunnale, dal 1.o al 12 settembre, che comprenderà diverse mostre speciali economiche e culturali. Gli interessati che intendono partecipare alle Fiere predette, possono rivolgersi direttamente alla Direzione della Fiera campionaria di Lubiana.

Rapporto al F. F. di Basovizza

Martedì scorso alle 20 la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili tenne rapporto alle gerarchie del Fascio femminile di Basovizza presenti la vicesegretaria di Trieste e l'ispettrice di zona.

Dopo aver lodato le Giovani Fasciste che frequentano molto attivamente il corso di taglio e cucito, la signora Rossi esaminò il programma di attività per l'anno XVI per le fasciste, Massaie rurali e per le organizzate della Gioventù Italiana del Littorio.

Discusse con le giovani presenti i vari problemi del giardino, dell'orto, della stalla e del pollaio riguardanti in modo particolare la località di Basovizza e studiò insieme a tutte le presenti vari modi di poter aiutare le camerate e di dar loro la possibilità di migliorare la produzione agricola del Paese.

Promise alle giovanissime di dare slancio alla loro compagnia filodrammatica e di provvedere per le esercitazioni ginniche delle due squadre di Giovani Italiane e di Giovani Fasciste.

Dote in concorso. E' aperto il concorso a una dote di lire 800 dai frutti della Fondazione barone Ambrogio di Stefano Ralli. Possono partecipare al concorso nubende della classe lavoratrice o agricola, appartenenti alla città o al territorio del Comune di Trieste, ragazze di religione protestante o elvetica o anglicana che sono in procinto di sposare un correligionario, della sua condizione, appartenente alla città o al territorio del Comune di Trieste. Le domande di concorso, corredate dei documenti di rito: 1) fede di nascita; 2) certificato buona condotta della sposa e dello sposo; 3) certificato di povertà; 4) certificato di domicilio e residenza; 5) certificato di sana costituzione fisica e tutti guegli altri documenti atti a convalidare la domanda, sono da presentare a tutto 10 gennaio p. v. all'Ente Comunale di Assistenza, via dell'Istituto n. 29, assistenza esterna, sportello n. 3, nelle ore d'ufficio, dove le interessate potranno avere le informazioni necessarie.

E' aperto il concorso per una graziale della Fondazione Carlo Krall di lire 340, derivante dai frutti del corrente anno. La graziale sarà conferita a un negoziante onesto e decaduto, dimorante a Trieste da almeno un anno, con preferenza di chi abbia famiglia a proprio carico. Il pagamento della graziale sarà fatto il giorno 14 gennaio p. v., anniversario della morte del fondatore Carlo Krall. Le domande sono da presentare all'Ente Comunale di Assistenza - Reparto Assistenza Esterna - via Istituto 29, a tutto il 5 gennaio 1938.

Ruoli esposti. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 27 dicembre 1937 al 10 gennaio 1938, dalle ore 8 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV, Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) il III ruolo suppletivo per l'anno 1935 e il II ruolo suppletivo per l'anno 1936 del corrispettivo asporto immondizie. Scorso il termine suddetto, gli stessi saranno passati all'esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 febbraio 1938. Trascorso il tempo utile al pagamento, l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge. Contro la iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro il suddetto termine.

Alla Dalmatica. Domani, seconda festa di Natale, la Società Dalmatica organizza nella propria sede di via d'Annunzio 2, secondo, un trattenimento familiare di danza dalle 18 alle 21. Al convegno di danza sono invitati, oltre ai soci, anche tutti i possessori dell'invito permanente per l'anno XVI.

Al Dopolavoro «F. Corridoni». Oggi, dalle 20 in poi, mezza veglia danzante. Domani, dalle 16.30, in turno A, trattenimento danzante per soci e dopolavoristi invitati. Dalle 20, solito trattenimento

Domani non uscirà alcun giornale. Lunedì: «Il Piccolo della Sera». e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
24 dicembre 1937-XVI	
Nati vivi	4
maschi 2, femmine 2.	
Nati morti	2
Morti	17
Matrimoni	10

Concorsi delle Ferrovie dello Stato

In applicazione del Decreto 7 ottobre 1937-XV, con il quale S. E. il Capo del Governo autorizzava a indire per l'anno XVI pubblici concorsi per l'ammissione di nuovo personale nei ruoli delle Amministrazioni statali, sono stati pubblicati i bandi dei seguenti concorsi per i posti disponibili nella Amministrazione ferroviaria dello Stato; chiunque abbia interesse, potrà al riguardo consultare il supplemento n. 281 alla *Gazzetta Ufficiale* del 4 dicembre a. c. Le domande per l'ammissione ai concorsi, corredate di tutti i prescritti documenti, dovranno essere presentate non oltre i termini stabiliti dai rispettivi avvisi programma; è comunque raccomandabile che i concorrenti presentino la domanda e i documenti con ogni sollecitudine, affinchè, occorrendo, sia possibile provvedere in tempo utile alle eventuali rettifiche o integrazioni, le quali non potranno essere consentite dopo la scadenza dei termini fissati per la presentazione delle domande. Si elencano qui appresso i concorsi banditi come sopra detto:

Concorso a 49 posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere (esclusi gli specialisti in ingegneria chimica); 1 posto di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione d'ingegnere con specializzazione in ingegneria chimica; 1 posto di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere e laureati in ingegneria navale; 6 posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo; 2 posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di chimico; 12 posti di allievo ispettore in prova fra laureati in giurisprudenza o in scienze economiche o commerciali o in scienze economiche marittime o in scienze politiche, sociali e sindacali, o laureati delle sezioni magistrali di economia e diritto o di computisteria e ragioneria o della sezione consolare dell'Istituto Superiore di Venezia; 120 posti di segretario in prova (amministrativi); 50 posti di segretario in prova (ragioneria); 20 posti di disegnatore in prova; 40 posti di assistente lavori in prova fra geometri e periti edili; 40 posti di assistente lavori in prova fra periti meccanici, o periti elettricisti o periti minerari, abilitati in tecnica nautica (macchinisti o costruttori); 20 posti di alunno d'ordine in prova degli uffici; 15 posti di aiutante disegnatore in prova; 25 posti di sorvegliante lavori in prova; 79 posti di sottocapotecnico in prova; 1 posto di sottocapotecnico in prova al servizio delle navi-traghetto di Messina; 200 posti di sottocapo in prova delle stazioni; 100 posti di conduttore in prova (personale dei treni); per l'ammissione di 500 operai allievi fuochisti avventizi straordinari al corso d'istruzione per la nomina di altrettanti fuochisti in prova; 400 posti di cantoniere in prova; 6 posti di ufficiale macchinista di 3.a classe in prova per le navi-traghetto dello stretto di Messina; 10 posti di elettricista in prova al servizio delle navi-traghetto dello stretto di Messina; 20 posti di fuochista-motorista in prova al servizio delle navi-traghetto dello stretto di Messina; 15 posti di marinaio in prova al servizio delle navi-traghetto dello stretto di Messina.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Domani, dalle 17 alle 19, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta, il consueto trattenimento di danza, riservato ai figli dei soci e degli invitati.

Trattenimenti al «Trevisan-Boscarolli». Questa sera e domani dalle 18.30 in poi, nella sala maggiore del Dopolavoro «Trevisan-Boscarolli» (via Caprin 7) avranno luogo due grandi trattenimenti danzanti. Suonerà il giazzo «San Giusto» La sala sarà riccamente addobbata. Soci e familiari sono invitati a intervenirvi.

Trattenimenti al Dopolavoro Cooperative. Questa sera e domani, con inizio dalle 19 in poi, nelle lussuose sale di via Raffineria, il Comitato feste terrà due trattenimenti di danza. Suonerà il quartetto giazzo del prof. Tamaro.

Monumenti sepolcrali. L'art. 41 del Regolamento dei Cimiteri comunali stabilisce, che la concessione delle sepolture di I, II e III classe è subordinata alla condizione che entro il termine di un anno venga presentato il progetto di un monumento, corrispondente all'importanza dell'ubicazione delle sepolture e conforme alle disposizioni date dall'Ufficio lavori pubblici. Ottenuta l'approvazione del progetto, il monumento deve essere eretto e ultimato entro il termine massimo di sei mesi. In seguito ad una recente revisione delle sepolture di I, II e III classe si è constatato che molte delle stesse, sono prive di monumento. Ciò posto, il Municipio rende noto che, qualora entro il termine di un anno le tombe in questione non venissero dotate di un monumento, sarà applicato nei confronti dei contravventori l'ultimo comma dell'art. 41 e l'art. 132 i quali prevedono la revoca della concessione e il trasporto delle salme eventualmente già deposte, in altra sepoltura, rispettivamente la loro inumazione nelle fosse comuni.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Associazione Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor San Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via Silvio Pellico; Harabaglia (Barcola); Nicoli (Servola). Domani, domenica, saranno aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 96; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 33; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Le direttive fasciste del nostro tempo avvicinano le classi e le unificano nel concetto della Nazione; perciò diventa un dovere per chi ha, di concorrere ad alleviare le condizioni di chi non ha. Ricordate nei vostri atti benefici l'Ente Comunale di Assistenza, che persegue il fine di soccorrere gli avversati dalla fortuna.

BUONE FESTE

EZIO MAURO
Trieste
via Torrebianca 22 p. a.

«La Meccanografica»
COMICI & PERTOSI-ASCARI
macchine per scrivere Olivetti
Trieste p. a.

S. A. MOBILIFICI RIUNITI
(GELOSA)
Trieste, Viale XX Settembre 20
telefono 70-04 p. a.

Navigazione Capodistriana
S. A.
p. a.

Macchine cucire
NECCHI
rate lire 1 al giorno senza ant.
NATALE TULLIO
Trieste, v. Battisti 12, tel. 65-33
Monfalcone, Corso V. E. III
p. a.

O. C. I. F.
Officine Costruzioni in ferro
Trieste
via Ghirlandaio 10 p. a.

Oreficeria BUDA
Trieste
ex Corso Garibaldi 35
Carducci 51 p. a.

ELETTROTECNICA PADOANI
Prop. Romano Padoani
Trieste, via S. Francesco 2
telefono 72-16 p. a.

La Ditta
E. PODUIE
Deposito mercerie e filati
Trieste, via Zonta 2
telefono 71-16 p. a.

Politeama Rossetti
Trieste p. a.

Latteria Sociale Romana
Fratelli Postir S. A.
Trieste, via Crispi 36
telefono 67-02 p. a.

OFFICINA MECCANICA
MARIO QUALINI (Qualig)
fu Carlo
Trieste, via F. Fortunio 1
tel. 54-74 p. a.

La Sartoria
A. RAGONE
Trieste, Piazza S. Giovanni
telefono 62-52 p. a.

RISTORANTE POSTA
(Propr. Pietro Peterlini)
Trieste, via G. Galatti 18
telefono 30-40 p. a.

Ditta BRUNO RUPINI
Figlio di G. Rupnik
meccanico e autorizzato installatore per cond. d'acqua e gas
Trieste, via Udine 11 p. a.

S. A. G. L. A.
S. A. Giuliana Latte Aliment.
Trieste
Centrale: via Istituto 10
telefono 40-87 p. a.

Mobili metallici
SANZIN
Trieste p. a.

Camiceria SCHERI
Trieste, via Crispi 2 p. a

G. Sembianti & C.
Autorizzata Officina
impianti elettrici
Trieste, via Bellinzona 2
(ang. XX Sett.) tel. 84-20 p. a.

G. SFERZA & C.
Soc. a g. l.
Trieste, via Coroneo 5 p. a.

cav. Giovanni Siberna
OTTICO
Trieste
via S. Nicolò 33 p. a.

PIETRO SIROTTI
Deposito
lastre, cristalli e specchi
Trieste, via Solitario 5 p. a.

Autorimessa «Excelsior»
Officina meccanica
ATTILIO SOFFIATTI
Ricco dep. pezzi di ricambio
Trieste, via G. Galilei 12
Telefono 61-07 p. a.

TEATRO
EXCELSIOR
p. a.

LIBRERIA
C. U. TRANI
Trieste, tel. 46-03 p. a.

TRATTORIA ALL'ADRIATICO
propr. PIZZIOLI
Trieste
via S. Lazzaro 7 p. a.

Libreria Internazionale
TREVES
p. a.

UNIONE SPORTIVA TRIESTINA
p. a.

Ditta cav. CARLO VECILE
Trieste
via Ugo Foscolo 36 p. a.

GUSTAVO WEIGER
Trieste
Corso V. E. III 19 p. a.

Giuseppe Zavadlal
PISTORIA e PASTICCERIA
Trieste, via Carducci 40
telefono 79-81 p. a.

ERMINIO ZEGA
PITTORE TAPPEZZIERE
Trieste, via Vasari 8
telefono 72-71 p. a.

Zennaro & Gentilli
Lastre, cristalli, specchi
porcellane, cristallerie, posaterie
Trieste p. a.

Ditta G. ved. Zeppar
RISCALDAMENTI
Trieste, via Imbriani p. a.

Prem. Lavanderia e Tintoria
A. & F. ZIBERNA
Via Battisti 20 - P. Borsa 13
Piazza Dalmazia 3
p. a.

Unione Pubblicità
Italiana
S. A.
Auguri di buone feste

RISTORANTE
ALBERGO FONTANA
e Massimo Cerovazzi
Pinguente, telef. 9 p. a.

DA GORIZIA

CASSA
DI RISPARMIO
GORIZIA
p. a.

Sartoria Cicciotti
Gorizia, Corso V. E. III 6
telefono 6-98 p. a.

Consorzio fra Panificatori
di Gorizia e Provincia
Gorizia, via Morelli 13 p. a.

LINA CRAVOS
LANE E CALZE
Gorizia, via Oberdan 13 p. a.

Giovanni Franco
NEGOZIO CALZATURE
Gorizia, Corso Verdi 29 p. a.

LIBERO FRANCO
Deposito lane e mercerie
Gorizia p. a.

TEODORO HRIBAR
Gorizia p. a.

Antonio Maselli
Fabbrica frutta candite
torroni e mostarda
Gorizia p. a.

GIUSEPPE MASSI
MANIFATTURE
Gorizia, Corso Verdi 18 p. a.

Pascoli & Ulrico
Confezioni uomo, bambini
Manifatture e mode
Gorizia p. a.

Giovanni Tercuz
CONFEZIONI
Gorizia, Corso Verdi 28 p. a.

Carlo Antonio Rosconi
Mercerie Mode
Deposito Lana Polo
Gorizia, via Oberdan 9 p. a.

RUGGERO VENUTI
Gorizia
Corso G. Verdi 19 p. a.

Avvenimenti della vita teatrale

Le recite festive della Compagnia Drammatica Nazionale al Verdi

Le recite festive della Compagnia Drammatica Nazionale diretta da Luigi Carini, sono state così distribuite: Oggi alle 17 precise unica recita con «La cena delle beffe» poema drammatico in quattro atti di Sem Benelli, protagonisti Annibale Betrone e Luigi Carini.

Domenica 27 dicembre due recite: alle ore 16: «Il beffardo» fresco drammatico dugentesco, in quattro atti di Nino Berrini; nella recita serale, alle ore 21, si rappresenterà «La maschera di Bruto» di Sem Benelli. Questo poema drammatico non appare sulle nostre scene da moltissimi anni e mai fu recitato dopo la guerra. La Compagnia ha rimesso in scena il lavoro recentemente a Milano, con grande successo.

Lunedì 27 si darà l'attesa novità di Alfredo Mortier: «Machiavelli» commedia storica in tre atti e quattro quadri che il compianto scrittore ha composto espressamente per le scene italiane, e che è la sua opera postuma.

***

Il «Volpone» di Ben Johnson, offerto iersera dalla Compagnia Drammatica Nazionale in un'esecuzione di singolare dignità interpretativa e con decoro di costumi e di scenari, è ben diverso, come fedeltà al testo originale e precisione di traduzione italiana, al «Volpone» recitato or è qualche anno su queste scene da altra Compagnia in una specie di adattamento e rimaneggiamento. E senza far la storia dell'influsso che i poeti satirici latini esercitarono sulla fantasia teatrale di Johson, e più particolarmente della parentela che il «Volpone» mostra con la commedia italiana del nostro Cinquecento, sia nella individuazione dei personaggi avidi e laidi che nel clima erotico e licenzioso in cui essi si agiscono, si può osservare che nella commedia di Johnson entra pure come elemento tematico quel moralismo che dominò in molta parte il teatro elisabettiano al tempo delle prime commedie di Shakespeare, moralismo che fu una reminiscenza e una eredità del teatro religioso europeo durante tutto il Medioevo e il primo Umanesimo. Moraleggiante è il finale del «Volpone» in cui Mosca, il personaggio parassita, dopo aver secondato il suo padrone farabutto in una serie di inganni per accumulare ricchezze e burlare gli uomini, condanna l'avarizia e la cupidigia di denaro.

La recitazione agile, svelta, caricaturale, secondo la didascalia del manifesto, ha mostrato ancora la esperienza e la sapiente preparazione direttoriale di Luigi Carini che nelle vesti dell'ingordo e rapace «Volpone» è stato di una pittoresca e gustosa evidenza. Annibale Betrone ha dato al parassita «Mosca» una sottile e perfida sottigliezza di imbroglione scaltro, e Nerio Bernardi ha abbozzato con fine coloritura caricaturale il vecchio strozzino «Corbaccio», e Olga Solbelli ha trovato per la «Canina» cortigiana un tono scollato e impertinente pieno di intelligente osservazione e Maria Fabbri ha tratteggiato con innocente ingenuità la sua parte e assai efficaci il Rosmino e il Pepe. Il Di Giovanni ha dato alle furie esplosive e fracassone, gustosamente secentesche, del «capitano Leone», un'aria di simpatica e gonfia impetuosità. Il pubblico, divertito e ammirato della recitazione stilisticamente così vivida e intelligente, ha applaudito tutti gli interpreti alla fine degli atti e dopo ogni quadro.

"Un'ora di musica,, nella galleria del Tergesteo

Come annunciato, domani 26 corrente, alle 11.15, nella galleria del Tergesteo, avrà inizio il ciclo musicale, che la Sezione musica e concerti «Orchestra dei filarmonici» del Dopolavoro interaziendale del commercio ha organizzato e dedicato a tutti i dopolavoristi triestini.

Il ciclo si inizierà con un concerto del Gruppo corale dell'«Acegat» diretto dal m.o Illersberg e la fama degli esecutori di questa prima audizione ne garantisce il più lieto dei successi. Eccone il programma:

1. D'Ana: Rispetto d'amore (a quattro voci). 2. M. Pesenti: La gru. Frottola (a quattro voci). 3. B. Donato: La Gagliarda (a quattro voci). 4. A. Banchieri: Contrapunto bestiale alla mente (a cinque voci): 5. C. Monteverdi: Due Madrigali (a cinque voci): a) «O Primavera»; b) «A un giro sol». 6. G. Gorzanis: Quattro «Napolitane» (a tre voci): a) «Scarpello si vedrà»; b) «Chi dona lo suo core»; c) «Di te io mi lamento»; d) «Sta vecchia quando passo». 7. I. Pizzetti: De profundis (a sette voci). 8. L. Dallapiccola: Prima serie dei cori su testo di Michelangelo Buonarroti il Giovane: a) «Il coro delle malmaritate»; b) «Il coro dei malammogliati».

Al piano il prof. Tristano Illersberg.

Le audizioni, in numero di otto, avranno luogo ogni seconda domenica dalle 11.15 alle 12.15.

Prezzi (tasse comprese): ingresso e posto a sedere per dopolavoristi invitati lire 2.50; dopolavoristi inquadrati nel «Dic» lire 1. Abbonamento per tutto il ciclo lire 18 per dopolavoristi invitati; lire 7 per dopolavoristi inquadrati nel «Dic».

I biglietti sono in vendita presso la segreteria del «Dic», piazza della Borsa 18, Tergesteo; presso la Biglietteria Centrale nonchè all'ingresso della sala il giorno del concerto.

Orchestra dei filarmonici del D. I. C. Lunedì 27 e giovedì 30 corrente, alle ore 20.45, in sede sociale, prove d'orchestra completa.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro Pubblico Impiego. Lunedì 27, alle 21.15, nella sala maggiore del Dopolavoro Pubblico Impiego avrà luogo la recita della commedia «I tre amanti», dramma in tre atti di Guglielmo Zorzi. Possono intervenire tutti i soci delle sezioni A, B e C e loro familiari. Ingresso lire 1 compreso il posto a sedere.

Il grande concerto sinfonico e corale della G. I. L.

Con vivissimo interesse è atteso il grande concerto organizzato dal Comando federale della G.I.L. per la sera di mercoledì 29 nella sala della Società Ginnastica Triestina.

A questo concerto prenderà parte una orchestra di 80 professori composta dei migliori professionisti triestini e l'accademia corale della G.I.L. con la cooperazione del maestro Vittorio Menassè, pianista versatile, interprete di eletta sensibilità.

L'accademia corale, complesso di alto valore artistico che si è affermato brillantemente nell'ultimo concorso nazionale di Roma ed ebbe già a Trieste un grande successo nel concerto dello scorso luglio, eseguirà, sotto la direzione del maestro Valdo Garulli, madrigali di Palestrina, Monteverdi, Banchieri, Vecchi, Lasso, Scandello e un gruppo di canzoni popolari.

Il programma comprende inoltre un concerto di Bach per pianoforte e orchestra d'archi, numerosi brani pianistici di vari autori e il poema sinfonico «Atala» di Valdo Garulli, che alla sua prima esecuzione alla radio di Trieste nel 1933 ottenne il più lusinghiero successo e fu vivamente lodato dalla critica. L'assolo della canzone a Mila sarà cantato dal signor Rodolfo Moraro, tenore di eccellenti qualità vocali. L'orchestra sarà concertata e diretta dal chiaro maestro Valdo Garulli. L'ingresso al concerto è libero a chiunque verso pagamento. I biglietti d'ingresso e i posti si acquistano presso la Biglietteria Centrale.

La commemorazione di G. B. Lulli al "Visnoviz,,

Il Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz», in occasione del duecentocinquantesimo anniversario della morte di Giambattista Lulli, ha invitato il prof. Vito Levi a tenere una conferenza commemorativa in onore dell'insigne operista italiano, fiorito alla Corte del Re Sole. La conferenza che avrà luogo giovedì prossimo nella sala dell'Ateneo Musicale, sarà corredata dall'esecuzione da parte della signora Fanny Poliseri, di alcune arie tratte dalle più celebri opere dell'illustre compositore fiorentino. Al pianoforte il prof. Giulio Viozzi.

La commemorazione di Giuseppe Sinico al Dopolavoro «Acegat»

Giovedì 30 dicembre, alle ore 21, nella sede di via Cesare Battisti 10, il Dopolavoro Aziendale A. C. E. G. A. T. commemorerà il popolare autore dell'«Inno di San Giusto» nel XXX.o anniversario della sua morte. Il maestro Antonio Illersberg farà eseguire dal valente Gruppo corale acegatino il prologo dell'opera «Marinella». Il prof. Gino Farolfi pronuncerà il discorso commemorativo, illustrato da una serie di dispositive, tratte da materiale iconografico dei Musei cittadini, proiettate per la prima volta.

Alla commemorazione dell'indimenticabile autore triestino sono invitati, oltre ai dopolavoristi dell'«Acegat», quanti cittadini ricordano Giuseppe Sinico con riconoscente devozione.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 14: «Nina non fare la stupida», con N. Besozzi, A. Noris, U. Ceseri e Comp. «Capricci d'arte».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Drammatica Nazionale. 17: «La cena delle beffe», di Sem Benelli. — Domani, domenica: 16: «Il beffardo», di Nino Berrini. — 21: «La maschera di Bruto», di Sem Benelli.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Entusiastico succ.: «Tre ragazze in gamba», con la «stella adolescente» Deanna Durbin e con Barbara Reed, Nan Grey e Mischa Auer. E' il film «più divertente dell'anno».
Nazionale. 14: Grande successo: «Buona terra», con Paul Muni, Luise Rainer. Capolavoro Metro.
Excelsior. 14: Grande succ.: «Angelo», con Marlene Dietrich, Herbert Marshall e Melvyn Douglas. Regia di Ernst Lubitsch.
Principe. 13.30: Completo successo: «Parnell», l'uomo che tutto sacrificò all'amore. Colosso Metro con Clark Gable e Myrna Loy.
Filodrammatico (ex Corso). Oggi e domani dalle 14: «Catene d'amore», con M. Andergast e P. Peterson. Varietà: Succ. Mary Ditrix e Comp. «Fascino d'Arte».
Italia. Oggi e domani 13.30: «Primavera», la festa dell'amore, con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.
Regina. 14: «Nina Petrovna», un grande amore, segnato da un misterioso destino, nella Vienna imperiale, con Isa Miranda, Fernand Gravey. L. 1.
Impero. 14: «Sangue gitano», con Annabella, H. Fonda, film a colori Fox.
Reale. 14: «Castello in Fiandra», il più bel film di Martha Eggerth. Musica e canti deliziosi.
Garibaldi. 14: «Saratoga», con Jean Harlow e Clark Gable. Metro.
Novo Cine. 14: «Senza perdono!», con Victor MacLaglen. Il capolavoro Fox.
Massimo. 14: «Anime sul mare», con Gary Cooper. Spendido. L. 1.
Moderno. 14: «Figlia perduta», con Barbara Stanwyck, passionale avventuroso. Domani: «Amore in corsa» con Clark Gable e J. Crawford.
Odeon. 14: «La donna del giorno», Harlow, Myrna Loy, Powell, Tracy.
Armonia. 14: «Artigli nell'ombra» con L. Baarowa. Nuovi debutti e De Rose.
Azzurro. 14: «L'angelo delle tenebre», con Fredric March, Merle Oberon e Herbert Marshall.
Savoia. 14: «Taras Bulba», con Harry Baur e Danielle Darrieux.
Popolo. 14: «La ragazza di Parigi», con Lily Pons, Gene Raymond. Divertentissimo film musicato e cantato. Successo.
Vittoria. 14: «Avorio nero», con Fredric March. Dal romanzo di Adverse.
Centrale. 14: «Il sigillo segreto», con R. Taylor, B. Stanwyck, MacLaglen.
Adua. 14: «Il sentiero del pino solitario», a colori, con Sylvia Sidney.
Venezia. 14: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple. Lunedì: «Etiopia selvaggia» e «Charlot emigrante».
Belvedere. 14: «Il re dell'opera». Ult. giorno. Domani: «Ultimo amore».
Argentina. 14: «Mosca-Sciangai» e «Il professore». Domani: «Sogno di prigioniero».
Roma (Servola). 15.30: «La canzone del fiume», con B. Stanwyck. Domani: «L'impareggiabile Godfrey».

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola). Dalle 17 tè danzante. Dalle 21 trattenimento danzante. Orchestra-Bar Ceruta.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 65-92) Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: Festa dei bengala. Cotillons, sorprese, regali. Orch. Mazza.

Esercitazioni orchestrali all'Ateneo

Presso l'Ateneo Musicale Triestino, avranno inizio nella prima decade di gennaio p. v. le esercitazioni orchestrali, affidate al maestro Lionello Morpurgo. A detto corso potranno inscriversi, verso pagamento di un tenue canone mensile, anche allievi esterni. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ateneo stesso.

I trattenimenti di oggi e domani al Dopolavoro ferroviario

Questa sera, nella sede «Vittorio Veneto», si svolgeranno i consueti spettacoli cinematografici del sabato, che avranno inizio alle 17 e alle 19.

Nella sede «S. Vito» si avranno delle divertenti e interessanti proiezioni cinematografice alle 14, 16 e 18. Alle 20.30 avrà invece inizio un attraente trattenimento di danza che si protrarrà fino a tarda ora. Domani, nella sede «Vittorio Veneto», si avrà un altro spettacolo cinematografico, con inizio alle 15.30. Alle 18.30, soci e familiari sono invitati al grande trattenimento di danza che viene indetto in occasione della seconda festa di Natale.

Tasse di circolazione automobilistiche

In seguito a disposizione del Ministero delle Finanze, le tasse di circolazione degli autoveicoli riferibili al venturo anno 1938 possono essere versate dal giorno 22 dicembre, dai proprietari di autoveicoli e rimorchi già in circolazione con regolare pagamento di tassa e sopratassa e diritto fisso di lire 10 per trattarsi di autoveicoli nuovi di fabbrica.

In questo caso i contribuenti sono tenuti a presentarsi all'Ufficio esattore muniti del disco-contrassegno in scadenza.

Dal giorno 26 corr. potrà aver luogo l'antecipata riscossione delle tasse di circolazione per gli autoveicoli non circolanti, che acquistano immediato diritto di circolazione.

Nella Provincia di Trieste funzioneranno dal 27 corr. quattro casse e cioè:

Cassa A. Presso il «Raci», Largo Duca degli Abruzzi, per la tassazione di autocarri, rimorchi, sopratassa erariale rimorchi, autovetture noleggio rimessa, motocicli, autoscafi, autobus uso albergo, autobus uso scolastico, autobus linea, targhe in prova, autoveicoli nuovi.

Cassa B. Presso la Banca Nazionale del Lavoro in piazza Ponterosso, per la tassazione di autovetture adibite ad uso privato.

Cassa C. Presso la Banca Nazionale del Lavoro, in piazza Ponterosso, per la tassazione di autovetture adibite ad uso privato di proprietà dei soci del «Raci». I soci e loro incaricati potranno accedere a tale cassa presentando la tessera sociale.

Cassa D. Ufficio collettore di Monfalcone, presso la Cassa di Risparmio Triestina, filiale di Monfalcone, per la tassazione di tutte le specie di autoveicoli con esclusione delle tasse e sopratasse sui rimorchi, delle tasse relative agli autoveicoli nuovi, agli autoscafi e alle autovetture con circolazione alternativa.

Nei giorni 26 corr. e 2 gennaio p. v. l'Ufficio esattore provinciale del «Raci» funzionerà per il pubblico dalle 9 alle 12, mentre il giorno 31 corr. verrà osservato l'orario normale.

Le casse B e C presso la Banca Nazionale del Lavoro osserveranno il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16, escluso il giorno 31 corr., che resteranno aperte dalle 9 alle 12 e chiuse il giorno 2 gennaio. Per queste due giornate, i proprietari di autovetture private potranno corrispondere le tasse di circolazione presso l'Ufficio esattore provinciale del «Raci».

Il «Raci» raccomanda vivamente ai contribuenti, e ciò nel loro stesso interesse, di non attendere gli ultimi giorni per provvedere ai pagamenti.

Tiro a segno al Dopolavoro Ferroviario. Domani mattina, dalle 10 in poi, avranno luogo nella sala d'armi del Dopolavoro Ferroviario, le consuete esercitazioni di tiro a segno, che tanto successo hanno ottenuto nelle precedenti giornate. Tutti coloro che partecipano ai tiri contro le sagome fisse e quelle cadenti, parteciperanno a una ricca distribuzione di premi e alla selezione per la formazione di una squadra di tiratori, che parteciperà alle gare indette per l'anno XVI.

La scherma al Dopolavoro Ferroviario. Col 4 gennaio p. v. avranno inizio le regolari lezioni di scherma, per le quali sono già aperte le iscrizioni presso il Dopolavoro Ferroviario, sede «Vittorio Veneto». Direttore di sala sarà l'egregio maestro Furio. Iscrizioni in segreteria.

Il Dopolavoro «P. Lucchini» a Montenero. Domani, la sezione sciatori organizzerà una gita sciatoria a Montenero, con comodo automezzo. La quota è di lire 10. La partenza seguirà alle 6 dai Portici di piazza Goldoni. Iscrizioni e biglietti al Bar Alzetta, via Carducci 28, sino alle 14.

L' Arredamento di CAVAZZINI UDINE VIA MERCATOVECCHIO (angolo via Rialto, telefono 143)

è oggi il negozio più fornito delle Tre Venezie, in:

Tappeti, Tappeti per chiesa, Tappezzerie, Tendaggi (applicazione degli stessi sistema Riloga) **Corsie, Velluti, Gobeline, Passamanerie** di ogni stile e qualità

Coperte di lana finissime, piumini, copriletti damascati, tovaglieria colorata, servizi da bagno completi, servizi Fiandra, stoffe spugna, tele cerate, Kapok, ecc.

Si fa invio di campioni, a richiesta. Si assumono riparazioni e lavaggi di tappeti nazionali ed orientali, a mezzo di personale specializzato.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Dopo... l'avventura a Budapest

Carnera rientrato in Italia

27.000 dollari a sua disposizione - Nessuna intenzione di abbandonare il pugilato - Desiderio di mettersi in regola con la F. P. I.

VENEZIA, 24

Proveniente da Budapest è giunto oggi a mezzogiorno a Venezia Primo Carnera, che è partito poscia per Pordenone, da dove in automobile ha proseguito per Sequals.

Durante la mezz'ora di sosta in stazione, il gigante friulano ha fatto alcune dichiarazioni smentendo innanzitutto le notizie divulgate da Budapest circa pretese ristrettezze finanziarie, mentre invece non solo non ha avuto bisogno di ricorrere alla nostra Ambasciata, ma ha potuto regolare tutte le pendenze mercè l'assistenza dell'impresario che non lo ha affatto abbandonato. Circa la sua futura attività Carnera non ha un programma. Egli è prima di tutto desideroso di mettersi in regola con la Federazione pugilistica italiana circa il divieto di combattere all'estero. Secondo lui i disturbi renali non gli impediranno di proseguire la sua attività di pugilista ed egli ha detto che continuerà a combattere in Europa ed andrà anche in America.

A Sequals Carnera troverà anche l'ordine di pagamento per la somma che gli ha spedito Soresi, somma che ammonta a 27.000 dollari e non a 17.000 e cioè circa mezzo milione di lire.

La Ginnastica e il "Guf,, Pavia nella partita di pallacanestro di domani

Domani, alle 15.30, la Società Ginnastica Triestina affronterà nella sua seconda partita casalinga la squadra del Guf Pavia.

Quest'incontro di pallacanestro sarà l'unico avvenimento sportivo di interesse nella nostra città, per cui è prevedibile un «tutto esaurito» nell'ampia palestra della Ginnastica.

L'incontro sarà interessante perchè, a quanto si è visto dalle prime battute di campionato, la contesa è serrata fra un lotto di squadre discreto. La Ginnastica intende dare una prova più persuasiva di quella di sabato scorso; d'altro canto il Guf Pavia, che ha tenuto bravamente testa alla Filotecnica, cercherà con ogni mezzo di cogliere a Trieste — cosa piuttosto difficile — la prima vittoria dell'annata.

Dopo l'allenamento di ieri sera l'allenatore Longhi ha annunciato per la gara di domani l'identico schiarimento che i bianco-azzurri hanno assunto contro la Reyer.

Il Guf Pavia, d'altro canto, ha annunciato la seguente formazione: Cornalba, Aprile, Rolandi I, Pasteris, Orlandi, Casali, Rolandi II, Grizìotti.

I corsi allenatori della "Fidal,,

ROMA, 24

La «Fidal» indice per l'anno XVI un concorso per istruttori di atletica, allo scopo di aumentare il numero degli allenatori di atletica leggera e per sopperire alle richieste di allenatori da parte di società ed enti, anche in considerazione del fatto che con l'anno XVII le società partecipanti ai campionati nazionali dovranno avere un allenatore regolarmente riconosciuto ed inquadrato nella «Fidal».

Al corso saranno ammessi gli attuali istruttori di società e quegli altri elementi che venissero ritenuti idonei. Il corso avrà le seguenti caratteristiche: gli ammessi al corso saranno riuniti a Rapallo per un primo periodo di sei giorni, nella seconda quindicina di gennaio. In tale periodo saranno vagliate di ognuno le capacità e possibilità e saranno impartite le prime istruzioni tecniche. Coloro che supereranno questo primo periodo, saranno ammessi a proseguire il corso a cura della «Fidal» con corsi successivi. Gli elementi idonei avranno con la fine dell'anno XVI la tessera d'istruttori. A tali istruttori sarà fatto proseguire, sempre a cura della «Fidal», il corso anche nell'anno XVII, al termine del quale verrà loro rilasciata la tessera di allenatori. Gli elementi migliori saranno segnalati dalla «Fidal» anche nel corrente anno a quelle società od enti che li richiedessero.

Il regolamento del corso si trova presso i Comitati di Zona della «Fidal» e le iscrizioni dovranno pervenire alla «Fidal» in Roma entro il giorno 4 gennaio. La «Fidal» provvederà entro il 10 gennaio a comunicare l'elenco degli ammessi al corso stesso.

Nuovo primato natatorio

PARIGI, 24

La nuotatrice francese Motto ha battuto oggi il primato femminile dei 400 metri sul dorso, realizzando il tempo di 6'28"4/10.

Gruppo pallavolo. Domani 26 corr., sul campo del Pubblico Impiego a Roiano, si svolgeranno le finali del secondo torneo natalizio a vantaggi. Ecco l'orario delle partite: 8.30: Pubblico Impiego B-Pubblico Impiego A; 9: Pubblico Impiego A-Ferroviario; 9.30: Ferroviario-Pubblico Impiego B; 10: «Crda»-Ferroviario; 10.30: «Crda»-Pubblico Impiego A; 11: Pubblico Impiego B-«Crda».

Traumi da sci e loro prevenzione nella prossima conversazione al C. A. I.

La prossima conversazione alla locale Sezione del C. A. I. avrà per argomento i traumi da sci e il modo per prevenire tali infortuni. Sarà relatore l'egregio dott. Geyer, noto nei nostri circoli alpinistici quale brillante e dotto conferenziere. Sciatore e medico particolarmente approfonditosi sull'argomento in parola, egli illustrerà le cause che possono dar luogo a traumi dei vari arti nell'esercizio dello sci, cause che trovano la loro origine nella qualità della neve su cui lo sciatore deve correre, nella configurazione dei terreni, nella confezione degli attacchi, spesso non corrispondenti e irrazionali, nonchè in altre cause di carattere soggettivo. La conferenza, dato l'interesse dell'argomento, è destinata a radunare all'Alpina una folla di sciatori, anche perchè il relatore parlerà in modo particolare sulle previdenze possibili, onde evitare tali infortuni. Essa è destinata ai soli soci del C.A.I.; potranno intervenire non soci in quanto in possesso della speciale tessera d'invito alle conferenze del C.A.I. per l'anno XVI.

Fortitudo-Triestina

Domani, approfittando della sospensione del campionato, la Fortitudo ospiterà sul campo di Montebello una formazione mista della Triestina. La partita servirà di prova per la Fortitudo, che deve sostenere domenica prossima la difficile trasferta di Arsia. Saranno quindi in campo i migliori elementi, ai quali la Triestina opporrà una formazione tale da poter assistere ad un emozionante incontro. La partita, che avrà inizio alle 14.30, sarà preceduta dalla gara di prima categoria della S. P. tra gli allievi della Fortitudo e del Ponziana. I prezzi praticati saranno, come al solito, popolarissimi.

Domani non uscirà alcun giornale. Lunedì: « Il Piccolo della Sera » e « Le Ultime Notizie » usciranno regolarmente.

Sintomatico

Il romanista Subinaghi sospeso dalla Federazione

Si apprende che la Roma ha avuto l'ordine dalla Federazione di sospendere il giuocatore Subinaghi e di escluderlo dalla formazione per la partita di Coppa Italia di domani. Non si conosce ancora la entità della punizione nè il motivo, ma si può facilmente intuire che la misura presa dalla Federazione è conseguente all'incidente verificatosi nella partita Triestina-Roma e più precisamente alla scorrettezza del romanista, cui ha fatto seguito la reazione di Colaussi. Come tutti ricordano, in quell'occasione l'arbitro ha ordinato la sola espulsione del triestino. Ma la Federazione, evidentemente non ha giudicato con uguale unilateralità.

A quanto ci risulta, la Triestina non ha ricevuto a tutto ieri l'ordine di alcuna misura disciplinare nei confronti del giocatore espulso.

L'Argentina rientra nella F.I.F.A. per partecipare al campionato mondiale

PARIGI, 24

Si ha da Buenos Aires che la Federazione argentina di calcio, riunitasi d'urgenza ieri sera per esaminare la situazione creatasi in seno alla Confederazione sud americana, ha deciso di ritirarsi dalla stessa. In questo stato di cose l'Argentina riallaccia direttamente i suoi rapporti con la F. I. F. A. che fra l'altro deciderà a Sanremo in merito alla sua definitiva iscrizione alla terza Coppa del Mondo.

Calciatore argentino conteso a biglietti da mille mentre fa il disoccupato in Francia

PARIGI, 24

Un caso tipico si sta verificando in questi giorni nei confronti del portiere argentino Estrada dell'«Huracan» di Buenos Aires, che da qualche tempo risiede a Parigi.

Estrada, venuto in Francia nel mese di ottobre con l'intenzione di trovare ingaggio presso qualche società locale, è rimasto finora inattivo, facendo soltanto qualche apparizione in squadre di secondo piano. Orbene, mentre Estrada continua a risiedere a Parigi, in Argentina si è iniziata una vera e propria lotta fra diverse società allo scopo di accaparrarsi il portiere latitante. Ha iniziato l'asta il «Boca Junior», che ha offerto qualche cosa come 150.000 lire; ma contrariamente a certi accordi stabiliti per una buona armonia sportiva tra le cinque grandi società argentine, si è fatto avanti un altro sodalizio, il «San Lorenzo», con un'offerta superiore. Questa inframmettenza del «San Lorenzo» ha prodotto uno strascico in seno alla Federazione argentina, tanto che il presidente ha minacciato di rassegnare le proprie dimissioni.

Ma mentre nel frattempo le due società che si contendevano Estrada si sono messe d'accordo e il «Boca Junior» ha avuto la meglio, ecco che rientra in scena l'«Huracan» — tagliato fuori dalle trattative precedenti tra il «San Lorenzo» e il «Boca Junior» — che vuole conoscere quale cifra gli viene riservata per la trasferta.

Intanto Estrada continua a rimanere disoccupato a Parigi e sembra non voglia dar corso alle pressioni telegrafiche di ritornare al suo Paese.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi domani, alle 13.45 precise in campo Montebello: Parola, Ferrari, Scapin, Kuffersin, Valcareggi, Engiaro, Vardabasso, Valenti, Kafenigg, Baltz, Merlach, Antonini, Ranieri, Bitesni. I seguenti giocatori devono trovarsi domani, alle 8.30 precise in campo Montebello: Brombara, Corsi, Castellani, Fonda, Gregori, Bressan, Baschiera, Ceriani, Godnich, Covi, Presca, Maldossi, Nedoch, Davide, Rosman, Franco, Giannantoni, Lonzar, Novak, Ruzzier, Versa, Sumberaz, Stein, Torre.

Società Sportiva Ponziana. I seguenti giocatori si trovino in campo sociale domani, alle 12.15 precise: Pippan, Medeot, Schiffo, Cudicini, Dobrilla, Siega, Velicogna, Dimini, Belle, Viola, Famea, Bianchetto, Pieri, Jaksetti, Colicchia, Caproni, Moro, Miot, Faini, Gianni, Jones, Razem, Babini, Covacich, Gerin, Eliani, Scatton. — I seguenti giocatori si trovino in campo sociale alle 13.45 precise, per disputare la partita «Coppa Venezia Giulia»: Susi, Rigutti, Signoretto Giorgi, Savini, Terpin, Rudes, Bozzer, Spazzapan, Bianchetto II, Baldassi, Antoni I. — I seguenti giocatori si trovino in campo Montebello alle 12 per disputare la partita di prima categoria contro la Fortitudo: Rizzi, Antoni II, Burlo. Sossi, Olivotto, Tinta, Cercego, Faidutti, Stranca, Senizza, Lasca, Vitali.

Bollettino della neve

La Direzione Generale per il Turismo comunica il bollettino della neve del 24 dicembre 1937-XVI:

Alpi venete, tridentine e dolomitiche: Asiago: cm. 40 farinosa; Cavalese: cm. 40 farinosa; Colle Isarco: cm. 20 farinosa; Cortina d'Ampezzo: cm. 40 farinosa; Pocol: cm. 60 farinosa; Tre Croci: cm. 90 farinosa; Falzarego: cm. 90 farinosa; Dobbiaco: cm. 35 farinosa; Madonna di Campiglio: cm. 70 farinosa; Merano: cm. 80 farinosa; Misurina: cm. 90 farinosa; Pieve di Cadore: cm. 30 farinosa; Predazzo: cm. 35 farinosa; San Martino di Castrozza: cm. 50 farinosa; Sappada: cm. 60 farinosa; Selva Gardena: cm. 45 farinosa; Tarvisio: cm. 70 farinosa.

L'Ente provinciale per il Turismo di Trieste, comunica, in data 24 corr., il seguente bollettino della neve per la Provincia di Gorizia:

Montenero d'Idria: temperatura da più 3 a meno 15, neve vecchia, ghiacciata, 25 cm., cielo coperto, vento nullo, valico aperto.

Monte Javornico: neve 80 cm.

Loqua: temperatura da più 1 a meno 7, neve vecchia, 15 cm., sciabile, valico aperto, cielo coperto; nel bosco neve 50 cm.

Luico: temperatura meno 4, neve vecchia, 15 cm., sciabile, cielo mezzo coperto, vento nullo, valico aperto; sul Matajur 70 cm.

Sappada: temperatura meno 8, neve 60 cm., farinosa, sereno.

Corso motori auto e Diesel

Si comunica, agli interessati, che la terza lezione del corso motori d'auto e Diesel, tenuto dall'ing. Godiani presso la Scuola del Dopolavoro Provinciale, avrà luogo mercoledì 12 gennaio p. v.

Le partite di domani sul campo Ponziana. Due interessanti partite avranno luogo domani sul campo Ponziana. Alle 12.30 la prima squadra bianco-celeste incontrerà l'ottima formazione dei ragazzi. La squadra bianco-celeste sarà in campo al completo. Dopo questa partita scenderà sul terreno di giuoco la seconda squadra del Ponziana per misurarsi con il Caffè Sportivo nella partita valevole per la Coppa «Venezia Giulia».

MARASCHINO CHERRY BRANDY DRIOLI

LA PIÙ ANTICA MARCA ITALIANA, FONDATA A ZARA NEL 1768.

TELEFUNKEN 568

15 valvole - 3 campi d'onda perfetto • sensibilità selettività elevatissima • chiarezza di voce impareggiabile • tutti gli ultimi perfezionamenti tecnici • nuclei Sirufer • selettività variabile • regolazione automatica di volume ritardata • sintonia visiva

PREZZO DEL RICEVITORE:
in contanti L. 1450
a rate: alla cons. » 270
e 12 ell. mens. cad. » 108
compreso tasse, escluso abbonamento EIAR

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE:
TRIESTE: Carli Luigi, via Imbriani 14, telef. 5692
FIUME: Kuerthy G., Piazza Dante, telef. 241
GORIZIA: Grion Rodolfo, Corso Vitt. Em. III 10, telef.
MONFALCONE: Mininessi Luciano, via Duca d'Aosta
POLA: Sivilotti Aldo, via Sergia 18, telef. 596
ZARA: cav. Biagio Cigliano, Calle S. Maria 15

TELEFUNKEN
RADIO TELEFUNKEN - FILM SONORO KLANGFILM

ODORICO BONIFACIO
VIA ROMA 20 — TELEF. 36-93
ELETTRICITA' - IDRAULICA - SANITARI
LAMPADARI MODERNI
ARREDAMENTI COMPLETI PER BAGNI

LE FESTE A SAN REMO
OSPEDALETTI BORDIGHERA
ESPOSIZIONE PREMI SAN REMO
CASINO MUNICIPALE
MARE Funivia San Remo - M.te Bignone (1300 m.) La più lunga del mondo MONTAGNA
Informazioni: AZIENDA DI SOGGIORNO

SAN REMO
Grandiosa organizzazione alberghiera - 70 Alberghi di tutte le categorie - 300 Ville.
ENIT
ALBERGO ROYAL — L'Albergo signorile sulla Passeggiata a mare a 200 metri dal Casino - Pens. da L. 72
ALBERGO SAVOIA — Aperto tutto l'anno Rinnovato - Vicino al Casino - Parco - comod. - Pens. da L. 61.
Excelsior Bellevue — Albergo d'eccez. signorilità - Pieno mezzog. - Parco - Vista sul mare - Pens. da L. 61.
Grande Albergo — (già des Anglais) 1. cat. - Splendida posiz. sul Corso Imper. - Autor. L. Ravizza - Pens. da L. 40.
Alb. Lido Mediterraneo — Piscina olimpion. acqua di mare - Bagni d'inv. - Parco - Pens. da L. 49.
Pensione Felice — Cucina rituale - Aperto tutto l'anno - Pen. da L. 40 a 60

Calendari 1938 Foto Toresella
Il più ricco assortimento agende, calendari da muro e tascabili
Album - Cornici - Pelletterie
VIA ROMA 3 - Telef. 75-89

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

CONCORSI AGRARI

Per lo spietramento dei prati carsici

L'Ispettorato agrario provinciale con i fondi messi a disposizione dalla Cattedra ambulante di agricoltura con delibera commissariale 9 gennaio 1935-XIII, per incrementare lo spietramento dei prati e dei pascoli carsici, bandisce un concorso a premi secondo il seguente regolamento:

Art. 1. Possono partecipare al concorso tutti i piccoli proprietari diretti coltivatori che ne facciano domanda in carta semplice, all'Ispettorato agrario provinciale entro il 30 aprile 1938-XVI e che siano esclusi dalla Sezione IV del IV Concorso nazionale del grano e dell'Azienda agraria e che non abbiano usufruito attraverso il Comando della Milizia nazionale forestale del contributo ministeriale di cui il R. D. 13 febbraio 1933-XI, n. 215.

Nella domanda devono essere descritti la superficie che si intende bonificare ed i lavori da eseguire e deve essere indicata la data d'inizio e quella di termine dei lavori, nonchè la precisa ubicazione del podere e l'indirizzo del concorrente.

Art. 2. Apposita Commissione giudicatrice eseguirà i sopraluoghi ed esprimerà il proprio giudizio sui lavori dei concorrenti tenendo conto specialmente: a) della tecnicità e della convenienza economica del lavoro; b) della diligenza con la quale è stato eseguito; c) della estensione relativa del detto lavoro.

Art. 3. A disposizione della Commissione giudicatrice, il cui giudizio è inappellabile, sono i seguenti premi per un importo complessivo di lire 8400: 1 primo premio di lire 800 lire 800; 2 secondi premi di lire 600 lire 1200; 4 terzi premi di lire 500 lire 2000; 8 quarti premi di lire 300 lire 2400; 10 quinti premi di lire 200 lire 2000. Totale lire 8400.

Art. 4. E' in facoltà della Commissione di variare il numero e l'entità dei premi.

Art. 5. La Commissione giudicatrice ha per termine massimo per l'espletamento del suo compito il 15 settembre 1938-XVI.

Art. 6. La consegna dei premi avrà luogo in occasione di quella del Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria.

Questo concorso verrà ripetuto anche per il 1938-39 con i fondi messi a disposizione dalla Cattedra ambulante di agricoltura di Trieste con delibera commissariale 9 gennaio 1935-XIII.

Per la composizione dei terricciati

Art. 1. Con i fondi messi a disposizione dalla Provincia, questa Commissione, allo scopo di diffondere ed incrementare l'uso dei terricciati, bandisce un concorso a premi fra i piccoli agricoltori diretti coltivatori e fra coloni, con le seguenti norme:

Art. 2. Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno indirizzare domanda in carta semplice alla Commissione provinciale propaganda granaria di Trieste entro il 31 agosto 1938, presentandola alla competente Sezione dell'Ispettorato agrario (Cattedra ambulante di agricoltura) indicando il cognome e nome, l'indirizzo preciso e la posta competente e la località (o le località) ove intende eseguire i terricciati. Dovranno inoltre essere indicati i termini precisi di tempo entro i quali verra eseguito il lavoro. Non saranno presi in considerazione i terricciati eseguiti dopo il 31 agosto e non rivoltati entro ottobre.

Art. 3. Apposita giuria, nominata dalla Commissione provinciale propaganda granaria, eseguirà i sopraluoghi ed esprimerà il proprio giudizio sui terricciati, tenendo conto del volume complessivo, dell'accuratezza della formazione e composizione e di ogni altra pratica eseguita secondo la razionale tecnica. Sarà tenuto particolare conto delle difficoltà incontrate nella composizione (difficoltà di raccolta della terra e del trasporti, onerosità di questi ultimi). I terricciati composti per prati carsici avranno a parità delle altre condizioni la preferenza. Detto giudizio dovrà venir compilato entro il febbraio 1939-XVII.

La giuria potrà delegare alcuni membri, scelti fra i funzionari della Cattedra, a compiere tutti gli altri accertamenti eventualmente necessari fra i quali quelli intesi a verificare il razionale uso e spargimento dei terricciati.

Art. 4. A disposizione della giuria saranno i seguenti 26 premi per complessive lire 1950: 2 primi premi da lire 150 lire 300; 4 secondi premi da lire 100 lire 400; 10 terzi premi da lire 75 lire 750; 10 quarti premi da lire 50 lire 500. Totale lire 1950.

E' facoltà della giuria di variare il numero e l'entità dei premi e di convertire inoltre i premi in danaro in macchine agricole od attrezzi, o materiali utili al lavoro agricolo, di corrispondente valore.

Per la costruzione di silos da foraggio e di concimaie e per il miglioramento delle stalle

L'Ispettorato agrario (Cattedra ambulante di agricoltura) allo scopo di favorire in Provincia la costruzione di silos da foraggio, ed il miglioramento delle stalle e delle concimaie rurali, con la somma allo scopo stanziata dal Commissario straordinario in occasione del I decennale della fondazione della Cattedra bandisce un concorso a premi fra gli agricoltori della Provincia che facciano domanda di parteciparvi e che ottemperino alle disposizioni del presente bando.

1) Alla prima Sezione possono iscriversi tutti i piccoli e medi proprietari della Provincia, alla seconda e alla terza Sezione solo gli agricoltori della zona collinare e di piccoli coltivatori diretti della pianura.

2) La domanda su carta libera, deve essere presentata all'Ispettorato agrario provinciale prima dell'inizio dei lavori e deve contenere la descrizione e possibilmente uno schizzo del lavoro stesso.

3) Il lavoro non può essere iniziato senza aver ottenuto il parere favorevole e i suggerimenti dell'Ispettorato agrario provinciale.

4) Il lavoro deve essere ultimato entro il 30 giugno 1938.

5) Apposita Commissione esprimerà il suo giudizio sui concorrenti e formulerà la graduatoria tenendo conto: a) della utilità e razionalità dell'opera e della sua entità; b) dell'applicazione delle direttive tecniche suggerite dall'Ispettorato agrario provinciale; c) delle difficoltà tecniche ed economiche incontrate.

6) A disposizione della Commissione giudicatrice sono i seguenti premi:

I Sezione - Silos da foraggio: 2 primi premi da lire 1500 lire 3000; 3 secondi premi da lire 1000 lire 3000; 6 terzi premi da lire 500 lire 3000; 8 quarti premi da lire 300 lire 2400. Totale lire 11.400.

II Sezione - Stalle e fienili: 3 primi premi da lire 1500 lire 4500; 3 secondi premi da lire 1000 lire 3000; 10 terzi premi da lire 500 lire 5000; 20 quarti premi da lire 300 lire 6000. Lire 18.500.

III. Sezione - Consimaie: 10 primi premi da lire 300 lire 3000; 10 secondi premi da lire 200 lire 2000; 20 terzi premi da lire 150 lire 3000; 20 quarti premi da lire 100 lire 2000. Lire 10.000.

7) E' in facoltà della giuria di variare il numero e l'entità dei premi e di trasferire ad altra sezione somme non aggiudicate. Questo concorso verrà ripetuto anche negli anni 1938 e 1939 con i fondi messi a disposizione dalla Cattedra ambulante di agricoltura di Trieste con delibera commissariale 9 gennaio 1935-XIII.

Le tessere di assistenza

Complessa è l'opera umanitaria del nostro benemerito Ente Comunale di Assistenza in favore dei cittadini indigenti di tutti i ceti, specialmente difficile in questi duri momenti. Scopo precipuo dell'istituzione è quello di soccorrere le famiglie colpite dalla disoccupazione ed i miseri privi di ogni aiuto. Essa gestisce altresì l'Educatorio maschile e l'Educatorio femminile, nei quali è dato ricovero, mantenimento, educazione ed avviamento professionale a minori orfani, abbandonati o figli di indigenti; il Gerocomio maschile e femminile per vecchi inabili; gli Alloggi popolari per il ricovero notturno dei meno abbienti; un Dormitorio femminile; un Rifugio notturno; il Nido «S. Giusto» ed il Nido «Attilio Preseli», in cui trovano asilo bambini d'età inferiore ai tre anni, privi della necessaria assistenza materna; la Colonia agricola toscana, la Sezione assistenza esterna che distribuisce sussidi in danaro e in natura; l'Ufficio di protezione della Maternità e dell'Infanzia; il Refettorio materno; la Casa delle apprendiste ex allieve, la Mensa per gli ex allievi, il Pronto ricovero per fanciulli e fanciulle abbandonati; l'Asilo provvisorio per minorenni fermati per misure di P. S.; la Stazione di mendicità e altre provvidenze intese ad eliminare i mali del pauperismo. Presentemente dà ricovero integrale: nella Pia Casa a oltre 250 fanciulli, a 150 fanciulle e 400 vecchi, e nella Stazione di mendicità a 300 vecchi. Giornalmente sono assegnati provvedimenti di assistenza esterna a centinaia di persone. Le spese, data la vastità dei compiti, sono necessariamente rilevanti. Ma l'istituzione non possiede i mezzi pecuniari adeguati a fronteggiare i cresciuti bisogni.

Pertanto l'Ente rivolge un caldo appello a tutti i cittadini che sempre sono stati solleciti nell'umana solidarietà, perchè acquistino le tessere in favore dell'assistenza, per essere dispensati dalle visite o dall'invio di biglietti d'augurio in occasione del Natale e del Capodanno, contribuendo così al soccorso degli orfani, delle vedove, degli inabili, dei derelitti. Rinnova nel contempo la preghiera agli oblatori di voler fare i versamenti preferibilmente con i cedolini del conto corrente postale, o direttamente alla Cassa della Pia Casa o per il tramite dei giornali.

E' da escludersi in modo assoluto la consegna di denaro a individui che si presentassero nelle famiglie o nelle aziende per l'incasso o per il ritiro delle tessere. I destinatari sono pregati di voler conservare le tessere almeno fino al pagamento dell'importo relativo e alla pubblicazione dei rispettivi nomi sui giornali.

Al Dop. Ass. Motociclistica. Questa sera e domani, nelle lussuose sale di via Istituto 15, verranno tenuti due trattenimenti danzanti per tutti i soci, familiari e dopolavoristi. I trattenimenti avranno inizio alle 21 e si protrarranno sino a tarda ora.

Domani non uscirà alcun giornale. Lunedì: «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

Disgrazia mortale in una cava

Nella cava di pietra sita a Bivio d'Aurisina ieri, alle 16, è accaduta una disgrazia mortale. Il cavatore Orlando Pecoraro, di 32 anni, è precipitato dall'alto della roccia nel fondo della cava ed ha riportato lesioni tali, alla testa, alle braccia ed alle gambe, che appena giunto all'Ospedale Regina Elena, dov'era stato trasportato con una auto privata, moriva. La salma è stata deposta nella cappella mortuaria di via della Pietà.

Il femore rotto. Giuseppina Possich, di 65 anni, abitante a Trebiciano, girando ieri per la casa, scivolò in sì malo modo da rompersi il femore della gamba destra. Trasportata all'Ospedale Regina Elena, la Possich venne accolta nel reparto chirurgico.

Uno scarto della bicicletta. Il quattordicenne Elio Zibel, abitante in via di Rena 6, scendendo iersera in bicicletta la via Donato Bramante, per uno scarto, cadde e si ferì alla faccia. Recatosi all'Ospedale Regina Elena, il sanitario di turno gli fece le medicazioni opportune.

Investito da una balla di cotone, che veniva scaricata da un piroscafo ormeggiato al puntofranco «Vitt. Em. III», il bracciante Alberto Rosè, di 50 anni, abitante in via del Molino a Vento 122, ieri nel pomeriggio riportò delle forti contusioni all'addome, per cui dovette abbandonare il lavoro e farsi accompagnare all'Ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo lo giudicarono guaribile in una diecina di giorni.

Cronaca giudiziaria

L'assoluzione di un insegnante

(Corte d'Appello). Una visita di ispezione eseguita nel febbraio scorso dal maestro Ulderico Bressan alle scuole di Novacco di Montona, aveva dato luogo a un ben penoso incidente, anzi ad una serie d'incidenti, conchiusa con una denuncia e un processo penale. Siccome il maestro Bressan aveva fatto delle osservazioni al maestro Filini, titolare della scuola, circa il modo con cui veniva fornita la refezione scolastica e circa altre trascuranze e negligenze del Filini, questi proclamando che «a Novacco comandava lui» lanciava una turpe ingiuria contro il Bressan il quale reagiva assestandogli un pugno. Riaccesosi l'alterco, a un certo punto il Filini brandiva un calamaio facendo l'atto di lanciarlo contro il Bressan il quale, estratto un pugnale, gli si avventava contro ferendolo ad una mano.

Di qui il rinvio del maestro Bressan al Tribunale di Capodistria per rispondere del reato di lesione volontaria aggravata dall'uso di arma. E il Tribunale di Capodistria condannò nel giugno scorso, l'imputato alla reclusione per due mesi e dieci giorni.

Contro tale sentenza fece appello il Bressan, sostenendo davanti alla nostra Corte che egli aveva estratto il pugnale per difendersi e che comunque la ferita riportata dal maestro Filini era stata puramente casuale e non voluta dal feritore.

Il difensore avv. Turola, sulla base di un minuto riesame del processo e dell'episodio, domandò in prima linea che il suo patrocinato venisse dichiarato esente da pena per avere agito allo scopo di respingere una grave ed ingiusta offesa; quanto meno, ritenuto l'eccesso colposo, venisse il Bressan prosciolto per difetto di querela.

In accoglimento di questa seconda tesi difensiva la Corte, riformando la sentenza impugnata, mandò assolto l'imputato.

Presidente comm. Toesca. Difensore avv. Turola.

I cavalli nel bosco di Landolo

(Corte d'Appello). Il 7 maggio scorso, in sede di Tribunale, venivano condannati Luigi Rupini, Anna e Maria Jager, tutti da Landolo, per avere contrabbandato due cavalli, alle seguenti pene: un mese di reclusione e 7260 lire di multa per il Luigi Rupini, 7260 lire di multa per ciascuna delle due Jager; inoltre veniva ordinata la confisca dei due cavalli e la sottoposizione del Rupini alla libertà vigilata. Il fatto che aveva dato origine al processo risaliva al 13 agosto 1936, giorno in cui, verso le 9, una pattuglia di guardie di finanza di Studeno, percorrendo il bosco di Landolo, notava in un avvallamento del terreno due cavalli incustoditi, legati a un albero. Le guardie, nascostesi, avevano potuto osservare che Anna Jager si era avvicinata all'albero per prendere i due cavalli. Fermata e interrogata, la donna ammetteva di essere stata incaricata dalla zia Maria Jager in Rupini, di sincerarsi se i cavalli stavano ancora in quel posto. Aggiungeva poi che i cavalli erano stati contrabbandati dal figlio della Rupini, a nome Luigi.

Tanto la Maria Jager, quanto il Luigi Rupini avevano però negato recisamente i fatti loro ascritti. La Anna Jager, rimangiatesi le primiere confessioni, negava a sua volta quanto aveva confessato, asserendo di essere stata mandata dalla zia nel bosco a raccogliere funghi.

Contro la sentenza del Tribunale appellavano tutti e tre gli imputati con gli uffici dell'avv. Robba. Al dibattimento svoltosi avanti alla Corte d'Appello, gli imputati si sono protestati nuovamente innocenti. Il P. M aveva chiesto la conferma delle condanne. L'avv. Robba, spiegato con solidi argomenti i motivi dell'appello, ha concluso col chiedere l'assoluzione dei suoi patrocinati.

La Corte, previa permanenza in camera di consiglio, ha trovato di assolvere tutti e tre gli imputati, ordinando la restituzione dei cavalli in sequestro.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Colonna; difesa avv. Robba.

Battaglia di donne

(Tribunale penale) Una mattina dello scorso maggio, alcuni cittadini che si trovavano a passare per una via della periferia, rimasero molto male nel vedere volare dalla finestra di una casa ogni sorta di oggetti che, con grande fracasso, andavano a rompersi contro le pietre del selciato. Prima si videro volare con riuscitissime e quasi eleganti parabole, vasi e pentole, bicchieri e bottiglie, poi piombare a perpendicolo gli... obici, le granate da 305 in forma di sedie, sgabelli ed anche un cassettone. Davanti a quell'inusitato e singolare bombardamento, la strada in un attimo rimase deserta e solo dagli angoli delle case i pochi cittadini potevano sbirciare, con aria impaurita, i rumorosi effetti artigliereschi di tutto quel castigo di Dio. Poi, dopo qualche diecina di minuti, subentò una calma idilliaca sulla via e gli inquilini delle case vicine ritennero giunto il momento buono per farsi vedere a curiosare tra il mobilio infranto e rovinato sparso per un largo tratto. Cosa era accaduto? Quale il motivo di tanto sterminio? Come tutte le cose grandi e complicate, la causale di tanta rovina non era che il frutto di un banale e volgare battibecco tra due donne, vicine di casa. Si trattava di questo: certa A., per sfogarsi di alcuni poco chiari torti avuti da una vicina a nome Z., s'era presentata nella casa dell'avversaria perchè le fossero consegnate certe robe sulle quali vantava dei diritti di proprietà e tanto per fare colpo aveva fatto seguire l'invito con queste parole di magico effetto: «Ordine della questura! Voglio la mia roba!». La Z., per nulla impressionata, aveva mandato al diavolo la vicina, con frasi dinamitarde...

La A., allora, dalle parole passava risolutamente ai fatti, appropriandosi di quanto le capitava sotto le mani, per poi scaraventarlo dalla finestra. Infine le due donne venivano ad un corpo a corpo furioso, strappandosi la cuticagna e graffiandosi i volti e mordendosi gli orecchi... Intervenuti dei vicini, le due donne venivano divincolate e... medicate.

Naturalmente un così clamoroso episodio doveva avere il suo degno epilogo in un'aula del Tribunale penale. V'era grande aspettativa tra gli abitanti della casa ed anche in quelli del rione, di «rivivere», almeno nella narrazione delle due protagoniste, la «tremenda» giornata di quel maggio lontano. Ma l'aspettativa è andata delusa: il processo s'è svolto alla quarta sezione, ma in modo scialbo, per il fatto che la Z. aveva ritenuto di ritirare la querela contro la A. Questa, avuto il terreno sgombero, s'è affrettata a negare ogni violenza su cose e persone, sostenendo invece di essere entrata in casa della Z. come una gran dama: riverita e rispettata.

— El mio ingresso xe sta veramente trionfal...

— Xe per questo che i tirava a salve... — ha commentato un teste maligno.

I giudici, esaminato il caso, hanno ritenuto di condannare la A. per le lesioni, a tre mesi e 15 giorni di reclusione, con tutti i benefici di legge e di assolverla invece dalla violazione di domicilio per inesistenza di reato e dalle ingiurie per remissione della querela.

Presidente cav. Szecsi; giudici Blando e Locuoco; P. M. Santonastaso; difesa avv. Celenti; cancelliere dott. de Paoli.

A fanali spenti

(Pretura penale) La notte del 23 maggio scorso, un vigile urbano di servizio in piazza della Libertà, vista passare un'auto coi fanali spenti, si affrettò ad elevare regolare contravvenzione a tale Carlo Menini che stava al volante. In seguito a tale contravvenzione, contro il Menini venne emesso decreto di condanna all'ammenda di 500 lire. Il Menini fece però subito opposizione sostenendo la nullità del decreto di condanna perchè il verbale di contravvenzione non gli era stato notificato entro il mese del giorno del fatto. Ieri, in sede di Pretura, s'è discussa la causa. Il giudice dott. Amodio, accogliendo le ragioni della difesa, ha assolto il Menini per improcedibilità dell'azione penale.

Difensore avv. Pollucci.

Scaricando sacchi di caffè. Il bracciante Luigi Sellan, di 35 anni, abitante in via del Crocifisso 8, scaricando ieri, nel pomeriggio, sacchi di caffè dal piroscafo «Neptunia» fu investito da uno di questi e, gettato a terra, riportò delle lesioni al braccio destro ed alla mano destra. Ebbe le necessare cure all'Ospedale Regina Elena, ove fu dichiarato guaribile in due settimane.

L'infortunio di un bracciante. Ieri, nel pomeriggio, il bracciante Ierina Derumano, di 47 anni, abitante in via Giulia 23, scendendo da una vettura ferroviaria, venne colpito dallo sportello dello scompartimento. Riportata una ferita lacero-contusa alla tibia destra, il Derumano s'ebbe le cure del caso all'Ospedale Regina Elena.

Giù dalle scale. Caduto lungo le scale della propria abitazione al n. 400 di Guardiella-S. Cilino, Nicolò Zoch, di 32 anni, bracciante, si è ferito alla testa ed alla mano sinistra. E' stato trasportato dalla Guardia medica all'Ospedale Regina Elena.

Sul lavoro. Omero Visintin, di 25 anni, meccanico, abitante in via Petronio 1, lavorando intorno al motore di un'autocorriera in riparazione, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte. Si è recato all'Ospedale Regina Elena.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 21-12 da Suez per Massaua; «Anfora» arrivato il 15-12 a Marsiglia; «Brenta» partito il 21-12 da Suez per Port Sudan e Massaua; «Carnaro» partito il 23-12 da Brindisi per Venezia; «Carnia» partito il 22-12 da Lobito per Matadi; «Carso» partito il 6-12 da Colombo per Genova; «Cherca» arrivato il 20-12 a Trieste; «C. Rosso» arrivato il 21-12 a Trieste; «C. Verde» partito il 21-12 da Singapore per Hongkong; m.n. «Cortellazzo» partita il 19-12 da Colombo per Singapore; pir. «Dandolo» partito il 21-12 da Genova per Venezia; «Duchessa d'Aosta» partito il 23-12 da Chisimaio per Mombasa; m.n. «Fusijama» arrivata il 24-12 a Trieste; «Himalaya» partita il 20-12 da Belavan per Colombo; pir. «Isonzo» partito il 23-12 da Marsiglia per Orano; «Laguna» arrivato il 14-12 a Massaua; «Piave» partito il 22-12 da Trieste per Venezia; «Rosandra» partito il 20-12 da Capetown per Walvis Bay; «M. Sanudo» part. il 21-12 da Trieste per Venezia; «Savoia» partito il 22-12 da Lagos per Douala; m.n. «Sumatra» partita il 20-12 da Hongkong per Sciangai; pir. «Tagliamento» partito il 18-12 da Takoradi per Grand Bassan; «Timavo» partito il 21-12 da Genova per Trieste; m.n. «Volpi» partita il 23-12 da Fiume per Spalato; «Tergestea» partita il 18-12 da Port Said per Sues e Port Sudan; pir. «Aussa» arrivato il 17-12 a Mogadiscio; m.n. «Hilda» partita il 22-12 da Bombay per Marmagoa; pir. «R. Corrado» arrivato il 23-12 a Cuddaloro; «Riv» partito il 20-12 da Bombay per Karachi; m.n. «Arabia» partita il 19-12 da Port Said per Suez e Gedda; «Col di Lana» partita il 16-12 da Massaua per Colombo; pir. «A. Treves» arrivato il 23-12 a Trieste; «Villar Perosa» partito il 21-12 da Calcutta per Colachel; «Andalusia» arrivato il 23-12 a Trieste; «Caboto» arrivato il 14-12 a Calcutta; «Caffaro» partito il 15-12 da Assab per Gibuti e Berbera; «Carignano» partito il 19-12 da Napoli per Catania; «Casaregis» arrivato il 20-12 a Livorno; «Colombo» partito il 20-12 da Napoli per Messina; «C. Biancamano» partito il 19-12 da Napoli per Port Said; «Duilio» arrivato il 18-12 a Genova; «Esquilino» partito il 19-12 da Port Said pel Pireo e Malta; «F. Crispi» partito il 21-12 da Mogadiscio per Gibuti; «G. Cesare» arrivato il 20-12 a Capetown; «G. Mazzini» arrivato il 22-12 a Massana; m.n. «India» arrivata il 19-12 a Genova; pir. «L. da Vinci» partito il 23-12 da Napoli per Genova; «Maiella» arrivato il 21-12 a Venezia; m.n. «Mauly» arrivata il 19-12 a Genova; pir. «Moncalieri» partito il 23-12 da Madras per Calcutta; «Perla» partito il 21-12 da Mombasa per Chisimaio; «Remo» partito il 19-12 da Massaua per Cochin; «Romolo» partito il 14-12 da Freemantle per Colombo; «Sabbia» partito il 22-12 da Capetown per Durban; «Sistiana» partito il 20-12 da Spalato per Napoli; m.n. «Victoria» partita il 21-12 da Manilla per Singapore; pir. «Viminale» partito il 21-12 da Brisbane p. Sidney; «A. Costa» partito il 22-12 da Gravosa per Napoli; «Luconia» arrivato il 18-12 a Massaua; m.n. «Monte Piana» partita il 19-12 da Saigon per Suez; pir. «Teseo» partito il 4-12 da Singapore per Aden; «Italia» partito il 21-12 da Gibuti per Assab; «Po» arrivato il 18-12 a Napoli; «Tevere» partito il 20-12 da Port Said per Suez; «Urania» partito il 18-12 da Massaua per Suez; «Sauro» arrivato il 2-12 a Napoli; «Adua» partito il 10-12 da Aden per Berbera; «Dalmatia» partito il 16-12 da Massaua per Port Sudan; «Eritrea» partito il 7-12 da Mogadiscio per Merca; «Somalia» partito il 20-12 da Massaua per Hodeida; «Tripolitania» partito il 19-12 da Napoli per Port Said; «Massaua» partito l'11-12 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 22-12 da New Orleans per Houston; «Atlanta» arrivato il 19-12 a Trieste; m.n. «Barbarigo» partita il 23-12 da Trieste per Boston, New York e Filadelfia via Genova; pir. «Beatrice C.» partito il 21-12 da Genova per Trieste; «Belvedere» partito il 7-12 da Palermo per Boston, New York e Filadelfia; m.n. «Birmania» arrivata il 19-12 a New York; «Cellina» arrivata il 16-12 a Seattle; «Chisone» partita il 9-12 da Gibilterra per Santos; pir. «Clara» partito il 18-12 da Mobile per Trieste; «Dora C.» partito il 6-12 da Thameshaven per Guracao; «Enrico Costa» partito il 22-12 da Buenos Aires per Santos; «Eugenio C.» partito il 19-12 da Gibilterra per Dakar; m.n. «Fella» partita il 23-12 da Genova per Trieste; pir. «Ida» passato il 16-12 Gibilterra per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; m.n. «Indien» partita il 12-12 da Portland per Colon; pir. «Isarco» partito il 23-12 da Montevideo per Buenos Aires; «Laura C.» arrivato il 22-12 a Fiume; m.n. «Leme» partita il 16-12 da Napoli per Colon; pir. «Livenza» partito il 23-12 da Filadelfia per il Golfo del Messico; «Lucia C.» passato il 22-12 Gibilterra per Trieste; m.n. «Maria» partita il 23-12 da Palermo per New York e Golfo del Messico; «Neptunia» arrivata il 23-12 a Trieste; «Oceania» partita il 23-12 da Rio de Janeiro per Santos; «Rialto» a Trieste; «Saturnia» partita il 23-12 da New York (crociera Indie Occidentali); pir. «Sirio» partito il 23-12 da Spalato per Sussak; «Teresa» arrivato il 21-12 a Genova; m.n. «Vulcania» arrivata il 23-12 a Trieste (dalla crociera).

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» il 24-12 a Trieste; «Palestina» parte il 25-12 da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste; m.n. «Calitea» parte il 25-12 da Trieste per Rodi e Alessandria; pir. «Gerusalemme» proseguito il 23-12 da Brindisi per Larnaca; «Galilea» proseguito il 23-12 da Larnaca per Brindisi e Trieste; «Rodi» arrivato il 22-12 a Trieste e ripartito il 24-12 per Istanbul; «Grimani» partito il 24-12 da Istanbul pel Pireo, Brindisi e Venezia; «P. Foscari» proseguito il 24-12 da Brindisi pel Pireo, Rodi ed Alessandria; «Egitto» arrivato il 24-12 a Caifa indi Berutti e Alessandretta; «Celio» prosegue il 25-12 da Venezia per Ancona, Bari e Brindisi; m.n. «Assiria» proseguita il 24-12 da Spalato per Brindisi e Patrasso; pir. «Bolsena» arrivato il 24-12 a Brindisi indi Bari, Venezia e Trieste; «Albano» atteso il 25-12 al Pireo indi Izmir; «Iseo» arrivato il 24-12 a Costanza; «Vesta» arrivato il 24-12 al Pireo indi Calamata e Catacolo; «Abbazia» atteso il 25-12 a Trieste; «Diana» proseguito il 24-12 da Salonicco per Cavalla ed Istanbul; «Quirinale» il 25-12 a Salonicco indi Cavalla e Pireo.

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» partito il 24-12 da Livorno per Napoli; «Fanny Brunner» partito il 24-12 da Messina per Palermo; «Giovinezza» partirà il 29-12 da Trieste; «Etruria» partito il 24-12 da Genova per la Riviera; «Sivigliano» partito il 22-12 da Siviglia per Malaga; «Saraceno» partito il 23-12 da Tripoli per Castellammare, Lipari, Adriatico; «Tunisino» partito il 22-12 da Sussak per Malta, Bengasi e Tripoli; «Algerino» partito il 24-12 da Fiume per Catania, Malta, Bengasi e Tripoli; «Alicantino» partito il 24-12 da Catania per Trieste; «Marocchino» partito il 24-12 da Venezia per Catania; «Guido Brunner» partito il 21-12 da Palma per Genova; «Le Tre Marie» partito il 22-12 da Ceuta per Siviglia; «Andalusia» partito il 24-12 da Trieste per Spalato e Port Said; «Laconia» arrivato il 18-12 a Massaua; «Numidia» passato il 21-12 Ushant diretto a Venezia.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 16-12 da Massaua per Colombo; «Monte Piana» partita il 19-12 da Saigon per Marsiglia.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 12-12 a Danzica; m.n. «Tergestea» partita il 18-12 da Port Said per Port Sudan.

Gite per mare. Oggi, I festa di Natale, e domani, II festa, avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana», Oggi, I festa: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.25 (tocc. Ospizio) e 18 (diretto); da Capodistria alle 6.30 (diretto), 8.45 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio) e 17 (tocc. Ospizio). — Domani, II festa: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 10.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.5 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.25 (tocc. Ospizio), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6 (diretto), 6.30 (diretto), 8.45 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto).

Con il piroscafo «San Nazario» (dalla radice del molo Audace): Per Capodistria: Oggi, I festa, nessuna corsa. Domani, domenica, per Capodistria alle 7.30 (diretto), 12.5 (diretto), 14.25 (Ospizio), 17.50 (diretto) e 20.15 (diretto); da Capodistria alle 6, 8.40 (diretto), 13.10 (diretto), 16.40 (Ospizio) e 19.15 (diretto).

Con i piroscafi della «Isolana» dalla radice del Molo Bersaglieri, nei giorni 25 e 26 corrente: per Isola alle 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana», nei giorni 25 e 26 corr.: per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.48.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 25 dicembre: Natale.

26 dicembre: Marino.

27 dicembre: Massimo.

DECESSI (24 dicembre 1937-XVI): Lorenzi Mario, m. 1; Umek Antonella, g. 13; Raffaele Luciana, m. 3; Bencina ved. Maizen Gioveffa, a. 82; Mastrangelo in Mastrocianni Maria, a. 65; Schiavolin Giovanni, a. 64; Tomasi Giuseppe, a. 59; Sabatti Luigi, a. 64; Visintin Giuseppe, a. 65; Surian Claudio, a. 2; Crisman Pietro, a. 80; Bellan Giovanni Battista, a. 60; Volcich Carlo, a. 47; Cacus Giuseppe, a. 62; Bressan Guido, a. 60; Raseni Silvana, g. 1; Raseni Maria, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bellich Nazario, bracciante con Bellich Stefania, casalinga; Bradao Giusto, bracciante con Sala Anna, casalinga; Casazza Enea Leonino, studente con Borgato Rosa, casalinga; Debelli Mario, droghiere con Kalin Maria, domestica; Volpi Tullio, impiegato con Urbani Giuseppina, insegnante; Canziani Mario, panettiere con Rocco Italia, casalinga; Skerl Remigio, impiegato con Gandolfo Mafalda, casalinga; Kovacic Narciso, agente commestibili con Scrobe Alice, casalinga; Nemaz Antonio, marinaio con Gustini Maria, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Lorant Erich, commerciante con de Puppi contessa Ada, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zannier Nereo, ferroviere con Di Clemente Ada casalinga; Lorenzi Francesco, falegname con Vossich Zita, casalinga; Pitacco Vitaliano, cameriere marittimo con Chierego Anna, casalinga; Cermel Angelo, sarto con Mervich Lidia, casalinga; Degrassi Romeo, meccanico con Caenazzo Enrica, sarta; Coglievina Ruggero, professore con Beorchia-Nigris Rita, professoressa; Antonucci Vincenzo, sottufficiale con Falce Esmeralda, casalinga; Kriznic dott. Edoardo, veterinario con Puntari Margherita, casalinga; Fabris Liberato, sergente maggiore R. E con Valle Giovanna, insegnante; Logar Bruno, capo meccanico con Ales Virginia, casalinga; Nabergoj Boris, meccanico con Martellani Gisella, giornaliera con Stocca Ersilio, cuoco marittimo con Sevsek Maria, giornaliera; Sonnoli Ubaldo, perito agrario con Sonnoli Anna Maria, casalinga; Laudano Corrado, commestibilista con Fantoma Iolanda, casalinga; Vivante Luigi, panettiere con Rudez-Bolje Teresa, domestica; Tellini Bruno, bracciante con Zubin Olivia, casalinga; Arban Luigi Pietro, cameriere con Crivellaro Maria, domestica; Mosconi Federico, esattore con Vatta Livia, insegnante; Barillari Nazzareno, impiegato con Polk Guerrina, casalinga; Dobosy Eugenio, impiegato con Napoli Bianca, casalinga;

Estrazioni del Lotto
del 24 dicembre 1937-XVI

Bari	11	66	53	42	78
Firenze	20	25	46	38	76
Milano	57	80	18	16	50
Napoli	42	76	44	48	78
Palermo	7	13	69	20	68
Roma	72	41	47	85	63
Torino	72	90	38	4	62
Venezia	76	23	16	58	65

QUELLO CHE SENTIREMO ALLA RADIO

Programmi del 25 dicembre

dal «Radio-Corriere» organo ufficiale dell'E.I.A.R.

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 8.30: Segnale orario. Situazione generale e previsioni del tempo. Lista delle vivande; 10: Messa solenne dalla chiesa di «Cristo Re» di Roma. Dopo la Messa: Spiegazione del Vangelo; 12.30: Cronache dello sport; 12.40: Musica varia; 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio; 13.15: «Dall'A alla Z», radioenciclopedia sonora o cantata di Marchesi (decima puntata: lettera L); 13.50: Un film della Warner Bros; 14: Giornale radio. Situazione generale e previsioni del tempo; 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Discorsi delle lancette: Tic e tac; 17: Giornale radio; 17.15: Musica da ballo; 17.50: Bollettino presagi; 19: Trasmissione in collegamento con la Radio del Vaticano: **Grande concerto** diretto dal maestro don Lorenzo Perosi con la collaborazione dell'Orchestra sinfonica dell'Eiar e del tenore Beniamino Gigli. Musiche di don Lorenzo Perosi: 1) Pastorale (coro e orchestra); 2) Natalizia (cantata per tenore, coro e orchestra) (novità); 3) a) Le Beatitudini; b) Inno della giustizia (dall'oratorio «Il Giudizio universale»); 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio; 20.20: Cronache del turismo; 20.30: Musica varia; 21: **Musiche teatrali** dirette dal maestro Ugo Tansini. Maestro del coro Achille Consoli. Parte prima: 1) Berlioz: Marcia da «La dannazione di Faust»; 2) Cilea: Danze, dal terzo atto dell'opera «Adriana Lecouvreur» (con coro); 3) Gounod: Kermesse e valzer dal «Faust» (con coro); 4) Verdi: «La Traviata», preludio atto primo; 5) Saint-Saëns: «Sansone e Dalila», Aprile foriero, aria di Dalila; 6) Puccini: «Manon Lescaut», intermezzo atto terzo. Parte seconda: 1) Rossini: «Il barbiere di Siviglia», sinfonia; 2) Verdi: «Un ballo in maschera», Re dell'abisso (aria di Ulrica); 3) Giordano: «Andrea Chénier», O pastorelle addio (con coro); 4) Mascagni: «Guglielmo Ratcliff», Il sogno; 5) Wagner: «Lohengrin», preludio atto terzo e coro nuziale (con coro); 6) Rossini: «Semiramide», sinfonia. Nell'intervallo: Notiziario. Dopo il concerto: Musica da ballo; 23: Giornale radio. Situazione generale e previsioni del tempo; 23.15: Musica da ballo fino alle 0.30; 23.55: Previsioni regionali del tempo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 8.30-20.30: Vedi Trieste; 21: **«Avventura tropicale»**, commedia musicale in tre atti di M. Reinach (da «I tre cuori di Trully»). Musica di Mario Nascimbene. Direttore d'orchestra maestro Tito Petralia. Indi musica da ballo; 23-23.50: Vedi Trieste.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19-20.20: Vedi Trieste; 20.30 (Firenze ve. di Trieste). Le altre stazioni: **Canti della montagna** (coro S.O.S.A.T. di Trento): 1) La pastora; 2) Sui monti giocano; 3) Domani è festa; 4) Ho pregato; 5) La domenica andando alla Messa; 6) L'organo; 7) Tre canzoni di Natale; 21: «Moderno presepe», scena di Caballo e Donaggio; 21.20: **Concerto di Natale** con il concorso dell'organista Marika Campia, del mezzo soprano Nanny Annibali e del violinista Virgilio Brun: 1) Vierne: Pastorale (organo); 2) Adolphe Adam: Cantico di Natale (canto); 3) Veracini: Largo (violino); 4) A. Becker: «Santo Natale», sopra una antica melodia popolare siciliana (canto); 5) Frescobaldi: Aria sulla quarta corda (violino); 6) Bossi: a) Pastorale; b) Noël (organo e violino); 22: Musica da ballo fino alle 23.55. Nell'intervallo (23): Giornale radio.

DAI PROGRAMMI ESTERI

LIRICA (opere e operette): **19: Lipsia:** Wagner: «Tannhäuser», opera in tre atti. **Stoccarda:** Mozart: «Il flauto magico», opera in due atti. - **19.30: Praga:** Smetana: «La sposa venduta», opera in tre atti. - **20: Koenigsberg:** Humperdinck: «Haensel e Gretel», opera. - **21.10: Beromuenster:** A. Gentilli: «Natale», opera in un atto. - **21.30: Radio Parigi:** Trasmissione dall'Opéra Comique. **Rennes:** Audran: «La poupée», operetta in tre atti.

CONCERTI (sinfonici, variati e bandistici): **17.45: Parigi P.T.T.:** Festival Wagner. **20: Francoforte:** Musiche di Natale antiche e moderne. - **21: Bruxelles I:** Berlioz: «L'infanzia di Gesù», trilogia sacra. **Sottens:** Schubert: Sinfonia incompiuta. - **21.30: Parigi P.T.T.:** Orchestra. - **22: Lussemburgo:** Concerto sinfonico. - **22.20: Sottens:** Concerto orchestrale. - **22.30: Parigi T. E.:** Concerto orchestrale.

MUSICA DA CAMERA: 18.40: Saarbrücken: Concerto. - **20: Londra Reg.:** Schubert: Quartetto d'archi in mi, n. 11. - **20.10: Sottens:** Musica da camera per piano, organo, cello e soprano. **Beromuenster:** Organo. - **20.40: Beromuenster:** Zilcher: «Canti della Madonna», per soprano e quartetto di archi. - **21: Kalundborg:** Gade: Sonata per piano in mi minore, op. 28. **Parigi T. E.:** Piano e canto. - **22: Beromuenster:** Canti di Natale. - **22.30: Deutschlandsender:** Due piani.

TEATRO (prosa e poesia): **21.30: Parigi T. E.:** Maurice Bonchon: «Racconto di Natale», radiorecita. **Lilla-Tolosa:** Jollivet: «Les apparitions de Noël», radiorecita dal racconto di Dickens. - **22.10: Parigi P.T.T.:** Camille Schneider: «Les jeux de Noël du Moyen-Age».

VARIETA' (musica leggera e da ballo): **20: Londra Naz.:** «Christmas Party». - **20.20: Vienna:** Varietà. - **21.30: Algeri:** Music-Hall. **Strasburgo:** Varietà per Natale. - **22.30: Berlino:** Musica brillante. - **22.50: Parigi P.T.T.:** La Francia e le sue canzoni. - **23.10: Budapest:** Orchestra zigana. — MUSICA DA BALLO: **20.30: Radio Parigi; 22.15: Monaco; 22.25: Parigi P. P.; 22.30: Praga; 23.1: Londra Reg.; 23.45-3.15: Parigi P.T.T.; 24: Lussemburgo, Strasburgo.**

Programmi del 26 dicembre

dal «Radio-Corriere» organo ufficiale dell'E.I.A.R.

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 8.30: Segnale orario. Giornale radio. Situazione generale e previsioni del tempo; 9: Consigli agli agricoltori; 10: L'ora dell'agricoltore (trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale; 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; 12.20: Confidenze sportive; 12.30: Musiche richieste dai radioascoltatori; 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio; 13.15: Il microfono fantasma: L'indimenticabile Natale del 1690 (fiaba moschettiera di Nizza e Morbelli); 13.45: Coro Sosat di Trento (9 numeri); 16.45: Notizie sportive; 17: **«I girasoli»**, commedia in tre atti di Guido Cantini. Nell'intervallo: Bollettino presagi. Notiziario e notizie sportive. Dopo la commedia: Notiziario ed eventuali notizie sportive; 19.25: Notizie sportive; 19.47: Avventure di viaggio; 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio; 20.20: Conversazione di Cornelio Di Marzio; 20.30: Musica varia; 21: **Concerto di musiche** teatrali diretto dal maestro Umberto Mancini: 1) Cherubini: «Medea», sinfonia; 2) Massenet: Scene pittoresche; 3) Puccini: «La fanciulla del West», fantasia; 4) De Micheli: Rose e farfalle; 5) Benatzky: Io ho un indirizzo a Berlino; 6) Vallini: Tamburino; 7) Mariotti: Chitarra esotica; 8) Chopin: Scherzo dalla Sonata in si bemolle minore; 22 circa: «Animali al microfono», conversazione sonorizzata di Mario Massa; 22.15: circa: Selezione di canzoni (Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza). Dopo la selezione musica da ballo; 23: Giornale radio. Situazione generale e previsioni del tempo; 23.15: Musica da ballo; 23.55: Previsioni regionali del tempo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 8-16.45: Vedi Trieste; 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Ferruccio Calusio col concorso del violinista Nathan Milstein: 1) Paër: «Il maestro di cappella», sinfonia; 2) Beethoven: Concerto in re maggiore, op. 61, per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Allegro; 3) Ravel: Rapsodia spagnola; 4) Max Bruch: Concerto in sol minore, op. 26, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro energico. Nell'intervallo: Bollettino presagi. Notiziario e notizie sportive. Dopo il concerto: Notiziario ed eventuali notizie sportive; 19.25-20.30: Vedi Trieste; 21: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano: **«Mefistofele»**, opera in un prologo, quattro atti e un epilogo. Parole e musica di Arrigo Boito. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Victor De Sabata. Negli intervalli: Conversazione di Alberto Casella. 22 circa: Voce danese di Roma. Notiziario. Giornale radio. Dopo l'opera: Previsioni regionali del tempo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Orchestra a plettro del Dopolavoro del Governatorato di Roma diretta dal maestro Filiberto Gigli: 1) Donizetti: «Don Pasquale», fantasia; 2) Ponchielli: Cantata; 3) Galanti: «Costumi romani», ouverture; 4) Fonso: «Aurora», barcarola; 19.30: Notizie sportive; 19.47: Musica varia; 20-20.20: Vedi Trieste; 20.30: **Quando la musica descrive...** (Orchestra da camera diretta dal maestro Tito Petralia): 1) Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo; 2) Debussy: a) Berceuse degli elefanti; b) Serenata della bambola; c) Il piccolo pastore; 3) Pick Mangiagalli: Il pendolo armonioso; 4) Mariconda: La danza dei lillipuziani; 5) Ciajkowski: a) Il piccolo cavaliere; b) La mamma; c) Marcia dei soldatini di legno; 6) Bizet: La trottola; 21: **«La scorza di limone»**, commedia in un atto di Gino Rocca; 21.40: **Al gatto bianco:** Ritrovo di autori e dicitori di canzoni (Orchestra del Radio-Bar). Indi musica da ballo fino alle 23.55. Nell'intervallo (23): Giornale radio.

DAI PROGRAMMI ESTERI

LIRICA (opere e operette): **19: Monaco:** Mozart: «Il flauto magico», opera in due atti. - **19.45: Budapest:** Franz Lehár: «La vedova allegra», operetta. - **20: Breslavia:** Ciajkovski: «La dama di picche», opera in tre atti. **Amburgo:** Messager: «Brigida», operetta in tre atti. **Berlino:** Thomas: «Mignon», opera in tre atti. - **21.30: Radio Parigi:** Raoul Laparra: «L'illustre Fregona», zarzuela in tre atti. **Rennes:** Franz Lehár: «Il paese del sorriso», operetta in tre atti.

CONCERTI (sinfonici, variati e bandistici): **18: Radio Parigi-Strasburgo-Lione-Nizza:** Berlioz: «La dannazione di Faust». - **19.10: Praga:** Banda militare. - **20: Radio Méditerranée:** Brahms: Prima Sinfonia. **Londra Nat.:** Orchestra d'archi. **21.20: Oslo:** Radiorchestra. - **22: Bruxelles I:** Concerto sinfonico. - **22: Algeri:** Radiorchestra. - **22.5: Londra Reg.:** Orchestra sinfonica e canto (Wagner, Mozart, Delius, Franck). - **24: Stoccarda:** Radiorchestra.

MUSICA DA CAMERA: 19: Bucarest: Concerto corale. - **19.10: Lipsia:** Lieder di Schubert. - **19.15: Stoccarda:** Quartetto e solisti: Musiche di Natale. - **19.30: Monteceneri:** Concerto di viola. - **20.30: Londra Reg.:** Violino e piano. - **21.30: Algeri:** Concerto corale.

TEATRO (prosa e poesia): **20.20: Sottens:** Raymond Gafner: «Retour», commedia in quattro atti. - **21.15: Bruxelles I:** Theo Fleischmann: «Il sogno di una notte di Natale», radiorecita con musica. - **21.30: Parigi P.T.T.:** Henry Bataille: «L'enfant de l'amour», commedia in quattro atti. - **21.30: Marsiglia:** H. Clerc: «L'autoritaire», commedia in tre atti.

VARIETA' (musica leggera e da ballo): **19.30: Lipsia:** Valzer viennesi. - **20: Londra Reg.:** Musica per organo. **Koenigsberg:** Serata di varietà. - **21.10: Parigi P. P.:** Musica zigana. - **21.30: Parigi T. E.:** Varietà: La Francia e le sue canzoni. - **22.30: Deutschlandsender:** Musica brillante. - **23.15: Radio Tolosa:** Concerto inglese. **Budapest:** Orchestra zigana. - — MUSICA DA BALLO: **22: Stoccolma; 22.30: Vienna-Varsavia; 22.35: Budapest; 23: Kalundborg-Oslo; 23.5: Parigi P.P.; 24: Parigi P.T.T.-Strasburgo.**

LA PASTICCA DEL RE SOLE
CONTRO LA TOSSE

R. 2. 23 - Aut. Prefettura Bologna N. 25590

CAFFÈ BRASILIANO

Vieni che ti offro un caffè Cirio vero Brasiliano. Il Brasile fornisce al mondo i due terzi del caffè che consuma, ecco perchè il caffè Brasiliano è il migliore del mondo!

In tutte le città d'Italia e Colonie vi sono Ristoratori Alberghi e Bar ove viene servito il caffè Cirio vero Brasiliano.

caffè CIRIO
VERO BRASILIANO

Il caffè Cirio vero Brasile si vende anche in flaconi di vetro a chiusura ermetica contenenti 100 grammi netti di caffè tostato. Restituendo il flacone vuoto al vostro fornitore vi saranno rimborsati 10 centesimi.

Permanenti Lire 8
con garanzia da 6-12 mesi.
Ondulaz. ad acqua L. 2.50.
Lavatura asciug. L. 1.50
Salone Wally, Madonnina 11
(dirimpetto ai bloocchisti)

NEI DOPOLAVORO

Pubblico impiego. Oggi dalle 21 in poi, trattenimento di danza per le sezioni B e C e i familiari. Suonerà una scelta orchestrina. — Sezione A. Domani dalle 18 alle 21 trattenimento di danza per la Sezione A, famigliari e invitati. Verrà svolto un vasto programma di musica da ballo. — Gruppo sci. Domani gita a Montenero d'Idria con autocorriera. Quota partecipazione lire 16 per i soci e lire 17.50 per i non soci. Iscrizioni in sede, via Coroneo 15, dalle 19 alle 21.

Bancari. Oggi dalle 21.30 in poi trattenimento danzante per soci, familiari e simpatizzanti. Domani tè danzante dalle 17.30 in poi. Si accede verso presentazione dell'invito permanente. Si accettano prenotazioni per partecipare col prossimo Treno bianco sui pittoreschi campi di neve di Tarvisio. Per informazioni rivolgersi presso la segreteria di via Silvio Pellico 4, dalle 19 in poi.

Commercio. Questa sera dalle 19.30 alle 23.30 trattenimento di danza al quale sono invitati i dopolavoristi del commercio. A rettifica di quanto è stato pubblicato giorni or sono la festa avrà luogo nella sede B di via S. Nicolò. Per domani seconda festa di Natale le danze avranno inizio alle 19. Prezzi soliti. Per l'occasione l'orchestra sarà rinforzata. Verrà richiesta la tessera O. N. D. e per i non soci l'invito.

«A. Olivares». Tutti i dopolavoristi appartenenti a questo Dopolavoro che non siano ancora in possesso della tessera dell'O. N. D. per l'anno XVI, sono invitati a presentarsi nella sede di via S. Michele 20, seralmente dalle 19 alle 21, per le relative pratiche di rinnovo.

«Dimm». Sezione A. Domani dalle 17.30 alle 21 trattenimento danzante. Lunedì alle 21 adunata in sede di tutti i filodrammatici della Sezione. Aperte le iscrizioni alla cena di San Silvestro. Informazioni presso la segreteria. — Sezione B. Domani dalle 21 alle 24 trattenimento danzante con giochi di società; ricchi premi in palio. — Sezione C. Questa sera e domani trattenimenti danzanti dalle 19 alle 23.

XXX Ottobre. Questa sera trattenimento danzante; i balli saranno accompagnati da un'ottima orchestrina. Si è iniziata la distribuzione degli inviti speciali per la veglia di San Silvestro.

Mercati. Stasera dalle 20 trattenimento di Natale per soci e dopolavoristi invitati. Distribuzione gratuita di doni a tutti gli intervenuti. Domani dalle 16 in poi trattenimento continuato di danza. Tutti i partecipanti alla gita a Isola si trovino al posto fissato all'ora stabilita. Iscrizioni ancora stasera dalle 20 in poi.

Chimici. Oggi prima festa di Natale e domani dalle 18 in poi trattenimenti danzanti, allietati da varie sorprese. Tutti i partecipanti prenderanno parte al sorteggio di diciotto premi gratuiti. Funzionerà un ottimo servizio di buffet a prezzi normali. Inoltre il comitato festeggiamento sta approntando per la notte di San Silvestro un allegro dopocena. Ai trattenimenti sono invitati oltre ai soci, familiari e dopolavoristi in possesso dell'invito. Richieste d'invito seralmente in sede, via Conti 11.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 21 alle 4, si terrà in sede sociale il grande ballo di Natale, che riserva molte belle sorprese a tutti gli intervenuti. Suonerà l'ottima orchestrina sociale. Sono invitati soci, familiari e simpatizzanti. Domani, dalle 19 alle 23.30, consueto trattenimento danzante domenicale.

«A. Casalini». Questa sera trattenimento dalle 19 in poi. Domani ballo con inizio alle 19.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita da lunedì 27 a venerdì 31 corr. i seguenti pegni della gestione 160: preziosi assunti inclusivo il n. 25245 e rinnovati inclusivo il n. 134403; non preziosi assunti inclusivo il n. 50722 e rinnovati inclusivo il n. 126044.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.10 A; 4.40 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 15.45 O; 16.50 DD. 17.25 AL (Portogruaro), 19.08 A, 21.45 DD, 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia) 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume). 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 16.17 DD; 16.23 A; 17.26 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 15.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Piedicolle: 6.52 A Aut; 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.3 A Aut; 22.36 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

CORRISPONDENZA APERTA

Levico. Lei ha perfettamente ragione, cara signora: essere costretti ad ascoltare le storie altrui — spesso noiose, prive di interesse, di spirito ecc. — è un supplizio. A tutti tocca sobbarcarsi talvolta gli sfoghi del prossimo; è un dovere di umanità anche quello; ma se la sua vicina è tanto tenace, logicamente lei non ne può più. Per consolarla, le diremo che in un lontanissimo giorno, persino Aristotele era subissato da un seccatore prolisso e facondo il quale a un certo punto gli chiese: Ebbene, non siete stupito di quel che avete udito? — Ciò che m'stupisce, rispose Aristotele, è che io abbia orecchi per ascoltarvi, quando ho piedi per fuggirvi!

Prestito redimibile. Il ricorso non è più possibile, essendo scaduto il termine. Suo padre ha diritto di riscuotere da lei la quota più le spese, che però dovrebbero essere minimissime.

Pietra greggia. 1) Si può scolpire nel fine cemento, nel gesso, e — perchè no? — anche nel burro; perchè quando ce n'è vero talento, in qualunque materia che si prova, l'artista può diventare un Canova. 2) Ottima pietra, allo scalpello tenera, è quella di Gimino presso Pola.

U. S. A. E' molto difficile che le sia concesso il permesso. Comunque può rivolgersi al Consolato degli Stati Uniti d'America. — *Un lettore del «Piccolo» di Trieste.* S'informi in Questura.

Economico, Isola. Non ci consta che per conservare le carni in scatola si usi della gelatina speciale. La gelatina si forma da sè dalla bollitura della carne stessa unita a quelle parti glutinose che per se stesse formano la gelatina.

Marsia. 1) Ma lei si perde in un bicchiere d'acqua: levi la canenina vecchia e ne metta una nuova. 2) Immerga la sciarpa nell'aceto, la asciughi e stiri; non c'è bisogno di gomma.

Antonella. Nel «Talismano della Felicità» di Ada Boni la descrizione per la preparazione delle sfogliatelle occupa quattro pagine intere (circa 2 colonne del nostro giornale). Come facciamo noi a darle la ricetta in quel breve spazio concesso alla rubrica? — *Bruvò.* Esponga il caso alla Gioventù Italiana del Littorio, via d'Annunzio, Trieste.

Cicerone. La macchinetta è lieta di sentire che la sua risposta ha soddisfatto una brava padroncina di casa. In quanto al tessuto Rhodia, che il suo tappezziere dice essere tutto rayon, possiamo risponderle che oggi quasi tutti i tessuti sono in rayon, più o meno perfezionato. Ma lei può benissimo usare l'étamine in tinta unita. 2) In quanto alla tenda che divide la cucina dalla spazzacucina, crediamo che l'étamine sia troppo leggero; non si usa più il cretonne a fiorami, ma potrebbe trovare una di quelle belle stoffe da tenda a striscie vivaci che farebbe benissimo al caso suo. 3) Il linolleo va bene per il corridoio, ma badi che è una schiavitù: abbiamo visto appartamenti interi il cui pavimento era ricoperto in linolleo e ciò formava la disperazione delle massaie, perchè vi rimaneva ogni impronta di piede. Le consigliamo, al caso, di mettere una striscia che non ricopra completamente il corridoio, ma lasci ai lati libere alcune mattonelle.

«ALA LITTORIA» S. A.

RETE ADRIATICA

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 12.25; Venezia a. 13. — Venezia p. 10.10; Trieste a. 11.15.

Coincidenze a Venezia da e per Monaco, Berlino, Vienna, Budapest.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Pola a. 8.55, p. 9.5; Lussino a. 9.25, p. 9.35; Zara a. 10, p. 10.50; Ancona a. 11.25, p. 12.10; Roma a. 13.30 — Roma p. 10.30; Ancona a. 11.50, p. 12.40; Zara a. 13.35, p. 14.5; Lussino a. 14.30, p. 14.40; Pola a. 15, p. 15.15; Trieste a. 15.50.

Coincidenze a Pola da e per Monaco, Berlino, Vienna, Budapest.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 7.30; Brindisi a. 11, p. 11.45; Atene a. 16 (pernottamento). Da Rodi il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.45; Haifa a. 14.45. — Da Haifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Haifa p. 8; Rodi a. 12, p. 13; Atene a. 15.45 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 8; Brindisi a. 10.15, p. 11; Trieste a. 14.30.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, istitutrici desiderose recarsi Sicilia, Colonie, aventi referenze controllabili, riceveranno mezzi viaggio scrivendo Agenzia Greco, Catania. 5720 B

DOMESTICA cercasi, capace tutto fare, presso famiglia. Via Orlandini 30, terzo. 82008 B

RAGAZZA per compagnia bambina, vitto, 25 mensili, cercasi. Rossetti 19. 82028 B

RAGAZZA per trattoria cercasi prontamente per Pola. Albiero, S. Luigi 799, porta 11, Trieste. 48744 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE provetto offresi per amministrazioni, bilanci, impianti, pretese modeste. Cassetta 31556 C, Unione Pubblicità. 31556 C

GIOVANETTO sedicenne praticante ufficio, contabilità, dattilografo, offresi. Cassetta 32801 C, Unione Pubblicità.

POLACCA trentenne perfetta corrispondente tedesco, polacco, francese, italiano, parlante inglese, offresi dattilografa, segretaria, interprete, contabile. Maria Nowinska via Zeffiro Massa 23, Sanremo. 5739 C

RAGIONIERE anziano, contabile esperto, bilancista, conoscenza lingue, offresi anche ore. Miti pretese. Offerte: Cassetta 32816 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA media età, bella presenza, conosce italiano e croato, abile governo casa e assistenza malati, pratica bene il massaggio, offresi Trieste o fuori. Offerte: via Foscolo 38, quarto. 81990 C

23-ENNE, licenza commerciale, pratico qualunque lavoro ufficio, offresi ovunque, parla, scrive italiano, jugoslavo, tedesco, referenze, miti pretese. Cassetta 32813 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garantitissime capelli tinti, ossigenati, lunghi. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 32850 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

ACCORDATURE pianoforti lire 12, riparazioni: Revere, piazza Goldoni 3, tabaccheria. 81981 CC

SARTA assume lavoro, recasi anche giornata prezzi mitissimi. Via Foscolo 31, rivolgersi portinaia. 82022 CC

SARTA finita offresi giornata lire 8. Dinelli, via Fabbri 10. 82032 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI macellai, 14-16 anni d'età, troverebbero occupazione presso importante azienda cittadina. Offerte: Cassetta 32820 D, Unione Pubblicità. 32820 D

ARTIGIANO con negozio vasta clientela cerca sarta, modista, sarto per dividere spese. Battisti 24, maglieria. 82014 D

CASSIERE pensionato attivo, intelligenza pronta, corrispondente dattilografia, conoscenze bancarie e commercio liquori e affini, cercasi. Ottime primarie referenze. Offerte Cassetta 32657 D, Unione Pubblicità. 32657 D

DATTILOGRAFA giovane preferibile pratica avvocatile. Indirizzo Piccolo. 82018 D

FATTORINO 16 fino 18 anni cercasi. Offerte, referenze: Cassetta 32812 D, Unione Pubblicità. 32812 D

IMPIEGATO o impiegata veramente capaci tutti lavori ufficio, corrispondenza, contabilità, cercansi. Dettagliare offerte, referenze: Cassetta 32810 D Unione Pubblicità. 32810 D

RAGAZZO pittore cercasi. Lavoratorio Rossetti 18. Presentarsi 9-12. 82025 D

Acquisto, scambio, oro, argento, gioie. Assortimento oggetti per regalo. Sveglie, orologi da parete e orologi di tutte le marche e modelli. Facilitazioni di pagamento. **Gioielleria MARZARI, Piazza dell'Impero, 13.**

CINE REALE
Il castello in Fiandra
con MARTA EGGHERT
Canzoni e musica deliziosa

CINE MASSIMO
ANIME SUL MARE
con GARY COOPER
Splendido

OGGI i films più belli

NOVO CINE
SENZA PERDONO!
con Victor Mac Laglen
Il colosso della FOX

CINE MODERNO
Figlia perduta
con BARBARA STANVICK
DOMANI
Amore in corsa
con CLARK GABLE e JOAN CRAWFORD

Sabato 18 corrente si spense serenamente in Atene

S. E. il Comm. Dott.

DEMETRIO KYMPRITIS

Ministro di Grecia i. r.

Angosciatissimi ne dànno il triste annuncio la moglie **ELENA,** i figli **ZACHARIAS** ed **ELISABETTA,** il genero **dott. ALBERTO GLANZMANN,** in nome pure degli altri congiunti.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è spirata ieri mattina

GIOVANNA BENEDETTI
d'anni 64

Accasciati dal dolore, il marito **ANTONIO,** le figlie **ANITA** e **AMALIA** in **HLAVATÝ,** il genero ed i nipotini, ne dànno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 26 corr., alle ore 10.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 25 dicembre 1937-XVI.

Vincenzo Piccinini

d'anni 69, si spense serenamente oggi. Gli addolorati figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti, partecipano tale perdita, a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 26 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa N. 1 di via Orlandini.

Trieste, 24 dicembre 1937-A. XVI.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Addì 22 corrente, spegnevasi dopo lunghe sofferenze

ADALGISA MIAZZI ved. BOZZER

L'addolorato fratello **ARTURO** con la consorte, partecipa a tumulazione avvenuta, la triste notizia a quanti l'ebbero cara.

Trieste, li 25 dicembre 1937-XVI.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola Min. L. 3.50 E

CAMERA (riscaldamento) centro, cerca maestro pensionato. Cassetta 32815 E, Unione Pubblicità. 32815 E

IMPIEGATO cerca cameretta mobiliata e pensione presso famiglia paraggi Stazione Marittima. Unico subinquilino. Cassetta 32799 E, Unione Pubblicità. 32799 E

STUDENTE cerca stanza con vitto paraggi XX Settembre. Offerte con prezzo. Cassetta 32802 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRO matrimoniale elegante, ingresso scale, bagno, riscaldamento, vitto. S. Nicolò 2, primo. 32832 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale. S. Michele 23, secondo. 82006 F

BELLISSIMA, bagno, telefono, vitto finissimo, affittasi. Mazzini 18, primo. 82004 F

CAMERA o camerino affittasi prontamente, con o senza vitto. Madonnina 38, porta 5. 82011 F

CAMERA bellissima mobiliata ingresso libero affittasi, Corso Vittorio Emanuele 37, quarto. 82033 F

CENTRALISSIMA, acqua corrente, indipendente, volendo sala pranzo, vitto ottimo, affittansi due distintissimi. San Lazzaro 14, primo, sinistra. 82013 F

LETTO affittasi. Ferriera 31, porta 16. 82034 F

MATRIMONIALE, volendo salotto, bagno, cucina, termosifone, affittansi, oppure due amici. Scorcola vicolo Gattorno 21. 82019 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 32835 F

MOBILIATA due letti affittasi. XXX Ottobre 5, terzo, porta 9. 48728 F

MOBILIATA o vuota presso persona sola affittasi. Gatteri 50, terzo, destra. 48737 F

STANZA ingresso libero affittasi. Fabbri 8, porta 14. 82017 F

STANZE due vuote, ingresso scale, terzo, affittansi. Via S. Michele 24. 82030 F

Istruzione
cent. 35 la parola Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 48601 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496: Corsi inferiori, superiori esami Stato. Doposcuola. 82021 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 32828 G

CANTO, rapidi progressi, metodo classico. Agenzia Stefanelli, via Cavana 13, porta 11. 48742 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 48733 G

FRANCESE tedesco matematica, medie superiori, una lezione lire tre. Favi, Tarabochia 1. 48735 G

INSEGNANTE completa preparazione medie superiori conoscente inglese, cercasi, precisando pretese. Cassetta 32768 G, Unione Pubblicità. 32768 G

PROF. Locascio: lezioni scienze, chimica, merceologia, geografia generale, economica. Via Cavana 2. 81643 G

TEDESCO conversazione giornaliera, cercasi. Scrivere: Cassetta 32809 G, Unione Pubblicità. 32809 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE bianco pelo lungo, risponde nome Bobi, smarrito. Riportarlo via Commerciale 115. 82029 H

PELO nero (patela) smarrì garzona. Foscolo, venerdì mattina. Signore pregato gentilmente portarla Canova 21, porta 12. 82009 H

PORTAMONETE contenente chiave importantissima smarrito Upim, filovia; pregasi portarlo prontamente, mancia, via Franca 24, Tagliapietra. 32837 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

ALLOGGIO in villa, tre stanze, cameretta bagno, appezzamento terreno, soleggiato, posizione amena, affittasi. Sara Davis 49. 48743 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina, affittasi anche prontamente. Zovenzoni 6. 82016 I

BARCOLA affittansi camera cucina, tutto conforto. Pecchiari, Mazzini 15. 82025 I

CAMERA con sparherd due finestre, soleggiata, primo, cauzione. Via Linfe 34 (S. Giovanni). 48739 I

CAMERE due, cameretta, cucina, affittansi. Piazza Scorcola 3, secondo. 82010 I

LOCALE adatto negozio, lavoratorio, deposito, affittasi. Vasari 1, angolo Carducci. 82015 I

QUARTIERE mobiliato camera letto, pranzo, camerino, cucina, in villa città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81860 I

QUARTIERINO d'affittare. Rivolgersi via Trauner 1. 48745 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Min. L. 3.50 L

CERCANSI per pronta entrata due quartieri da tre oppure quattro stanze con accessori, rione S. Vito, preferibilmente con giardino. Offerte Cassetta 32800 L, Unione Pubblicità. 32800 L

NEGOZIO, posizione centrale, cerca libreria, piazza Tommaseo 2. 32824 L

VILLINO cercano coniugi, tre o quattro vani, garage. Offerte: Cassetta 32806 L, Unione Pubblicità. 32806 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA castorino, uomo, castorino, persiano, guarnizioni, vendonsi. Devidè, Imbriani 9. 32834 M

CANARINI nobili dell'Harz arancioni rossi-bianchi cantori maestri insuperabili. G. Marconi 34. 32829 M

CARROZZELLA «Phoenix» e volpe naturale vendonsi. Rossetti 59, Desimon. 48731 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia occasione vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 48747 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento rate lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1000 M

MACCHINA Singer garantita lire 120 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 32825 M

MACCHINA cucire 500 vendesi. Machiavelli 20, quinto, destra, 10-14. 48736 M

RADIO tre valvole buon prezzo vendesi. Guardiella Scoglietto 335. 48738 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno senza anticipo; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 82020 M

PELLICCIA uomo, vero castoro, misura piccola, vendesi mattinata domenica. Occasionissima. Via Boccaccio 10, porta 7. 82035 M

PELLICCIA lapin o gatto vendesi occasione. Battisti 20, porta 10. 82005 M

SPARHERD piccolo usato occasione vendesi. Via Massimo d'Azeglio 24, soffitta. 48730 M

RADIO R. C. A. piccola, 4 valvole, lire 250. Dalle 9-12. Via Diaz 4, secondo, Suttora. 32824 M

STUFA fuoco continuo Junker Rish perfetto stato vendesi. Palestrina 6, terzo, sinistra. 82027 M

TAPPETO Argaman grande, ottimo stato, vendesi. San Lazzaro 1, portinaio. 82031 M

VESTITI invernali elegantissimi, serata pizzo nero signora, convenientissimi. Indirizzo Piccolo. 48711 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

GATTO nero Angora, cercasi scopo riproduzione. Indirizzo al Piccolo. 32833 N

SACCHI usati, anche rotti, bilancia decimale, acquistansi. Via Scussa 12, magazzino segature. 82007 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ARRIVI nuovi, salotti, matrimoniali, prezzi convenientissimi. Türk, Battisti 12. 32778 NN

A. A. A. MOBILI, salotti: Madalosso, Via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 48594 NN

A. ACQUISTANSI mobili letto, pranzo, cucina, anche singoli pezzi, oggetti diversi. Bellinzona 6, magazzino. 82012 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, merita visitare assortimento, eleganza, assoluta convenienza. 48614 NN

CUCINA nuova, moderna, straoccasione vendesi. Ghirlandaio 15, pianoterra. 32826 NN

MOBILIFICIO Princi Giovanni, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni, solidi, economici. Visitate esposizione permanente approfittando biglietto festivo, sarete bene ricompensati. 31080 NN

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla sua indimenticabile

ANNA

ringrazia sentitamente tutti coloro che sia con l'invio di fiori, partecipando ai funerali od in altre varie guise, vollero onorarne la cara memoria.

In particolare ringrazia gli esimi medici prof. dott. Ravasini, dott. Nosach ed il medico curante dott. Vitturelli che con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza cercarono di strapparla alla morte, la Direzione, gli impiegati e gli operai della Fabbrica Birra Dreher per la viva parte presa al suo lutto.

Famiglia SAIZ

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 32682 O

BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, damigiane anche spagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1691 O

IMPIANTO completo Frigidaire automatico moderno seminuovo, con accessori, capacità otto sorbettiere di porcellana cecoslovacca, vendesi. Inoltre vendesi arredamento completo per caffè. Rivolgersi: Fedele Costantin, Grado. 1742 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

SPECIALITA' olii oliva e semi presso Bottega dell'olio, Ginnastica 17. 48680 OO

VUGA C., Bellini 5, vi offre un vasto assortimento olii fini oliva e semi. 48679 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

A stipendio cercansi produttori assicurazioni per Trieste e provincia. Cassetta 32822 P, Unione Pubblicità.

AGENTE vendita cercasi per importante negozio provincia, generi alimentari ed altri. Cassetta 32821 P, Unione Pubblicità. 32821 P

FABBRICA biscotti con deposito Trieste, disponendo proprio camion consegne Provincia, cerca agente munito patentino introdotto Provincie di Trieste, Pola, Gorizia, Fiume, verso sola provvigione. Scrivere: Cassetta 32611 P, Unione Pubblicità. 32611 P

MACCHINETTE utilitarie per tutti! Assumonsi, dappertutto, concessionari. Posizione vantaggiosa: IMEX, Verona. 5742 P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Manis, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTO Buick ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 48729 Q

AUTOCARRI tre (Spa 30 C, 25 C-12) vendonsi contanti. Visitabili presso Società Italo Americana pel Petrolio, Raffineria S. Sabba. Accettansi offerte sino al giorno 10 gennaio. 32727 Q

AUTOVETTURA piccola moderna come nuova, preferibilmente cabriolet, acquistasi contanti. Telefonare 4595. 48732 Q

BICICLETTA passeggio lire 150. Via Canova 13. Dragon. 82023 Q

BICICLETTA passeggio, altra ragazzo, vendonsi causa partenza. Torricelli 4, primo. 32831 Q

GUZZI occasione con e senza carrozzino vendesi mattinata. Giuliani 39. 48740 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. A. A. NEGOZIETTO mercerie centro acquisterebbesi. Bait, Zonta 2. 48723 R

A. AFFARONE: vendesi officina avviatissima franco pigione, causa partenza, lire 10.000. Indirizzo Piccolo. 48741 R

AFFARONE: pensione avviatissima, tutto conforto, 12 stanze bene mobiliate, tutto nuovo, 2 gabinetti, bagno, telefono, cedesi subito causa trasferimento. Galatti 14, primo. 48734 R

DROGHERIA acquistasi massimo quarantamila, specificare incasso spese, posizione. Offerte: Cassetta 32817 R, Unione Pubblicità. 32817 R

VECCHIA ditta vini oli, importantissima, avviatissima, vendesi prontamente entro corrente anno questioni famigliari. Offerte: Cassetta 32819 R, Unione Pubblicità. 32819 R

15.000 cercansi contro cambiali ipotecarie. Offerte: Cassetta 32818 R, Unione Pubblicità. 32818 R

60.000 cercansi contro ipoteca primo rango stabile città. Offerte: Cassetta 32818 R, Unione Pubblicità. 32818 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. STABILE nuovo centrico, ascensore, termosifoni, buona rendita, vendesi, esclusi mediatori. Cassetta 32814 S, Unione Pubblicità. 32814 S

VILLE signorili, termosifoni, vasti giardini, una Barcola altra Scorcola, pure diversi stabili, vendonsi. Cassetta 32814 S, Unione Pubblicità. 32814 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola Min. L. 7.— U

GIARDINIERE violinista, media età, conoscerebbe vedova o signorina con quartiere o campagna, anche povera, scopo matrimonio. Cassetta 32762 U, Unione Pubblicità. 32762 U

Diversi
cent. 70 la parola Min. L. 7.— V

A. A. A. GRANDE emporio impermeabili Pirelli, soprabiti, cappotti, vestiti fatti e su misura, stoffe, calzature, ecc., 5-7 o 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 48745 V

«UNITA Fortior», informazioni private, commerciali, prematrimoniali, disbrigo affari. Roma 26. 48748 V

Finalmente si ride!
con
LAUREL HARDY
I FANCIULLI DEL WEST
Imminente all'EXCELSIOR

Il segreto delle Sette Chiese

22 — Mario Garguto

XI.

Venerdì 15-8-1921, ancora mattina.

Appena rientrato nel suo ufficio, scorse sulla scrivania due telegrammi. Si affrettò a leggerli. Erano le risposte della polizia di Berlino e di quella di Amburgo. Entrambe davano di Rudolph informazioni lusinghiere. La polizia di Berlino rispondeva più dettagliatamente. «Mai implicato (Rudolph) in fatti criminosi, neppure indirettamente. Si rende noto tuttavia che la madre di Rudolph è morta in manicomio, all'età di trent'anni, a causa di improvvisa e gravissima affezione mentale».

Si accomodò nella sua poltrona, dietro la scrivania. Con aria pensierosa e svagata, indugiò ancora un momento a rileggere i due telegrammi. Accese una sigaretta.

Un usciere socchiuse la porta. Fece capolino il suo viso barbuto, con il berretto a visiera dai nastrini dorati.

Era Lembi, l'usciere addetto alla squadra mobile.

— Commissario, c'è una signora che desidera parlarle.

— Chi è?

— Non ha voluto dire il suo nome. Insiste nel voler essere ricevuta, perchè deve parlarle, dice, di cose molto importanti.

— Avanti, Lembi. Falla passare.

— Ma... E la richiesta di colloquio?

— Al diavolo la richiesta di colloquio. Falla entrare immediatamente.

Il commendator Mainari, vicequestore, era un uomo magro, nevrastenico e pignolo. Si occupava soltanto delle pratiche amministrative e della disciplina del personale. Aveva sempre dei rimproveri per tutti, mai contento del lavoro di nessuno. Non mancava giorno che egli non controllasse scrupolosamente la lista firmata dagli impiegati all'orologio automatico, all'entrata e all'uscita dall'ufficio. Aveva una mente sempre feconda di idee, atte a limitare sempre più la libertà del personale. Aveva istituito da poco la richiesta di colloquio, e minacciava agli uscieri tuoni e fulmini se avessero lasciato passare, negli uffici, estranei che non avessero «preventivamente» firmato la richiesta e specificati i motivi del colloquio. Il commendator Mainari era considerato, insomma, da tutto il personale, come la famosa mosca era considerata da Tobia.

Entrò la signora Lia Levi, elegantissima. Il suo viso d'una bellezza cerea e delicata, appariva grave e turbato. Si sedette di faccia a Taleti, le sue dita stringevano la borsetta nervosamente.

Negli occhi grandi e luminosi le si notava una tristezza infinita. Prima che riuscisse a parlare, le labbra le tremarono impercettibilmente, un brevissimo attimo. Si vedeva che soffriva, che si sforzava di tenersi calma, di non scoppiare in pianto.

— Commissario, lei ha fatto arrestare mio marito?

Taleti annuì gravemente.

— Perchè? Perchè ha fatto questo? Le ho già detto che è innocente.

— Ha confessato.

— Come? Confessato? Confessato che cosa?

La voce dolce e limpida della giovane donna aveva un accento di sincero dolore, di profonda desolazione. Era evidente che non sapeva nient'altro se non l'arresto del marito.

Pazientemente, con calma, cercando di evitare frasi penose, Taleti le raccontò i fatti della notte precedente, l'aggressione subita, l'arresto del domestico, e poi l'arresto dei complici, cioè di Simeone Levi e di Abramo Cassin. Sentiva per quella donna bella e infelice, giovane e disillusa, una viva simpatia.

— Allora lei non l'ha fatto arrestare per quello che ho potuto dirle io, ieri sera?

— Ma no, signora.

Due lagrime lucenti sgorgarono dagli occhi della donna, le rigarono le guance. Prese a piangere silenziosamente, senza un lamento, senza un sospiro.

— Dio mio! Come ha potuto cadere così in basso? E' quella amicizia con Cassin, che non mi è mai piaciuta! Io lo intuivo, lo immaginavo che qualche cosa, un giorno o l'altro, sarebbe accaduta. Non lo amo più, non creda che io lo ami. Lei sa chi ho amato veramente. Ma gli sono ancora affezionata, come ad un cattivo fratello. Dopo aver vissuto insieme degli anni, non è possibile restare indifferenti a fatti come questi. Avrei dato ogni cosa, tutto quello che ho, per evitargli una simile vergogna...

Taleti prese a riconfortarla dolcemente. Le assicurò che, a suo parere, il signor Levi sarebbe stato prosciolto da ogni accusa per l'assassinio di Rudolph, (a questo nome la donna impallidì) e, probabilmente, anche per quello di Gallaro. La responsabilità del Levi sarebbe rimasta soltanto per il furto del progetto. Ci sarebbe stato da sperare in una sentenza mite.

— E' sicuro che mio marito non sarà accusato d'aver ucciso il povero Werner?

— Sì, signora. Lo spero di cuore. Io personalmente sono convinto che l'assassino dell'ingegner Rudolph debba essere cercato altrove. Non mi darò pace fino a quando non sarò riuscito a scoprirlo.

— Grazie. Altrimenti, che cosa terribile sarebbe la vita per me. Oh, non posso pensare che Simeone abbia assassinato il povero Werner! In una esistenza di angosce e di disillusioni, era la mia unica speranza. Sarebbe per me troppo grande dolore pensare che egli possa essere stato ucciso da mio marito!

Pianse ancora silenziosamente, rassegnata.

Taleti considerava con simpatia il contrasto di sentimenti e di affetti, il dramma angoscioso che doveva svolgersi nel cuore della infelice donna.

Non sapendo che dire per confortarla, prese a forbire lentamente, con un grazioso fazzolettino di seta, le lenti degli occhiali. Pensò per un momento alla freddezza con cui Elena le aveva parlato della signora Levi; ma si rispose che certamente Elena si era ingannata. Gelosie di donne. La ragazza, sola al mondo, avrà voluto tenersi solo per sè lo zio, non più giovane.

Dall'angusta via della Gatta saliva lo schiamazzo che facevano alcuni monelli; più confuso, il brontolio dei veicoli, che percorrevano via del Plebiscito e corso Umberto.

— Se lei riuscirà a trovare il vero assassino di Rudolph e a stabilire l'innocenza di mio marito in quel delitto, mi userà la gentilezza di informarmene subito?

— Sì.

— E allora mio marito potrà ottenere la libertà provvisoria?

Taleti sapeva che non sarebbe stato possibile. Restò un momento perplesso. Lo commuoveva quella donna che si preoccupava tanto di suo marito, pur essendole egli stato ingrato.

— Speriamo, signora...

— Io non sono ricca, ma se vi sono delle spese da sostenere, le farò volentieri. Qualunque spesa. Anche se dovessi rimettervi tutto quello che posseggo.

— No. Non ci sono spese...

Gli occhi le risplendevano per le recenti lagrime. Le sue mani continuavano a stringere nervosamente la borsetta bianca, ad aprirne e chiuderne, senza motivo, la cerniera d'oro.

Si levò. Tese al commissario, con gesto amichevole, la sua mano bianca e affusolata.

Taleti volle accompagnarla in cima alle scale.

Ritornando nel suo ufficio, fu fermato dal brigadiere Soldani, ansante e trafelato.

— Commissario...

— Che c'è?

— Il commissario di via Tuscolana ha telefonato che ci manda un giovanotto, i cui connotati corrispondono a quelli dell'ingegner Martina. Fra pochi minuti sarà qui.

— Va bene. Chiunque sia, lo faccia passare subito da me.

Difatti giunse poco dopo, accompagnato da due agenti, un giovanotto pallido, mal vestito, simpatico, impaurito.

Aveva col Martina una vaga rassomiglianza. Tremava, balbettava, si capiva subito che non aveva mai avuto a che vedere con la polizia.

Taleti lo fissò in viso, poi, accigliato e irritato, ordinò agli agenti di lasciarlo andare.

— Siete libero. Potete andare.

Il giovanotto, impacciato e tremante più di prima, uscì dalla stanza seguito dai segugi. Si sarà domandato per qualche tempo perchè l'avessero arrestato, e lasciato poi libero subito dopo.

Ma in quella mattina Taleti doveva ricevere ancora un'altra visita. E questa se l'aspettava.

Difatti, poco dopo, l'usciere Lembi socchiuse nuovamente la porta e annunciò la signorina Elena Rudolph.

Elena entrò nell'ufficio del commissario leggera e malinconica. Vestiva di nero, e quelle vesti la facevano apparire più composta nella sua florida bellezza; le conferivano un che di pensoso e meditativo, che mitigava in lei l'acerbezza dell'adolescente.

Come già la signora Lia, anche Elena cercava di sembrare disinvolta; si sforzava di nascondere (ma se ne intravvedeva il disagio) una pungente preoccupazione dell'animo.

— E la sua gamba, signorina? — chiese cortesemente Taleti.

— Molto meglio grazie. Doveva essere semplicemente un nervo fuori posto. Ora non mi fa più male.

Una lunga pausa.

Cosa stranissima, anche Taleti, di solito spigliato e disinvolto, appariva in disagio. Nonostante gli occhi grandi, vivi, mobilissimi nella testa piccola e smagrita, si notava nel suo volto, comunemente energico e deciso, una indefinibile espressione di stanchezza.

Elena, acuta osservatrice, si accorse subito del lieve abbattimento del commissario. Osservò la sua fronte alta, le tempia spoglie, i modi meno nervosi e più pacati; ed ebbe l'impressione — malinconica impressione — di trovarlo invecchiato. *(Continua)*

Propr. letteraria - Riprodus. vietata